

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Pressi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciale L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 16% in più - Necrologia L. 500 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazione e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo dal lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 58.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo dal lunedì: 66.500, 35.500, 18.500) - Copie arretrate L. 900

SULL'ISOLA NON SI SPARA PIU': SALVATA «IN EXTREMIS» LA CONFERENZA DI PACE

NUOVA SCHIARITA PER CIPRO INTESA GRECO-TURCA A GINEVRA

Raggiunto con la mediazione inglese un accordo di compromesso sul consolidamento della tregua
Imminente avvio di negoziati sui problemi di fondo - Laborioso varo di un documento congiunto

Ginevra, 27. La trattativa per una soluzione della crisi di Cipro continua e sull'isola non si spara più: questi i confortanti fatti nuovi della giornata odierna, dopo che le più oscure previsioni erano state autorizzate ieri dall'improvvisa recrudescenza dell'attività militare a Cipro e dalla conseguente frattura registrata alla conferenza di Ginevra tra rappresentanti di Grecia e Turchia. Nella città svizzera, lo sforzo di mediazione compiuto dalla Gran Bretagna ha dato, tra la notte scorsa e stamane, i suoi frutti, e i timori di un definitivo fallimento delle conversazioni su Cipro sono stati fugati; anzi, si è andati ancora più in là: in un lungo colloquio tra il ministro degli Esteri greco, Mavros, e quello turco, Günes, è stato raggiunto un accordo di massima per il consolidamento della tregua nell'isola, premessa indispensabile di ogni successiva discussione sull'assetto costituzionale cipriota.

Stasera, nove esperti (tre per ciascuno dei paesi presenti alla conferenza) si sono riuniti, per mettere a punto un documento concordato, da utilizzare come dichiarazione conclusiva di questa prima fase della trattativa di pace: in base a tale documento (che, a tarda ora della notte, era ancora in fase di elaborazione) i ministri degli Esteri di Grecia, Turchia e Gran Bretagna si impegneranno a partecipare, entro otto-dieci giorni (forse ancora a Ginevra), a un altro round di negoziati, dedicato agli aspetti militari, politici della pace a Cipro. In un primo momento, si sperava che la dichiarazione congiunta potesse essere approvata entro le 21.30, ora per la quale era prevista una seduta plenaria dei rappresentanti dei tre paesi, garanti dell'indipendenza cipriota: ma la redazione del documento si è dimostrata più laboriosa del previsto, cosicché la seduta è stata conclusa e la riunione è stata rimandata a domani.

Sembra comunque pacifico (a meno di improvvisi dell'ultima ora) che Grecia e Turchia sono riuscite, grazie soprattutto all'impegno del ministro degli Esteri inglese Callaghan, a ridurre parzialmente il profondo dissidio che ancora ieri le separava sull'attuazione della tregua a Cipro: non sono ancora noti i termini dell'accordo di compromesso raggiunto tra i due paesi, ma si ritiene che il documento finale dovrà accogliere la richiesta greca di assicurazioni circa il fatto che la Turchia non cercherà di ampliare la zona occupata dalle proprie truppe a Cipro, mentre Atene dovrà impegnarsi, dal canto suo, a trattare successivamente anche il problema delle modifiche costituzionali che Ankara esige per proteggere gli interessi della minoranza turca nell'isola.

Cipriota, inoltre, voci circa un'intesa sulla creazione di zone cuscinetto nell'isola, zone che verrebbero affidate al controllo delle forze dell'ONU: non è chiaro però se la cessazione del fuoco verrà mantenuta lungo le linee attuali, o comporterà invece un ritiro, sia pure parziale, delle truppe d'invasione turche. Incertezza anche sul controllo dell'aeroporto di Nicosia, principale punto della discordia in questi ultimi giorni: secondo una proposta turca, questo dovrebbe essere sottoposto a una specie di supervisione militare a tre, attuale cioè da forze greche, turche e inglesi. Secondo quanto dichiarato stasera dal ministro greco Mavros, l'accordo dovrebbe comunque comprendere anche un impegno da parte della Turchia a sospendere qualsiasi ulteriore invio di rinforzi alle proprie truppe presenti a Cipro: «Altrimenti — ha detto Mavros — sarebbe per me impossibile continuare a partecipare alla conferenza».

A proposito della presenza turca a Cipro, secondo notizie di fonte greco-cipriota pervenute oggi da Nicosia, Ankara avrebbe inviato complessivamente sull'isola circa 15-20 mila uomini, con circa 200 carri armati, oggi, le forze turche — in base a informazioni rimbaltate tra il comando dell'ONU a Cipro e il «palazzo di vetro» di New York — hanno ricevuto ancora uomini e rifornimenti, ma sono rimaste ferme sulle loro posizioni, senza avanzare ulteriormente (come avevano fatto nella giornata di ieri). Sulle nuove zone occupate dai turchi, il Presidente cipriota Clerides ha smentito oggi che esse comprendano anche il Villaggio di Mirtu, punto di notevole importanza strategica per la guardia nazionale greca: Mirtu, infatti, si trova sulla nuova strada che da Kyrenia porta a Nicosia, e una sua caduta in mano turca avrebbe impedito ai greco-ciprioti di raggiungere la costa settentrionale della capitale.

Mentre nell'isola non si segnalano nuovi scontri, è da registrare una dichiarazione di Vassos Lyssarides, già medico personale di Makarios e capo del partito socialista cipriota «Edeko», il quale ha dichiarato che il ritorno dell'arcivescovo a Cipro come capo del paese è questione di settimane; Makarios erimane uno dei personaggi più popolari, in Grecia come a Cipro, e gode ancora di immenso seguito tra i ciprioti. L'Occidente, ha proseguito Lyssarides, non può che accettare la situazione precedente al colpo di stato, quando c'era un Presidente eletto, cioè Makarios. «Accettare qualsiasi altra soluzione significherebbe riconoscere indirettamente i risultati del colpo di stato».

ATENE RESTA VIGILE

Atene, 27. La Grecia resta in posizione di cautela attesa nella vicenda di Cipro, e — come ha detto oggi il ministro dell'Informazione Lambrakis — ritiene che il pericolo di guerra esista sempre. La mobilitazione viene mantenuta nel Paese, anche perché «a Cipro potrebbero ancora prodursi nuovi attriti, suscettibili di sfociare in un conflitto». Stamane il premier Karamanlis ha presieduto una riunione durata due ore, alla quale sono intervenuti i capi delle forze armate: sono stati esaminati «i problemi difensivi in rapporto all'attuale situazione»; Karamanlis avrebbe ordinato la requisizione delle navi-traghetti adoperate per i collegamenti tra la Grecia continentale e le isole dell'Egeo, per poterle adibire, eventualmente, al trasporto di truppe.

Nelle ultime 24 ore, intanto, un altro centinaio di prigionieri politici sono stati rilasciati in Grecia: 82 detenuti hanno lasciato le carceri di Koridallou, al Pireo, altri dieci quelli di Giannitsa, al Nord del Paese. Al Pireo, centinaia di persone (familiari o semplici simpatizzanti) hanno atteso l'uscita degli amministratori, intonando i canti della resistenza composti da Theodorakis e rimasti proibiti per sette anni: gli ex detenuti hanno a lungo parlato, con familiari e giornalisti, delle torture subite nel corso degli interrogatori, e della loro morale ritrovata con i compagni di prigionia.

Tra gli 82 usciti da Koridallou, c'erano 12 donne (belle studentesse universitarie di casa di un amico, perché la sua casa è stata distrutta «dal terrore» dei comunisti; hanno lasciato il carcere anche alcuni notabili esponenti del partito comunista greco, tra cui il sindacalista Ambrosios e Grigoris Petrakis, il quale — rientrato clandestinamente in Grecia dalla Romania — era stato arrestato e condannato all'ergastolo nel 1968. Si calcola che, al momento in cui Costantino Karamanlis ha assunto il potere, martedì scorso, si trovassero in carcere (per condanne inflitte dalle corti marziali o in stato di detenzione preventiva nell'attesa di processo) o esiliati nelle isole e nei campi di confino, circa 350 oppositori del regime militare.

Oggi, intanto, la sinistra comunista greca ha preso per la prima volta posizione verso il governo Karamanlis, offrendogli appoggio quale primo passo verso un processo di normalizzazione politica, pur criticando l'esclusione di esponenti della sinistra dalla commissione di giustizia della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti è impegnata a difendersi efficacemente; ad essa replicano i democratici, asserendo che gli articoli andranno letti alla luce di un «rapporto informativo» destinato ad accompagnare le raccomandazioni della commissione alla Camera, cui spetta in ultima analisi la votazione sull'impeachment.

I repubblicani hanno saggiato le proprie forze la notte scorsa, mediante un puntiglioso ostruzionismo inteso a bloccare la prima paragrafo dell'articolo in discussione, quello che accusa Nixon di aver fatto «dichiarazioni false e ingannevoli alle autorità inquirenti»; ma sono stati costretti a piegare in ritirata, di fronte a una votazione che ha segnato (con 27 voti contro 11) il deciso rigetto della loro proposta. Da notare che, assieme ai 21 democratici della commissione, hanno votato anche sei membri del partito dello stesso Presidente Nixon.

Oggi, i repubblicani hanno dato la sensazione di non voler spingere il loro ostruzionismo troppo oltre i limiti di sopportazione di un pubblico probabilmente spazientito (le sedute si svolgono infatti davanti alle telecamere in ripresa diretta, di fronte a un pubblico che, stando agli ultimi risultati di un sondaggio «Harris», è favorevole per il 53 per cento alla messa in stato d'accusa del Presidente): uno dei repubblicani della commissione, Charles Sandman, ha annunciato infatti l'intenzione di ritirare le sue proposte di emendamento, riconoscendo che «non c'è alcun modo di cambiare il voto finale mediante espedienti di carattere procedurale».

Stranamente, però, il suo collega Walter Flowers (democratico) si è offerto di raccogliere e di portare avanti gli emendamenti proposti a scopo pedagogico, cioè per il bisogno di educare il pubblico attraverso un dettagliato dibattito. Il capo della commissione, il democratico Peter Rodino, sembra ad ogni modo condividere solo in minima parte le intenzioni di Flowers: egli ha infatti imposto al dibattito un ritmo serrato, con una serie di drastiche limitazioni di tempo per i singoli interventi. Nonostante ciò, la premisione degli osservatori è pessimistica: forse nella tarda serata di oggi si avrà un voto sul primo articolo (ostruzione della giustizia), ma per il secondo (abusato di potere) non ci sarà.

Il dibattito aperto dai repubblicani sull'asserita «gravità delle accuse rivolte a Nixon — annotano stasera vari esperti, in margine ai lavori della commissione — riflette varie circostanze: anzitutto, è la conseguenza degli equivoci esistenti sulla natura stessa dell'impeachment, ritenuto da taluni assimilabile all'istruttoria di un processo penale e valutato da altri come un fenomeno giuridico a sé stante, più di qualsiasi altro influenzabile dal gioco imprevedibile delle esigenze politiche di un dato momento storico. Esso è, poi, l'effetto di due necessità contrapposte: da un lato, quella dei repubblicani di accompagnare l'elencazione delle accuse di Nixon a precise riferimenti di dati e di luoghi; dall'altro, l'esigenza dei democratici di non accogliere aprioristicamente e nei dettagli prone che essi stessi sospettano imperfette.

L'imperfezione è fra l'altro la conseguenza — si ricorda — del fatto che la Casa Bianca non ha fornito alla commissione tutte le prove che essa le ha chiesto: vi sono decine e decine di documenti che non hanno mai lasciato la cassaforte di Nixon per passare in quella di Rodino. Il conseguente timore dei democratici è di veder demolire i vari capi d'accusa dagli avvocati del Presidente, sulla base di informazioni che soltanto essi posseggono.

Appare singolare la coincidenza della pubblicazione di Sergio Leitao dell'A.P.

Continuata in 2.a pagina

RUMOR HA RIFERITO AI MINISTRI SUGLI INCONTRI AVUTI CON L'OPPOSIZIONE

Forse accettato un taglio nel folto dei decreti fiscali

In Parlamento si affronta ora la settimana decisiva per la sopravvivenza dell'alleanza al governo - La polemica sulla consultazione con i missini



Roma — Il ministro del tesoro Colombo (a sinistra) e quello delle finanze Tanassi a Palazzo Chigi per partecipare alla riunione interministeriale convocata dal capo del governo Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27. Il quinto gabinetto Rumor vivrà la prossima settimana momenti decisivi per la sua sopravvivenza. La battaglia parlamentare per l'approvazione in tempo utile dei decreti fiscali entrerà nel vivo e allora si vedrà se i malumori che sono sorti all'interno della maggioranza a proposito della loro formulazione sono svaniti o se invece permangono. In questo ultimo caso ci sono numerosi indizi che fanno propendere per questa ipotesi: il governo non sarà ostacolato solo dall'opposizione, ma si vedrà mettere i bastoni tra le ruote anche dai suoi «partner».

La situazione non è certo tranquilla: i democristiani sono ancora convinti che il decreto-fitti debba essere modificato, i socialisti non vogliono cedere, all'interno del Psi non accenna a smorzarsi la polemica contro l'iniziativa di Rumor di consultarsi con i missini a proposito dei provvedimenti fiscali.

In questo quadro, oggi il presidente del consiglio si è incontrato con i ministri finanziari e con quelli della sanità e del Mezzogiorno per riferire sugli incontri che ha avuto con le opposizioni. Sulla riunione si è saputo ben poco, ma è stato confermato quello che ieri era stato previsto: almeno cinque o sei decreti verranno trasformati in disegni di legge e, per facilitare ancora di più l'«iter» parlamentare dei provvedimenti, il governo ha deciso di «accogliere le proposte della maggioranza e dell'opposizione a fini migliorativi».

Rumor, dunque, tenta di gettare acqua sul fuoco e di placare gli animi, dimezzando da un lato il lavoro del Parlamento (i decreti presentati erano in tutto 12), e venendo incontro alle opposizioni su alcuni emendamenti. Quello che Rumor non può fare per ora è bloccare gli attriti che si sono creati tra i suoi «partner» di governo. Ci proverà lunedì, quando si incontrerà, assieme ai ministri finanziari, con i capi dei gruppi della maggioranza. In quell'occasione, il presidente del consiglio concorderà in primo luogo il calendario dei dibattiti in aula sui decreti e poi, attraverso il dialogo con gli alleati, gli impegni presi nel vertice di Villa Madama, quando si stabilì di promuovere la stretta fiscale.

Come dicevamo, permangono ancora forti attriti fra democristiani e socialisti a proposito del decreto-fitti. Domani l'«Avanti!» uscirà con un fondo nel quale afferma che «alla necessità dei decreti fiscali tutti i condizionamenti e le discussioni sono state sacrificate alla conciliazione di facciata», scrive l'organo socialista — le divergenze restano e riflettono molti fenomeni: reali spinte che provengono da forze socialiste, ma anche da partiti che nei confronti dell'elettorato, diversità di obiettivi tattici e strategici. In questa fase si legge il rimprovero alla DC che, attraverso la decisione di non dare alleati, ha deciso di non decidere a favore l'azione dei democristiani. Comunque si vedranno gli effetti di queste pressioni nel corso del dibattito. Il discorso, che si svilupperà (almeno nelle previsioni) fino a giovedì o venerdì.

Quanto sia importante la ratifica dei decreti fiscali lo ha affermato la vice presidente della commissione bilancio della Camera Mole in un articolo scritto per la «Discussione». Non c'è chi non veda — scrive Mole — che se le opposizioni, in particolare il PCI, volessero prolungare i tempi di approvazione, utilizzando tutti gli appigli che i regolamenti offrono, ben difficilmente i decreti fiscali riuscirebbero a passare prima del termine. A questo punto Mole aggiunge esplicitamente che «in questo caso sono facilmente immaginabili le conseguenze politiche che il governo dovrebbe trarne».

Insomma, Mole dice chiaramente che, se i decreti non saranno ratificati, il governo si dovrà dimettere. E aggiunge una previsione ancora più drammatica, e cioè che: «stando a quanto è avvenuto e avviene nelle commissioni che esaminano in via preliminare i decreti e soprattutto stando a sentire le dichiarazioni degli esponenti comunisti, i decreti non dovrebbero riuscire a essere convertiti in tempo». Ma conclude che «se il gioco delle opposizioni è quello di non far passare con l'ostruzionismo parlamentare questi decreti, è evidente che è stata fatta la scelta, più che di una crisi di governo, dell'aggravamento di una crisi economica in modo forse irreparabile».

Un altro elemento di «disturbo» per la stabilità del governo è dato dalla polemica in casa socialista sui contatti avvenuti con Rumor e i missini. Ieri si era parlato di dimissioni del vicesegretario Mosca.

Marina Alessi
Aldo Bagnalasta
Continuata in 2.a pagina

LOGORANTE DIBATTITO SULLA MESSA IN STATO D'ACCUSA DI NIXON

«Impeachment»: rintuzzato l'ostruzionismo repubblicano

Un tentativo di rallentare la discussione con reiterate proposte di emendamenti è stato respinto dalla commissione giustizia della Camera con 27 voti contro 11

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 27. La commissione giustizia della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti è impegnata ormai da quasi venti ore in un logorante dibattito sul primo dei due progetti di impeachment a carico del Presidente Nixon, e sembra ormai avviata a protrarre le sue sedute fino all'inizio della settimana prossima. La discussione verte su varie proposte d'emendamento presentate da numerosi membri repubblicani della commissione ai nove paragrafi dell'articolo, ciascuno equivalente a un capo d'accusa rivolto a Nixon in relazione al caso Watergate.

La tesi repubblicana è che la formulazione dei capi di imputazione è troppo generica e, in quanto tale, non garantisce al Presidente la possibilità di difendersi efficacemente; ad essa replicano i democratici, asserendo che gli articoli andranno letti alla luce di un «rapporto informativo» destinato ad accompagnare le raccomandazioni della commissione alla Camera, cui spetta in ultima analisi la votazione sull'impeachment.

I repubblicani hanno saggiato le proprie forze la notte scorsa, mediante un puntiglioso ostruzionismo inteso a bloccare la prima paragrafo dell'articolo in discussione, quello che accusa Nixon di aver fatto «dichiarazioni false e ingannevoli alle autorità inquirenti»; ma sono stati costretti a piegare in ritirata, di fronte a una votazione che ha segnato (con 27 voti contro 11) il deciso rigetto della loro proposta. Da notare che, assieme ai 21 democratici della commissione, hanno votato anche sei membri del partito dello stesso Presidente Nixon.

Oggi, i repubblicani hanno dato la sensazione di non voler spingere il loro ostruzionismo troppo oltre i limiti di sopportazione di un pubblico probabilmente spazientito (le sedute si svolgono infatti davanti alle telecamere in ripresa diretta, di fronte a un pubblico che, stando agli ultimi risultati di un sondaggio «Harris», è favorevole per il 53 per cento alla messa in stato d'accusa del Presidente): uno dei repubblicani della commissione, Charles Sandman, ha annunciato infatti l'intenzione di ritirare le sue proposte di emendamento, riconoscendo che «non c'è alcun modo di cambiare il voto finale mediante espedienti di carattere procedurale».

Stranamente, però, il suo collega Walter Flowers (democratico) si è offerto di raccogliere e di portare avanti gli emendamenti proposti a scopo pedagogico, cioè per il bisogno di educare il pubblico attraverso un dettagliato dibattito. Il capo della commissione, il democratico Peter Rodino, sembra ad ogni modo condividere solo in minima parte le intenzioni di Flowers: egli ha infatti imposto al dibattito un ritmo serrato, con una serie di drastiche limitazioni di tempo per i singoli interventi. Nonostante ciò, la premisione degli osservatori è pessimistica: forse nella tarda serata di oggi si avrà un voto sul primo articolo (ostruzione della giustizia), ma per il secondo (abusato di potere) non ci sarà.

Il dibattito aperto dai repubblicani sull'asserita «gravità delle accuse rivolte a Nixon — annotano stasera vari esperti, in margine ai lavori della commissione — riflette varie circostanze: anzitutto, è la conseguenza degli equivoci esistenti sulla natura stessa dell'impeachment, ritenuto da taluni assimilabile all'istruttoria di un processo penale e valutato da altri come un fenomeno giuridico a sé stante, più di qualsiasi altro influenzabile dal gioco imprevedibile delle esigenze politiche di un dato momento storico. Esso è, poi, l'effetto di due necessità contrapposte: da un lato, quella dei repubblicani di accompagnare l'elencazione delle accuse di Nixon a precise riferimenti di dati e di luoghi; dall'altro, l'esigenza dei democratici di non accogliere aprioristicamente e nei dettagli prone che essi stessi sospettano imperfette.

L'imperfezione è fra l'altro la conseguenza — si ricorda — del fatto che la Casa Bianca non ha fornito alla commissione tutte le prove che essa le ha chiesto: vi sono decine e decine di documenti che non hanno mai lasciato la cassaforte di Nixon per passare in quella di Rodino. Il conseguente timore dei democratici è di veder demolire i vari capi d'accusa dagli avvocati del Presidente, sulla base di informazioni che soltanto essi posseggono.

Continuata in 2.a pagina

ULTIMA ORA

RACCOMANDATA L'INCRIMINAZIONE

Washington, 27. La commissione giustizia della Camera — si apprende all'ultima ora — ha raccomandato che Richard Nixon sia messo in stato d'accusa per aver violato il mandato affidatogli come 37.º Presidente degli Stati Uniti. La votazione si riferiva solamente al primo dei due capi d'imputazione contro il capo della Casa Bianca, quello che si riferisce alle «ostruzioni della giustizia» commesse da Nixon: i voti a favore della messa in stato d'accusa sono stati 27 (21 democratici e sei repubblicani), quelli contrari undici.

Il dispositivo della «raccomandazione» (con cui, in pratica, si demanda alla Camera l'adozione o meno di un provvedimento di impeachment contro Nixon: successivamente, la decisione definitiva sulla destituzione e l'incriminazione del Presidente spetterà al Senato, chiamato a pronunciarsi con una maggioranza del due terzi) formula contro il capo della Casa Bianca l'accusa di aver «impedito e ostacolato l'amministrazione della giustizia», nel tentativo di insabbiare lo scandalo del Watergate.

E' la seconda volta, in 198 anni di esistenza della repubblica statunitense, che una commissione del Congresso raccomanda la rimozione dalla carica del più alto rappresentante del paese: «Richard Nixon — afferma il documento votato dalla commissione (che, come noto, deve ancora pronunciarsi sul secondo capo d'imputazione, quello relativo all'«abuso di potere») — ha agito in modo contrario al suo mandato di Presidente, e sovversivo del governo costituzionale, con grave pregiudizio della causa della legge e della giustizia, recando palese danno al popolo degli Stati Uniti». «Pertanto — afferma ancora il testo della «raccomandazione» — Richard Nixon, per la sua condotta, merita di essere messo in stato d'accusa, sottoposto a processo e rimesso dalla carica».

Il documento, ritenuto da taluni assimilabile all'istruttoria di un processo penale e valutato da altri come un fenomeno giuridico a sé stante, più di qualsiasi altro influenzabile dal gioco imprevedibile delle esigenze politiche di un dato momento storico. Esso è, poi, l'effetto di due necessità contrapposte: da un lato, quella dei repubblicani di accompagnare l'elencazione delle accuse di Nixon a precise riferimenti di dati e di luoghi; dall'altro, l'esigenza dei democratici di non accogliere aprioristicamente e nei dettagli prone che essi stessi sospettano imperfette.

L'imperfezione è fra l'altro la conseguenza — si ricorda — del fatto che la Casa Bianca non ha fornito alla commissione tutte le prove che essa le ha chiesto: vi sono decine e decine di documenti che non hanno mai lasciato la cassaforte di Nixon per passare in quella di Rodino. Il conseguente timore dei democratici è di veder demolire i vari capi d'accusa dagli avvocati del Presidente, sulla base di informazioni che soltanto essi posseggono.

Continuata in 2.a pagina

ACCHIACCIANTE NOTTE FRA CERIALE E FINALE LUNGO LA STRADA CHE PORTA A SAVONA

SANGUINOSA MISSIONE DI TRE KILLER IN RIVIERA: DUE UOMINI ASSASSINATI

I banditi hanno «giustiziato» il gestore di un night davanti agli occhi del padre immobilizzato da una caduta. Durante la fuga sfiorano due giovani, ne nasce una lite, poi con la stessa pistola freddano uno degli avversari.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

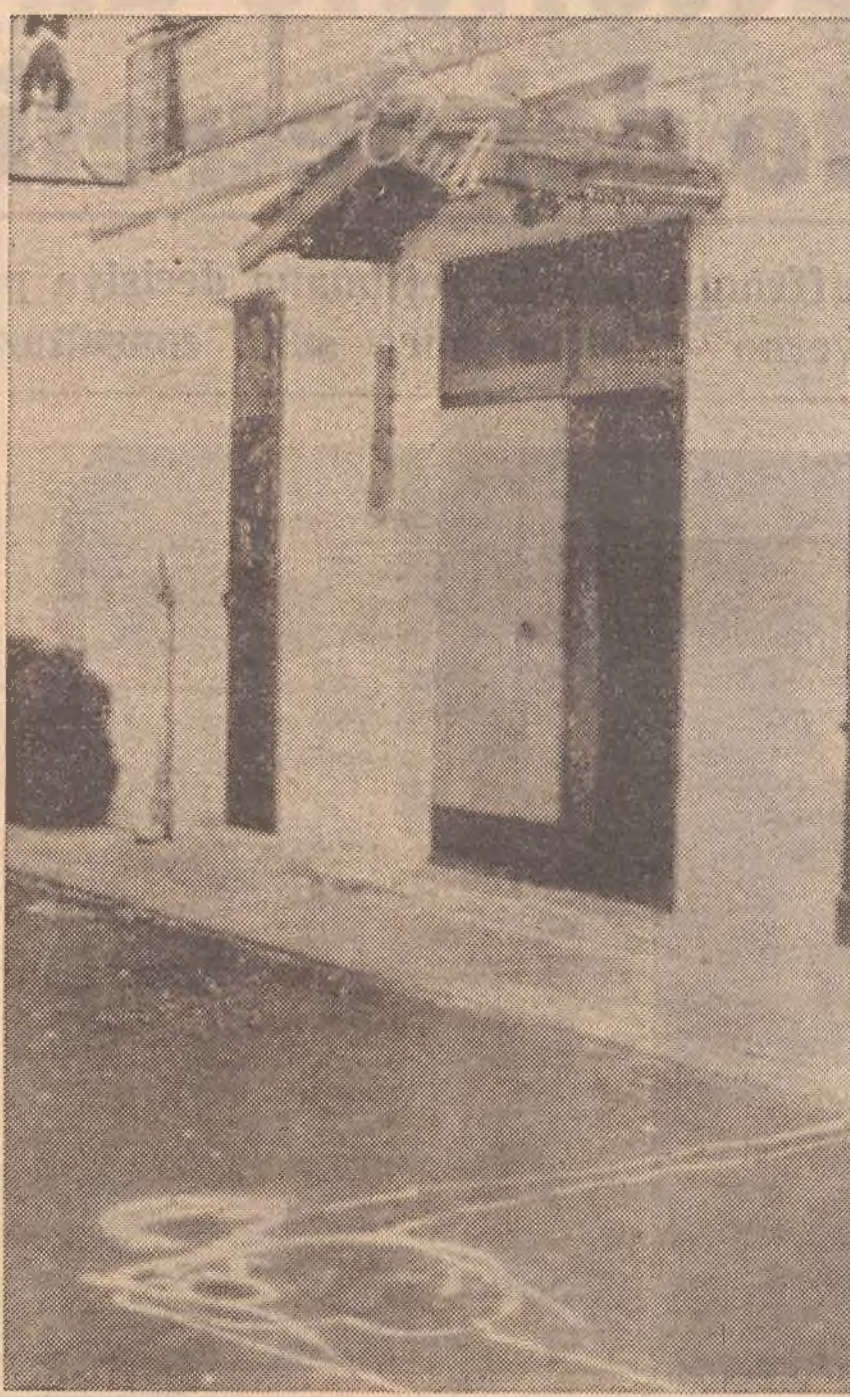
Genova, 27

Agghiacciante duplice delitto sulla riviera di Ponente. Una banda di criminali, che appartiene a un racket, ha assassinato il gestore di un night e dopo mezz'ora un operaio che aveva protestato per essere stato sfiorato dall'auto in fuga. Uno dei banditi è stato arrestato.

La notte di terrore è cominciata poco prima dell'una a Ceriale, una località balneare a metà strada fra Imperia e Savona. Davanti al night «Tam Tam» si ferma una BMW, ne scendono tre uomini con aria sfrecciante. Entrano nel minuscolo locale: ci sono un paio di entraineuses, alcuni clienti e alla cassa Therese, di 22 anni, figlia del proprietario, Giuseppe Russo, di 47 anni. Il locale è gestito dai familiari: la mamma Jorgette, francese di Tunisi di 48 anni, dirige il locale, il papà ne dirige un altro ad Alba, il fratello Filippo, di 25 anni (la vittima) si occupa della sala e degli approvvigionamenti.

«Dov'è papà?» chiedono alla ragazza. «Non c'è: dorme» risponde la ragazza. «Allora svegliatelo: dobbiamo parlargli» replicano i tre scesi dall'auto. La ragazza non si muove: ha intuito che si trova dinanzi a dei ricattatori, che in questi ultimi mesi hanno cominciato a taglieggiare i locali pubblici e a vendicarsi, con attentati, di chi rifiuta la protezione o li denuncia ai carabinieri.

Allora i tre sconosciuti cominciano a deriderla, a provocarla. Vogliono «stancare» il padre. Continuano a disturbare la ragazza e poi cominciano a gettare per terra i bicchieri: infine prendono una bottiglia e sfasciano uno specchio. Al frastuono accorre Filippo, fratello della ragazza. E' un giovane smilzo, dai lineamenti delicati, educato, buon parlante. Non ha nulla dell'energia della madre e dell'autorità del padre. «Cosa volete?» chiede Filippo. I tre lo afferrano e lo trasciavano fuori dal locale spingendolo con urtoni. «Adesso lo vedrai cosa vogliamo», tuona dal locale c'è un fugi fugi, mentre Therese, terrorizzata, comincia a gridare. Il padre svegliato di soprassalto, si affaccia alla finestra e vede il figlio in mezzo ai tre; uno, un



Genova — L'entrata del «Tam Tam» dove è avvenuta l'agghiacciante esecuzione di Filippo Russo a opera di tre killer milanesi

gigante coi baffi, impugna una pistola a tamburo. Nel transito non si sente cosa dicono i tre aggressori. Il padre allora in un slancio generoso scavalca il davanzale della finestra dell'alloggio che sovrasta il locale e si getta in strada: nella caduta si frattura le gambe. Fa per rialzarsi ma rimane in ginocchio a guardare la scena. Due banditi tengono fermo Filippo mentre il gigante con i baffi punta il revolver: due colpi e il giovane colpito al petto si accascia. Morirà pochi minuti dopo. I tre risalgono sulla «BMW» e fuggono. Qualcuno prende i numeri della targa. Mentre polizia e carabinieri ac-

corrono, l'auto in fuga, che risulta rubata a Milano (ma la targa appartiene a una «124», anch'essa rubata) transita per Finale Ligure, altra cittadina balneare più grande. I banditi risalgono verso Nord lungo la via Aurelia: sperano di fuggire meglio che sull'autostrada a eventuali posti di blocco.

Sul lungomare di Finale corrono all'impazzata: è quasi l'una e mezza; nella pazzia corsa sfiorano due giovani di Finale che passeggiano in strada. Uno è Franco Cavazzuti, di 35 anni (la seconda vittima), operaio della Piaggio, l'altro, Flavio Parodi, di 35 anni, macchinista navale attualmente in ferie. I due sono molto noti in riviera soprattutto Cavazzuti. E' un bell'uomo, ha successo con le ragazze e le turiste. Appassionato di sport, nuotatore, calciatore dell'U.S. Finale Ligure fino a pochi anni fa. Uomo pacifico ma aitante e forte come il Parodi.

«Stavamo andando a mangiarci una pizza» — spiega Parodi — dopo aver ballato con delle turiste tedesche — quando sul lungomare siamo stati sfiorati da quei pezzi in auto. Abbiamo gridato al loro indirizzo e il guidatore ha fatto una brusca frenata. Scendono tutti e tre, dalla «BMW» e attaccano lite. In due aggrediscono Parodi; uno lo tiene immobilizzato con la pistola puntata e l'altro lo picchia con calci e pugni; poi afferra un secchio e, gliela sfascia sulla schiena. Eppure Parodi resiste. A questo punto il killer con la pistola si volta verso Cavazzuti, che cercava di intervenire e fa partire altri due colpi.

Fulminato con un colpo al cuore, Cavazzuti crolla. Accorre gente e i quattro banditi hanno un momento di sbandamento. Il killer, alto 1,80, con calzoncini color nocciola, una maglietta gialla con una scritta pubblicitaria, capelli lunghi e baffi castani, età 25-30 anni, balza su una bicicletta e cerca di fuggire. Fa però solo mezzo

metro perché la bici era asscurata con una catena ai raggi. Il killer abbandona la bici e di corsa si infila in uno dei tanti vicoli interni di Finale e sparisce.

Un altro bandito fugge in direzione opposta mentre il terzo si rifugia nella «BMW» cercando di metterla in moto. Non ci riesce perché Parodi con coraggio gli balza addosso e a pugni e calci lo trascina fuori della macchina. Intanto arriva gente: in pochi secondi tutto è chiaro. Per terra un cadavere, Parodi consociatissimo, che lotta con un bandito. «Addosso a morte» si grida. Il bandito viene picchiato di santa ragione. A evitare il linciaggio arriva un'auto dei carabinieri che ammanetta il superstito della banda. Si tratta di Gaetano Buongiorno, di 31 anni, da Ferrara, residente a Torino ma domiciliato a Milano.

«Non li conosco» — afferma sprezzante — sono autostopisti che avevo ospitato in macchina. Poi si scopre che l'auto è stata rubata e che il killer è un noto sfruttatore di prostitute di Milano e mano armata di una banda di «crack».

La spedizione punitiva è partita da Milano di prima sera con l'obiettivo di dare una lezione al Russo, i quali probabilmente si erano rifiutati di soggiornare al ricatto e alla protezione imposta. Da anni, ma soprattutto in questi ultimi mesi, la riviera di Ponente è sconvolta da taglieggiatori di vario tipo, ci sono racket (lumi marsiglieri e corsi) che fanno saltare locali, devastano negozi e incendiando auto dei proprietari che si ribellano; altre bande a sfondo politico fanno altrettanto.

Un mitomane, tre anni fa, aveva dato fuoco a dei panfili. La vita in riviera non era più serena e tranquilla. Ma ora si è arrivati all'assassinio perpetrato a freddo. Il caso Berrino al confronto è un episodio idillico. Ciò spiega perché la tensione in riviera è altissima e molti chiedono giustizia sommaria. Si invoca la formazione di squadre armate, per difendersi dai criminali e anche dalla teppaglia semplice, la cui marea sta montando paurosamente.

Bruno Cressotti

AEREO DALLA SVIZZERA per salvare una turista

Vareggio, 27

Per salvare una turista svizzera che era in villeggiatura a Lido di Camaiore, Rosa Visani Heimgarner, di 48 anni, colpita da edema polmonare, un aereo appositamente attrezzato è giunto da Zurigo e ha riportato in Svizzera la donna. La Heimgarner era stata soccorsa da un medico locale, il dott. Giannacchini, che si è poi messo in contatto con i medici che avevano curato la donna.

L'aereo con a bordo un medico e un infermiere, è giunto all'aeroporto «San Giuseppe» di Pisa dove nel frattempo la turista era stata trasferita.

(Ansa)

VASTA INCHIESTA DI CARABINIERI E FINANZIERI IN PROVINCIA DI PAVIA

Con un traffico di gasolio fisco frodato per 13 miliardi

Il prodotto destinato al riscaldamento domestico veniva trasformato per uso automobilistico con una «resa» di 62 lire al litro - Serbatoi clandestini e grosse pile di documenti falsificati

Milano, 27

Nel corso di indagini per la repressione di illeciti nel settore del commercio degli idrocarburi, carabinieri della legione di Milano hanno scoperto un vasto traffico di prodotti petroliferi rivelando una frode al fisco dell'ammontare di circa 13 miliardi di lire.

Completate nel traffico sono alcune aziende situate in provincia di Pavia: la società «Dina Petroli» e della «Valpadana Petroli», di proprietà di Michele Restano, 40 anni, da Camosca di Bari, ubicata nel comune di Casale Gerola; la società «Valpadana Petroli», controllata dalla Immobiliare ticinese, nel comune di Montebelloni Pavese; la società «A.C.I.» (Azienda commercio idrocarburi) di proprietà di Carlo Fontanesi, di 30 anni, da Parma, nel comune di Barbianello; la società «C.I.A.» (Commercio idrocarburi e affini), di Carletto Cravino, di 60

anni, da Pieve del Cairo, ubicata in Pavia.

Nel corso di ispezioni presso la «Dina Petroli» e la «Valpadana Petroli» sono stati scoperti impianti accuratamente occultati per la trasformazione del gasolio per riscaldamento domestico in gasolio per autotrazione. La trasformazione dal primo prodotto al secondo, se non controllata dalle autorità, può consentire una frode all'erario di 62 lire di imposta di fabbricazione per ogni litro di prodotto lavorato. La trasformazione veniva ottenuta mediante la reazione chimica con acido solforico e soda caustica.

Al momento dell'ispezione, effettuata dai carabinieri presso la «Dina Petroli», gli impianti erano in piena attività e numerosi serbatoi, clandestinamente interrati, contenevano il prodotto già trasformato. Gli impianti della «Valpadana Petroli», di re-

cente costruzione, e ancora in fase di ampliamento, utilizzavano per la trasformazione del prodotto, per ottenere una maggiore purezza, anche bicarbonato di sodio e terra decolorante oltre all'acido solforico e alla soda caustica. Le ispezioni alle società «C.I.A.» e «A.C.I.» hanno consentito di scoprire un vastissimo traffico di documentazione fittizia atta a giustificare le illecite attività della «Dina Petroli» e della «Valpadana Petroli». Queste ultime, che procedevano alla trasformazione del prodotto, dovevano infatti preoccuparsi di far figurare in uscita il gasolio per riscaldamento immesso negli impianti e giustificare in entrata il gasolio trasformato per autotrazione.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 93 tonnellate di gasolio; 168 tonnellate di gasolio per riscaldamento domestico; 304 tonnellate di acido solforico; tre tonnellate di soda caustica; 160 chili di bicarbonato di sodio e una tonnellata di terra decolorante attivata.

Il procuratore della Repubblica di Voghera, che ha presenziato alle varie fasi della vasta operazione, si è riservato di emettere i provvedimenti di competenza dopo l'esame dei numerosi documenti sequestrati e dopo le risultanze delle indagini tuttora in pieno sviluppo anche con la collaborazione della guardia di Finanza per gli accertamenti tecnici di competenza.

(Italia)

UNA PROPOSTA CGIL

Legge 336: sospensione nelle aziende autonome

Roma, 27

Il decreto legge per la sospensione e la proroga del pensionamento anticipato degli ex combattenti dovrebbe essere limitato alle aziende autonome dello Stato (Ferrovie, Anas, ecc.), dove c'è carenza di personale, mentre negli altri settori della pubblica amministrazione, dove il personale è in soprannumero, la legge 336 per gli ex combattenti dovrebbe avere un'ulteriore dilatazione dei consumi, e pertanto, le quotazioni non dovrebbero mostrare variazioni di notevole entità.

(Italia)

«Ordine nero» minaccia una casa a Pisa

Pisa, 27

«Gentile famiglia, siamo spiacenti di dover comunicare che una persona del vostro stabile, il macellaio per l'esattezza, si è reso responsabile di un grave atto nei nostri confronti. Più volte avvertito di cambiare aria, è rimasto inerte al suo posto. Ci sentiamo in dovere di avvertirvi che da questo momento decliniamo ogni responsabilità perché faremo saltare tutto e quindi per quanto potrà accadere alle vostre persone come conseguenza della giusta punizione che spetta al predetto commerciante.

Questa lettera, firmata «Ordine nero», è giunta a tutti gli inquilini, una decina, che abitano in uno stabile di via Gobetti a Pisa, ove si trovava anche il bar «Stadio», fino a qualche tempo fa abituale ritrovo di estremisti di destra e ora chiuso dopo che un gruppo di persone mascherate vi fecero irruzione devastando tutto. Nello stesso edificio si trova inoltre la macelleria di Mammiro Pardini, un commerciante iscritto al Pci, al quale si fa riferimento nello scritto.

La lettera tracciata con inchiostro di china, e nella quale sono state disegnate anche svastiche e pugnali, fa seguito ad un episodio. Giorni fa sulla soglia della macelleria del Pardini fu trovato un barattolo colmo di polvere pirica con una miccia ed un volantino firmato «Ordine nero», nel quale gli autori si vantavano di aver potuto agire nonostante la continua presenza nella zona di auto della polizia.

(Ansa)

I DECRETI FISCALI

Dalla prima pagina

dalla sua carica, oggi l'«Avanti» torna sull'argomento. Un chiarimento su tutta la situazione dovrebbe esserci mercoledì, quando si riunirà la direzione socialista.

Intanto, oggi, si registrano due prese di posizione sull'argomento: una è di Labriola, l'altra è di Vittorelli, entrambi demitraliani. Fra l'altro, Labriola ha detto: «Non vogliamo che il governo continui nella sua azione, eseguendo gli accordi nel quadro politico stabilito, senza perdere di vista le prospettive dello sviluppo e delle larghe intese sociali, che sono necessarie al suo successo. Il governo non può avere una mano sola, quella che dispensa, i sacrifici, ma deve muoversi anche l'altra, per delineare un diverso assetto fatto di tre cose: investimenti sociali, moralizzazione, lotta alle rendite passive e alle grandi accumulazioni di profitti. Se si comprende che questa è la sola via d'uscita, si potrà superare in modo positivo il grave malessere che ha colpito il quadro politico nazionale in questa mezza estate».

Vittorelli, in un articolo scritto per «Il Lavoro» di Ge-

nova, ritorna sul tema del colloquio Rumor-MSI, per dire che esso è stato un «grave errore» e ha avuto un duplice effetto negativo: di valorizzazione di un partito che è fuori dell'arco costituzionale; e che gli incontri con i comunisti e i liberali rientravano in quella facoltà discrezionale conferita al presidente del Consiglio nei confronti di Rumor a farvi ricorso aveva permesso di evitare una richiesta pubblica e formale. L'annasamento, o peggio l'intorbidimento della consultazione generale di tutte le opposizioni, compresa quella missina, ha svuotato questo impegno e non ha consentito di associare l'opposizione democratica alla gestione delle misure d'emergenza.

«Se si volesse tentare di addossare al Psi la conclusione di Vittorelli — anche la funzione di testa di turco dei colpi di sordini di una maggioranza inquieta e scollata, agitando lo spettro di una svolta centrista, si saprebbe che i socialisti non rimarrebbero impallati a prendere i colpi, anche se l'unica alternativa possibile attualmente per il Psi è quella di una decisa opposizione democratica».

Anche i socialdemocratici sono irritati con i socialisti perché guardano con sospetto il collegamento con il Pci. Oggi Orlandi ha dichiarato che «è fuori di ogni logica che esista una specie di terra di nessuno tra una maggioranza consapevole dei propri doveri e dei propri diritti e l'opposizione». Dal canto suo, il socialdemocratico Amadei ha detto che «se ci sarà commistione fra maggioranza e minoranza, «la coalizione si spezza», pertanto, prima di mettere in crisi l'attuale formula governativa, ognuno dei quattro partiti della maggioranza sappia a che cosa si andrà incontro».

M. A.

Portogallo

questa mozione con il dissenso del Presidente Spínola, salito al potere, come si ricorda, sotto la spinta del movimento delle forze armate, guidato dai giovani ufficiali contrari alla guerra coloniale e al regime dittatoriale salazariano, al potere.

«E' con profonda soddisfazione — ha detto Spínola — che io informo il popolo portoghese che oltremare della dichiarazione formale che è giunto al momento di ritirare i popoli dei nostri territori oltreconfine, il decreto che ne stabilisce la copertura con nuove assunzioni.

Verranno proposte comunque alcune limitazioni alla sospensione del pensionamento anticipato: anche nelle aziende autonome la legge 336 dovrebbe riprendere il suo regolare corso entro il 1.º luglio 1977 e non entro il 1.º luglio 1981.

Già rincarata la carne di pollo

Roma, 27

Tendenza al rialzo per i polli sul mercato nazionale. Il maggiore interesse mostrato dai commercianti, in seguito alla notevole espansione della richiesta nei centri turistici e di villeggiatura, ha consentito il completo collocamento della merce offerta e i produttori hanno potuto spuntare prezzi in sensibile rialzo.

Analogo andamento di mercato nei grandi centri urbani, dove l'offerta è stata assorbita agevolmente da una domanda più attiva, stimolata da un graduale spostamento del consumo verso la carne di pollo osservato negli ultimi giorni. Le quotazioni sono risultate mediane superiori di 50 lire il chilogrammo, peso vivo, a quelle registrate nella precedente settimana e di 40 lire al chilogrammo, peso vivo, ai valori rilevati nello stesso periodo del 1973. La prevista espansione dell'offerta nel mese di agosto (+4,1 per cento rispetto al mese precedente), non dovrebbe provocare squilibri sul mercato in quanto potrà essere compensata da una ulteriore dilatazione dei consumi, e pertanto, le quotazioni non dovrebbero mostrare variazioni di notevole entità.

(Italia)

ANCORA UN SEQUESTRO PORTATO A TERMINE NELLA SERA DI VENERDI'

QUATTRO ARMAI RAPISCONO UN POSSIDENTE IN CALABRIA

I criminali hanno bloccato la vettura e hanno costretto l'uomo a seguirli

Reggio Calabria, 27

Un possidente terriero, Gregorio Carè, di 40 anni, di San Pietro di Caridà (Reggio Calabria), è stato rapito da quattro banditi armati e mascherati. Il sequestro è avvenuto nella tarda serata di ieri, ma se ne è avuta notizia solo oggi. Carè stava viaggiando a bordo della propria «Fiat 124» in contrada Faggiello di Serrata, un comune a una ottantina di chilometri da Reggio Calabria, a poca distanza da una sua fattoria, quando ha trovato la strada sbarrata da una «1100» posta di traverso sulla strada. Il possidente ha cercato di superare l'auto guidando la propria vettura sul marciapiedi, ma quattro banditi lo hanno bloccato sparando in aria alcuni colpi di pistola.

Gli sconosciuti dopo aver bloccato la vettura, hanno costretto il possidente a salire sulla

«1100» che si è poi allontanata a forte velocità, seguita dall'auto di Carè, guidata da uno dei banditi. I rapitori hanno informato stamane un fratello di Carè, Giuseppe, del rapimento; l'uomo ha denunciato il fatto ai carabinieri. Non si sa quale riscatto i banditi abbiano chiesto per la liberazione.

RAGAZZO FOLGORATO da accendigas elettrico

Bari, 27

Un ragazzo di 14 anni, Francesco Monno, è morto folgorato nell'abitazione del nonno, Francesco Di Liddo. La vittima per accendere la cucina a gas ha usato un accendigas elettrico. A provocare la disgrazia può essere stato il fatto che egli aveva le mani bagnate o un guasto dell'apparecchio. Monno è stato soccorso e trasportato all'ospedale consorziale.

(Ansa)

Due giovani arrestati prima delle nozze

Parma, 27

Due diciottenni, che stamane si sarebbero dovuti sposare con rito civile in municipio, sono stati arrestati e rinchiusi in carcere per detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Sono Michele Vella e Susanna Mola, entrambi abitanti a Parma, i quali sono stati trovati in possesso di alcune cartine e circa sette grammi di hashish. La sostanza è stata trovata in una scatola nascosta sotto il materasso del letto, durante una perquisizione degli agenti della squadra mobile nell'appartamento in cui vive il giovane e dove si trovava anche Vella. Stamane la madre della ragazza si è recata in questura e ha cominciato a inveire contro alcuni funzionari. La donna, Ave Gibilini di 38 anni, è stata arrestata per oltraggio a pubblico ufficiale.

(Ansa)

A BRESCIA SI INDAGA SULLE «TRAME NERE» A TORINO SU QUELLE «ROSSE»

Il giudice cerca la nobildonna che ora guida la «maggioranza»

E' una giovane marchesa momentaneamente scomparsa da Milano - Altro neofascista in arresto

Brescia, 27

Mario Casu, di 20 anni, uno dei quattro neofascisti che la notte del 19 maggio scorso si schiantarono a bordo di un'auto contro un muro alla periferia di Brescia, è stato arrestato la notte scorsa su mandato di cattura per reclusione.

Per quanto riguarda l'inchiesta sulle «trame nere», condotta dal giudice istruttore dott. Arcati, si è saputo che gli atti istruttori degli accertamenti e degli interrogatori relativi all'avvocato Adamo Degli Occhi non verranno depositati in cancelleria nei prossimi giorni, come invece sarebbe stato deciso per la parte più voluminosa riguardante Carlo Fumagalli e tutti gli altri arrestati. Gli atti riguardanti Degli Occhi dovranno essere completati: si renderà pertanto necessario uno stralcio formale temporaneo,

per rispondere ai numerosi interrogativi che gli inquirenti si sono trovati di fronte dopo clamorosi sviluppi delle indagini in merito ai presunti collegamenti tra le organizzazioni eversive «Mare» e «Sama» e la «Maggioranza silenziosa».

Inoltre, il giudice istruttore ha convocato a Brescia la marchesa Margherita Meli Lupi di Soragna, di 24 anni, segretaria del «Comitato cittadino anticomunista della Maggioranza silenziosa». I carabinieri hanno cercato a Milano la signora per comunicarle la convocazione, ma finora non sono riusciti a rintracciarla. Si suppone comunque che il magistrato voglia interrogare in merito ai presunti rapporti tra le centrali eversive su cui si sta indagando e il movimento da lei attualmente diretto dopo l'arresto dell'avvocato Adamo Degli Occhi.

(Ansa)

I «BRIGATISTI» NEGRANO

Torino, 27

Un'intensa attività ha caratterizzato oggi l'inchiesta, in corso da diverse settimane presso l'ufficio politico della questura di Torino, sulle «Brigate rosse», e in particolare su Maurizio Ferrari, Giovanni Fresia, Francesco Tolino e Anna Legoratto-Savino, ritenuti implicati nel rapimento del dirigente Fiat, Ettore Amerio, e del sindacalista della Cisl, Bruno Labate. I due ultimi arrestati, il Tolino e la Fresia, che avevano affittato un box alla periferia della città nel quale sono stati trovati manifesti delle «Brigate rosse» e altro «materiale» oltre ad armi, sono stati interrogati dal magistrato dott. Caselli e messi a confronto con alcuni testimoni del rapimento del cav. Amerio. I due non sono stati riconosciuti. Il magistrato ha tuttavia contestato ai due una nuova accusa che risale a un episodio avvenuto nella notte del 21 febbraio.

Una pattuglia della polizia, in giro di perquisizione, scoprì un gruppo di persone che stavano incendiando alcune tancie di benzina sistemate su una finestra del palazzo di giustizia di Torino. Gli attentatori riuscirono a fuggire lasciando però sul posto una «500», risultata poi rubata, con altre tancie di benzina. La vettura però mancava di parecchie cose all'interno, che erano state asportate dai ladri. Queste «cose», riconosciute dal proprietario, sono state trovate tra il materiale accatastato nel box affittato dal Fresia e dal Tolino. I due hanno negato anche questa accusa.

(Italia)



Genova — In alto Filippo Russo, uno delle vittime dei banditi; sotto Parodi, l'uomo che ha visto uccidere il suo amico e ha bloccato un bandito

Melodramma

Sono venuta al mondo ridendo, e mi hanno chiamata Amabile. Un nome che ha lasciato il segno sul mio carattere e influito felicemente sulla mia carriera, tanto che io mi sento perfetta in questo mio lavoro di padrona di locanda. Un mestiere che è nella mia natura, che mi dà l'estro di soddisfare il mio innato senso di ospitalità fino a sacrificare le mie comodità e i miei stessi interessi. Ed è giusto. Come potrei sottrarmi al gioco? Coloro che scelgono la mia locanda invece dell'altra qui vicino che, francamente, ha un aspetto ben più appariscente, lo fanno proprio per il mio modo di sentire, quanto mai fine e fuori del solito. E' giusto che io mi preoccupi di corrispondere alle attese di una clientela non comune, incline a preferenze più sottili. Soddisfarle con la discrezione che mi distingue è la mia ambizione, anzi il mio dovere. Sì, è un dovere ogni mia attenzione ormai quando un cliente entra nella mia locanda in modo così fiducioso e spontaneo.

Certo, non è di tutti saper distinguere fin dal primo apparire dell'ospite quello che meglio gli si confà perché si senta a proprio agio. Indovinare le abitudini è un esercizio facile e men che sufficiente. Per un buon servizio quello che conta è cogliere il suo stato d'animo del momento e seguirlo docilmente nell'andare del suo fluttuare. Si lavora affidati alle ali della grazia. Una dedizione che non è senza pericoli. Guidati da tensioni si fonde non è da poco imboccate ogni volta, lì per lì, il giusto comportamento. Lo so ben io che non sempre, purtroppo, il mio prodigarsi è stato confacente. Basta un momentaneo vuoto della grazia, e si cade nell'errore. Anche alle persone più avvedute, più intuitive, può succedere di venir fuori, a volte, fuorviati da sensibilità estranee. Che colgono alla sprovvista, e non è il caso che io mi senta colpevole di quel paio di errori, proprio no.

Ma, passa il tempo, e quegli errori, avvedutamente relegati nel fondo, all'improvviso mi si parano davanti in tutti i particolari, più forti e più brucianti di quando li ho vissuti. Testardi, petulant, interrogano, intervengono, si occupano di me fino a disorientarmi l'anima; m'intorpidiscono con quel loro assurdo pretendere soluzioni che non so dare. E come lo potrei? Si tratta di esperienze impalpabili, vissute così, come si respira. Ed eccole lì che fan groppo in un tutt'uno vorticoso, in balia di influenze malvagie che tentano oscurare il candore. Guai se non mi soccorresse la forza combattiva per debellare quel forsennato caos artificioso, e liberare le esperienze, separarle con attenta maestria sfidando accortamente dall'intrico che le imprigiona, e finalmente incastonarle, una ad una, nella propria cornice innocente.

Quel mazzolino di fiori rosso vivo nella stanza dell'ingegner? Mi sembra che dovesse pur star bene un segno di vita tra tanta aridità di calcoli e rompicapo. Ma l'ingegnere ha avuto uno scatto violento e rovesciò il vaso con tutti i fiori. Avrei voluto che essi sparissero sottoterra con me, e invece ho dovuto raccogliermi e forare il pavimento. Per quanto mi affrettassi tutto andava terribilmente per le lunghe, ed era molto imbarazzante muovermi in quella postura costretta a trascinarli carponi sul pavimento, non sapevo se dovevo star di schiena o viceversa, tanto più che sentivo i suoi occhi che mi dicevano: «Non è tutto...». «E' tutto — dissi — non sbaglio i conti». Non so proprio come la mia voce venisse fuori, senza che una sola inflessione tradisse il tumulto scatenato da quella inaspettata allusione; una voce che era, sì, la mia, ma in quel momento a me estranea. Ed ebbi anche la forza di sorridere di quel mio sorriso abituale riservato al commiato degli ospiti...

Ma, nei giorni che seguirono, mi convinsi che quel fatto — l'avevo dimenticato, come mai avvenuto. Una constatazione che mi quietò, e anche mi immalinconì. Finché venne il momento di presentargli il conto. Egli, scorrendo appena la nota, d'un subito alzò il viso e, fissando i suoi occhi nei miei dissi, e il suo tono era accorato, quasi affettuoso: «Non è tutto...». «E' tutto — dissi — non sbaglio i conti». Non so proprio come la mia voce venisse fuori, senza che una sola inflessione tradisse il tumulto scatenato da quella inaspettata allusione; una voce che era, sì, la mia, ma in quel momento a me estranea. Ed ebbi anche la forza di sorridere di quel mio sorriso abituale riservato al commiato degli ospiti...

E il piatto di fagioli caldi al giovane poeta? Mi faceva tenerezza così pallido e magrolino. Leggera era entrata nella sua stanza con quel piatto fumante alto sulle palme delle mani, un piatto della mamma che alla poesia del figlio pensa come a una malattia da curare. Quello che successe! Non una parola, non un gesto. Lui mi aveva guardato con una tale desolazione negli occhi scuri da che mobilitarmi nel mezzo della stanza, tutti e due fermi, l'uno di fronte all'altro come per un incantesimo nella luce dei mezzoddi, un attimo eterno; finché abbassò gli occhi retrocedendo quasi senza muoversi con quel piatto fumante in mano, e lui sempre a guardarmi con la stessa intensità, né un gesto quando oltrepassai la soglia. Chiusi piano la porta, lentamente, come in un sogno...

Nel corridoio mi risvegliai alla realtà, e un doloroso imbarazzo mi colse per quel piatto tra le mani ancora caldo, fumante. Come stavo male intorno al cuore. Sentivo che molto era perduto. Avevo sbagliato, grossolanamente, avevo disturbato il suo mondo. Se gli avessi portato un solo fiorellino da campo, le cose sarebbero andate ben diversamente. Spaventata da simili fantasie, le scacciai subito, prima che suscitassero pericolose immagini, e nei giorni che seguirono tutte le mie cure le misi nel preaperta i cibi più delicati che meno potessero ricordare quel piatto della mamma. Ma in lui c'era una gran voglia di chiudersi la gola e ben poco ha potuto inghiottire, e solo per cortesia.

Se n'è andato, più pallido e più magro, gli occhi più grandi e più scuri. Io sono andata alla finestra per guardarlo andar via seminascosto tra i veli, ma lui, fatta un po' di strada, si è voltato come per un pensiero improvviso guardando alle finestre; io trasalii ma non ebbi il tempo di ritirarmi, e i suoi occhi mi hanno tenuta inchiodata alla finestra come se il tempo si fosse fermato. Poi, lo ricordavo sempre, nel mezzo della via egli si è piegato in un inchino così dolce e buono, ed io l'ho salutata con la mano muovendola appena nell'aria di primavera, e rientrai con gli occhi bagnati di pianto... Non l'ho visto più. Ma talvolta mi sembra che egli sia ancora là, fermo nel mezzo della strada, come portato dal profumo dell'aria...

Quella ragazza della cucina alla quale avevo confidato le mie disavventure. S'era messa a ridirmi in faccia dicendomi che le cose stavano ben diversamente, ch'io capivo assai poco della vita, e che proprio non ero dotata per essere una vera locandiera... Ferita nell'orgoglio del mio lavoro, l'ho licenziata. E lei se n'è andata, tra risa e allegria, dal paese fino in città, con un'aria piena di sottintesi, così provocatoria che ancora oggi mi umilia di non averla schiaffeggiata. Era proprio una mala erba.

Proprio una mala erba! e benedicevo quel suo modo scrozzato che mi aveva costretto a levarmela d'attorno. Ora, come non mai tutto mi appariva limpido, spazioso. Respiravo a pieni polmoni muovendomi con insolita leggerezza nel mio daffare; l'abitudinario mi aveva sapore di dolore, tutti e forati di pagamenti, tutti e forati di miei gesti più semplici, più usuali, versare una bibita, lavare un bicchiere sotto l'acqua fresca, salire le scale; tutto era diverso pur restando in apparenza sempre quello. Davvero che il mio giorno era un continuo divertimento.

Ma nella notte succedeva spesso che mi svegliassi di soprassalto frastornata da una lunga eco di risa, di sfrenata allegria e, a cavallo, le frasi insolenti di quella ragazza. Turbata e turbata, ho voluto che significasse il ripetersi di quei segni. Che intendessero disapprovare la felice leggerezza delle mie ore diurne? o mettermi in guardia contro pericoli possibili se non incombenti? e avanti nella corsa affannosa delle supposizioni senza venire a capo. Finché mi tranquillavo facendomi mille raccomandazioni, dicendomi che in ogni caso mi sarei tutelata da ogni minaccia agendo con prudenza e mettendo sotto ferreo controllo gli atti e i sentimenti.

Ma, per quanti proponimenti facessi — e per tenerli ben fermi nella mente mi preparavo persino dei «consigli» tangibili come una immagine sul tavolino da notte, un no-bito alzò il viso e, fissando i suoi occhi nei miei dissi, e il suo tono era accorato, quasi affettuoso: «Non è tutto...». «E' tutto — dissi — non sbaglio i conti». Non so proprio come la mia voce venisse fuori, senza che una sola inflessione tradisse il tumulto scatenato da quella inaspettata allusione; una voce che era, sì, la mia, ma in quel momento a me estranea. Ed ebbi anche la forza di sorridere di quel mio sorriso abituale riservato al commiato degli ospiti...

E venne il giorno che m'accorsi con sorpresa che le ombre notturne non erano più che un vago, lontano ricordo. Era successo nel frattempo che uno dei miei ospiti, il più assiduo e riservato, mi circondava di attenzioni con una sì fine discrezione che proprio non potevo non commuovermi. Una silenziosa intesa, che maturò in reciproca simpatia, e venne il momento che, trovandomi faccia a faccia, non potevo più celare i nostri sentimenti. Fu un inizio bellissimo, felice, pieno di poesia.



Telefoto Ansa
Vito Valentia — La bella milanese Pamela Gailani, di 17 anni, è stata eletta «Un volto per il cinema italiano».

La rassegna dei libri

Nel trentennio rievocativo della Resistenza, mentre al tempo allineando documentazioni e memorie, saggi e testimonianze di quel periodo epico, si ripropone all'attenzione del lettore un libro-memoria di Cino Boccazzi sulla vicenda partigiana del Friuli. L'autore è più noto, oggi, per la scoperta del cimitero dei dinosauri nel deserto africano del Gran Tenere e per altre esplorazioni nell'Africa occidentale, ma il suo giovanile passato di medico-combattente sui monti del Friuli è rimasto, come esemplare testimonianza, nelle pagine di «Missioni Berginfield a Col di Luna» (ed. Arli Grafiche Udine). Al di là degli aspetti autobiografici questo libro ha ormai un interesse documentario consolidato per la Resistenza friulana; lungo l'itinerario dei fatti e degli episodi vi si illuminano gli ideali e i sentimenti di quei gruppi combattenti che nel lungo mese di sofferenza sentivano di riscattare la propria generazione da un oscuro periodo di sopraffazione morale.

Il combattente Boccazzi ha percorso l'intera cerchia alpina: dal monte Joaze, dove venne paracadutato dove ebbe il primo contatto con le formazioni partigiane del Friuli orientale nelle tragiche giornate del settembre '44, alla Carnia percorsa e devastata dai cossoni, sulle creste della Frasca e di Col di Luna, nelle sparse case di Frassanet, di Chivellio svastate la via Tramontina, fino alla prigione oscura e feroce di Conegliano.

Il suo lungo itinerario fisico ed autobiografico si localizza, infine, a Col di Luna, nella via Tramontina, che la vicenda personale e corale degli uomini appare al centro di durissimi scontri contro le forze tedesche disperate in vesti rastrellamenti; è il momento eroico di un reparto combattente che resiste, si disperde e ritorna nelle balte perdute dopo giornate tremende e smemorata, accanto a tanti compagni caduti nella furia rabbiosa degli scontri, «un fumo delle cose, nell'ovattato via dei boschi, sulla neve dell'inverno incombente».

Nella successiva marcia sofferente verso la pianura, ai margini della fredda parete del monte Raut, lo sparuto reparto intravede, infine, la pianura, dove, mazzolino in mano, le case hanno ancora il letto e del fieno per dormire.

Queste riflessioni fugaci, intense nella lotta crudele degli scontri e nella lotta per la sopravvivenza, sono gli squarci che lo scrittore com-

batteuta apre con pause di meditazione interpretando i pensieri intimi di quegli uomini tramortiti dalle violenze, raccolti ai margini del bosco e nelle balte dell'alta montagna.

La sua presenza è tutta una partecipazione appassionata e sofferente alla tragedia esistenziale dei compagni, giovani e meno giovani, al di sopra di un momento ideologico, dentro al dramma di una terra invasa, percorsa da fucile e da un anello di libertà.

E' il documento — dice lo scrittore — dell'atmosfera aerea che si è determinata sulla terra, con momenti di acute speranze ma anche di smemorata tristezza, quando l'accerchiamento del nemico ferisce nel divenire più oscuro e si spegne anche l'ultimo contatto con la base amica lontana.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

L'opera di Boccazzi non vuole costituire un pretesto letterario, ma se la prova attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

La cronaca di quella stagione si apre anche a una corallità umana e popolare perché su quelle montagne lo scrittore scopre ed affonda in una umanità nuova e singolare, sofferente, l'animo dei combattenti: la luna che squarcia le notti vigili nelle radure degli abeti: è tutta una riscoperta, a tratti poetica ed elegante, della natura che avvolge la propria attesa e fida di un saggio animato da oscuri e silenziosi viemdo dove si compie e si consuma l'anellito della libertà.

Il torrente pieno di favole si specchia la vita moderna

Sempre più accentuato e avvertibile il distacco da tradizioni patriarcali che duravano da secoli. Mutazioni profonde anche nel pittoresco dei costumi - La fuga dai «masi» e la tristezza dei ritorni

peluria dei boschi e quelli più alti nudi che galoppavano fino all'orizzonte. Solchi di torrentelli sono scavati tra il verde velluto.

La perfezione del paesaggio invade. Ogni ricordo pesante si cancella. Cose solitarie puntellano i pendii si arrampicano fino alle zone nude come colte da incantamento. Sono i «masi». Nelle radure hanno davanti a sé un tratto di verde che salendo con gli occhi diventa sempre più un quadrato. M'impressiona la loro solitudine. Della gente vive lassù anche nel lungo inverno? Come nei complessi patriarcali quegli uomini devono avere tutto per difendersi dalla fame, dal freddo. Sempre soli nel duro lavoro. Devono parlare pochissimo. Solo le cose essenziali. Seguono il corso della natura: l'alba li sveglia, il principio delle tenebre li addormenta. E qui sotto due file di macchine modernissime, a ruotelle, passano ininterrottamente. Non ne odono i rumori, vedono solo quelle cosette correre e sparire come in un gioco. Due epoche lontane si sfiorano senza forma-

re una sintesi, senza compensarsi. Tra le macchine targate M, To, Ge, si è inserito un carrettino pieno di paglia tirato da un ragazzo, in alto troneggia un barboncino. Una donna col viso segnato con in capo un cappello di paglia da uomo tiene sulla spalla una lunga falce fienale.

E' l'epoca della seconda fienagione. I prati sono fitti di globi violetti e di corolle gialle. Passato il ponte da dove il paese vecchio risale c'è un'antica casa. Porta dipinta una meridiana con una data: 1607. Dalla bocca del sole esce l'aria. L'ombra scorre sulle cifre arabiche sotto le quali si allineano quelle romane. Sull'azzurro stemmi e due stelle rosse.

Anni or sono ho visto qui fermo Mattei con un gruppo di fedeli. Rideva. Era come il re del fiume, sua riserva. I suoi guardiani percorrevano le sponde per coprire i pescatori che tendevano le lenze di frodo. Rideva baldanzoso, e invece l'ombra della meridiana segnava già la sua terribile ora.

Dall'uscio della vecchia casa si scorge l'entrata con la volta ad archi, le mura grossissime, a essa si stringe l'alto ingranaggio fienale di legno. Il rumore e l'odore degli animali arrivano fino alle camere dove dorme l'uomo. E' estate, ma accanto ai muri stiamo già i tronchi tagliati per accendere le grandi stufe a maiolica contro il gelo. Lì ho visti quelli dei «masi» scesi dall'alto per la messa della domenica. Si distinguono dagli altri per una serietà tristi. Sono più solcati, più silenziosi. Hanno le giacche grigie con i risvolti verdi e il cappelluccio di panno nero. Dicono commossi guardando con gli occhi azzurri: «Grassotto». Con solennità camminano le vecchie con il costume antico, il cappello nero rigido con i tre nastri neri penduli, avvolte nei larghi grembiuli di seta canaglia.

Dopo avere cantato i loro tmi entrano nel cimitero oltmo di fiori che stringe amorosamente la chiesa e sono in contatto con i loro morti, in stretto contatto. Ogni domenica li incontrano.

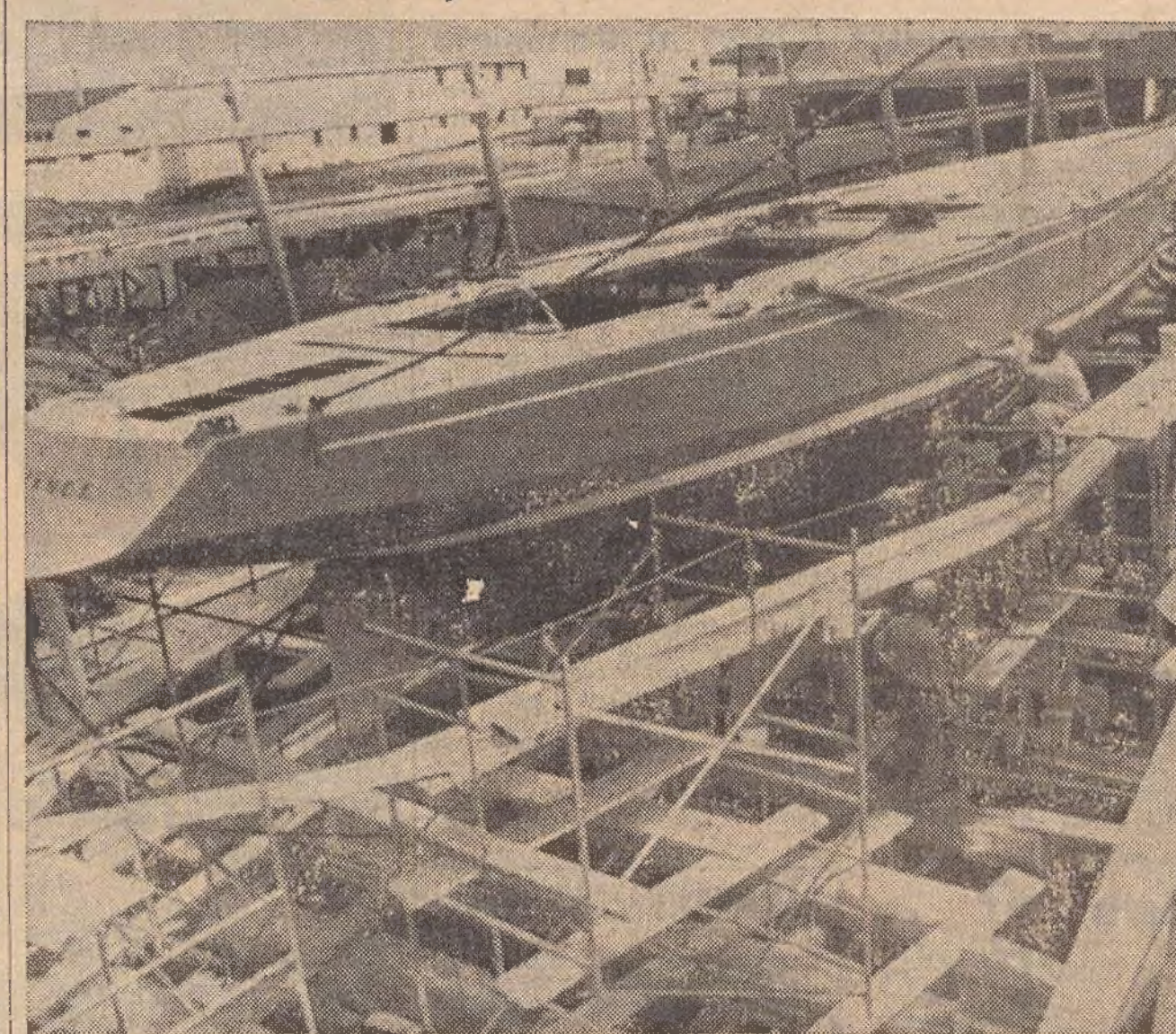
Quando venni qui per la prima volta, ed è passato più di un decennio, ce n'era una lunga fila e le ragazze tenevano ancora le trecce puntate a corona sulla nuca. Ora molte

Grandi manifesti invitano ogni domenica qua o là a una festa. Ballano le coppie sopra i palchi di legno si alza in giro il fumo delle sigarette e dei polli arrostiti, scorrono fiumi di birra. C'è qualche cosa di primitivo. Le luci si concentrano verso un punto solo e tutto intorno è il buio, fitto di gente. Non cantano, non gridano. Hanno una contenutezza naturale che li fa parlare sottovoce. Con meraviglia la senti rompersi qualche volta con furenti risate, disfrenata dal vino. Qui il vino fa ardere, alleggerisce la vita monotona.

Passa un trattore, lo guida un giovane con il torso nudo bruciato dal sole. Un bambino seduto accanto al padre guarda in giù con orgoglio sovrano. Qui non portano più il lungo grembiule azzurro, lo mettono ancora là in alto dove l'ultima fienagione ritorna. Ne appaiono i grembiuli gialli che galgono ai boschi si ergono file di biche, sembrano monaci in processione con le teste chine. Festoni d'erba già brunastra asciugano sui fili di ferro tesi sui prati. Piccole figurine rastrellano con gesti lenti e pacati. Anche i bambini giocano tranquilli con dei pezzi di legno accucciati davanti alle case. Un ragazzino e una ragazza camminano reggendo due tridenti. Mi guardano di sottocchi. Osservo i gesti e le cose. Ogni cosa ha un senso più profondo che bisogna coprire per scoprire il perché del costume, il segreto dell'anima. Solo la natura è sempre uguale. Il canto roco di un gallo, il colpo di un'accetta, tante piccole voci agresti sono fuse in un coro sommesso. Melodioso dal campanile rintoccano le ore. L'aria purissima ingrandisce i suoni, cancella dalla memoria fatti e persone. Si cammina smemorati.

Lina Galli

«France», ultimi ritocchi



Telefoto Upi
Newport — I ritocchi sullo scafo allo yacht «France» che correrà alla famosa America Cup.

★ GIORNATE DI TRIESTE ★

SECONDA FASE DELLA PROTESTA CONTRO IL GOVERNO

Più pesante domani lo sciopero dei medici

Ambulatori chiusi e servizi ridotti negli ospedali per due giorni (anche martedì) - Nota dell'ANAAO

Si è conclusa ieri la prima tornata di scioperi — quattro giorni — alla quale sono stati interessati i medici ambulatoriali specialisti. Come noto, si tratta di una forma di protesta nei confronti del governo per un decreto legge che la categoria considera estremamente dannoso nei suoi riguardi, protesta che mobilita i medici in tutta l'Italia. Se questi quattro giorni di astensione dall'assistenza hanno causato disagio tra gli assistiti (com'era facilmente prevedibile), la situazione si aggraverà sensibilmente domani e martedì, perché alla protesta parteciperanno pure i generici, i medici condotti e i primari. In altri termini, ciò significa che gli ambulatori rimarranno chiusi e che il servizio negli ospedali sarà ridotto.

L'Ordine dei medici con un suo comunicato rende noto alla cittadinanza che in occasione dello sciopero generale proclamato per domani e martedì dai Sindacati medici di tutte le categorie (ospedalieri e eccezionali ANAAO - mutualisti generici e specialisti - convenzionati esterni, condotti ecc.) per protestare contro il decreto-legge che blocca «sine die» tutte le assunzioni di personale ospedaliero e tutte le convenzioni e i contratti di lavoro dei medici ospedalieri e mutualisti, sarà assicurato da parte dell'Ordine il servizio di assistenza medica nei casi di comprovata urgenza.

L'assistenza ospedaliera sarà — precisa l'Ordine dei medici — assicurata come al solito dalle norme fissate dalle associazioni sindacali dei medici ospedalieri interessate e, naturalmente, sarà assicurato il servizio d'urgenza in assistenza e nei reparti.

Per gli assicurati dell'INAM e INADEL sarà in atto il servizio festivo di guardia medica (tel. 68441 - 68445). I medici condotti, oltre le pratiche da espellere per legge, saranno reperibili per i casi urgenti.

I medici della CSI presteranno regolare servizio. Allo sciopero come detto — non parteciperanno invece gli aiuti e gli assistenti ospedalieri del sindacato ANAAO che ha deciso «di respingere» — informa una nota — lo sciopero unitario proclamato per il 29 e 30 luglio da altri sindacati medici, perché manca finora un necessario chiarimento di fondo tra i sindacati medici stessi su ciò che s'intende per obiettivi della riforma e sul modo di concepire la collocazione del medico nella riforma stessa. In altri termini, hanno stabilito anche gli organi statutari dell'associazione, convocati a Firenze, da dove è partita questa presa di posizione.

Da rilevare — a quanto ci

Viaggio a LONDRA con aereo speciale, 22-26 settembre.

Programmi ed iscrizioni presso:

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7
Tel. 61293/37038

UN INCONTRO AZIENDA-SINDACATI

Assicurata all'Aquila la continuità produttiva

L'intendimento della società Totale, reso noto in campo nazionale di sospendere le attività di raffinazione del gruppo in Italia, con conseguenti preoccupazioni anche in sede locale per l'attività dell'Aquila, è stato oggetto di un incontro fra i rappresentanti della Total e i consiglieri di fabbrica, questi ultimi assistiti dalle organizzazioni sindacali di categoria. Al termine dell'incontro è stato diramato dai tre sindacati nazionali un comunicato congiunto in cui si afferma che «dopo un ampio esame della situazione, i rappresentanti dei lavoratori hanno rilevato che si profilano delle chiarite nell'andamento della società, andamento che permetterà la ripresa dell'attività produttiva. Pertanto il rischio di un blocco delle attività in Italia della società petrolifera francese appare per il momento scongiurato. La nota sindacale conclude infatti con l'annuncio che «le parti hanno concordato d'incontrarsi nuovamente ai primi di settembre, per fare il punto della situazione».

Nel frattempo, per quanto riguarda i timori che si nutrono anche per l'attività della locale raffineria Aquila nonché per il mantenimento dei livelli occupazionali di tale stabilimento, un intervento è stato compiuto nei giorni scorsi a Roma dal

viene segnalato — che la segreteria nazionale dell'ANAAO giudica positivamente il decreto governativo sul finanziamento degli ospedali, in quanto finalmente si inizia il superamento della mutualità, si costituisce un fondo ospedaliero e si danno concreti compiti di programmazione alle regioni. E' necessario però — a giudizio dell'associazione — che il provvedimento sia strettamente collegato con la presentazione del progetto di riforma sanitaria promossa dal governo per la fine di luglio. L'ANAAO critica invece l'atteggiamento puramente negativo tenuto dal governo con il blocco delle strutture e delle assunzioni, problema che può essere risolto positivamente in un quadro di programmazione regionale. Respinge inoltre fermamente la volontà governativa di invadere e ridurre lo spazio sindacale medico, e ripropone il contratto ospedaliero come alternativa alle drastiche

RIUNIONE DELLE SEGRETERIE DOMANI A PALAZZO DIANA

CENTROSINISTRA A CONFRONTO SULLE TARIFFE DELL'ACEGAT

L'iniziativa della DC dopo l'ennesima nota del PRI Reazioni alle accuse per le «fughe dalle responsabilità»

I responsabili politici triestini — non tutti, quanto meno — non fanno nascondere quest'anno, in presenza della crisi intervenuta nei rapporti fra i partiti della maggioranza di centrosinistra per la mancata approvazione al Comune degli aumenti delle tariffe Acegat: le segreterie dei cinque partiti della coalizione giuntale si riuniranno infatti domani alle 18 a palazzo Diana, per una riunione di lavoro, nella quale si discuterà della segreteria della DC dopo che il PRI si era rivolto agli altri partiti della coalizione con una lettera nella quale sollecitava un incontro urgente.

Questo il testo della nota trasmessa dal segretario politico del PRI, Gargano alle segreterie provinciali della DC, del PSDI, del PSI e dell'Unione sionista: «A seguito delle recenti prese di posizione di questa segreteria, che hanno rappresentato una denuncia esasperata di una situazione di confusione nell'ambito della coalizione e che sono state determinate dalla rinnovata constatazione di assenza di omogeneità di posizioni tra le forze politiche della maggioranza, aggravata dall'avvenuta dissociazione di responsabilità di alcuni componenti della maggioranza stessa, si ritiene necessario addivenire nel più breve tempo possibile a un incontro tra le segreterie in indirizzo; e ciò — conclude la nota — repubblicana al fine di verificare se esistono chiare condizioni che garantiscano permanentemente stabilità politica alla Giunta comunale».

Finora nel dialogo a distanza tenuto fra i partiti del centro-sinistra attraverso la diffusione di comunicati-stampa si erano pronunciati in favore di un'urgente ripresa di contatti chiarificatori tutti ad eccezione

di ingiustificate costrizioni apportate dal decreto governativo alla libera professione in ospedale. L'associazione propone infine una comune azione e un impegno di chiarificazione sull'opinione pubblica e sul parlamento per apportare al decreto le necessarie modifiche. La nostra città opera con duecento fra aiuti e assistenti ospedalieri, nell'ambito dei nosocomi che gravitano sugli Ospedali riuniti e sul «Burlo Garofolo».

Da parte sua l'Associazione dei medici condotti nel confermare l'adesione allo sciopero dei medici italiani, indetto dalle organizzazioni sindacali mediche per domani e martedì, comunica che, in base all'art. 4 del T. U. leggi sanitarie n. 1285 del 27 luglio 1974, i medici condotti presteranno il servizio di condotta medica solamente per prestazioni mediche urgenti con orario normale e il servizio di polizia mortuaria.

La nota socialista replica alla DC anche sulla questione dei rapporti tra i partiti di maggioranza, innescando dal sindaco del PRI e dalle posizioni sulle tariffe Acegat. «Da parte del PSI — dichiara il segretario Ghersi — non vi è stata alcuna fuga dalle responsabilità politiche e amministrative che hanno interessato in quest'ultimo periodo l'amministrazione comunale. Il PRI è stato solo la richiesta di rinvio della votazione sulla delibera delle tariffe, richiesta dovuta alla constatazione, dopo l'estemporanea uscita del PRI dalla maggioranza, della mancanza di un quadro politico di riferimento, senza il quale non si poteva ovviamente prendere nessuna decisione su problemi di così vasta portata».

I socialisti prendono atto «positivamente», inoltre, della svolta politica manifestata dalla DC di sviluppare un confronto costante con le forze sindacali, teso alla realizzazione di interventi a tutela dei ceti popolari, in quanto «colui dimostra di avere una coscienza politica nuova e di essere in grado di contenuti nuovi e più avanzati che il PSI ha largamente contribuito a portare all'interno della maggioranza». Quanto alle misure relative alle tariffe Acegat, la nota socialista esclude che esse possano essere affrontate separatamente da una definizione globale di tutte le misure relative alle tariffe Acegat, ma che esse debbano essere discusse e decise in un più vasto contesto di riequilibrio del centro-sinistra su altri importanti problemi. Il PRI — continua la nota — ha ritenuto di evidenziare, con il proprio atto di rinuncia dell'efficacia operativa della recente verifica, lo stato di necessità che impone di effettuare estesi tentativi di rafforzare la solidarietà, l'impegno politico e l'azione realizzatrice del centro-sinistra, e di dare atto della sua carenza di possibilità di governo».

«Il PRI ribadisce infine, come già affermato dal proprio gruppo al Comune nell'ultima riunione consiliare, che non è giustificata né opportuna la decisione di aggiornare le sedute consiliari al prossimo autunno, considerati i numerosi e urgenti problemi — conclude la nota — che deve ancora risolvere nell'interesse della cittadinanza».

Intanto al severo richiamo mosso dalla DC ai socialisti per i «confronti» da essi instaurati col PCI sul programma della coalizione giuntale di centro-sinistra, il segretario provinciale del PSI, Ghersi ha controreplicato ieri con un comunicato-stampa in cui dichiara che «per quanto riguarda i rapporti fra PCI e PSI, la segreteria provinciale socialista ritiene inaccettabile un intervento censorio della DC sulla propria attività di partito e ribadisce il proprio intendimento di continuare a collaborare con il PCI, pur avendo questo partito, nell'attuale contingenza politica, una collocazione diversa da quella del PSI». Ed anzi viene auspicato, nella nota, un «accordo costruttivo» e un «adeguato» con il PCI da parte del centro-sinistra. Inoltre il PSI non intende farsi portavoce — replica il segretario socialista — a quello democristiano — all'interno della maggioranza di posizioni politiche di altri partiti o organizzazioni, ma intende portare avanti con incisività tutte quelle posizioni che maturano al suo interno

Ferie collettive nelle fabbriche

Oltre venti mila lavoratori della provincia effettueranno le ferie collettive dal 5 al 18 agosto prossimo. Oltre alla Grandi Motori Trieste chiuderanno i battenti l'Italcantieri, la Fiat, l'Alfa Romeo, la Stock, e numerosi complessi della zona industriale, come la Sini, la Calza Block e la Jily Caffa.

Il personale dell'Isidoro e dell'Arsenale San Marco fruirà del riposo annuale a scaglie, dato il lavoro a ciclo continuo osservato nei due complessi. In provincia di Pordenone sono in ferie, da ieri 14 mila lavoratori: i dodicimila dipendenti della Zanussi riprenderanno l'attività il 20 agosto (nei reparti sono rimasti solo gli addetti alla manutenzione ed il personale di vigilanza). Altre fabbriche chiuse per ferie sono la Ideal Standard, la Savi e il Colaninico Veneziano. A Udine molti uffici e negozi hanno già chiuso per ferie.

Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autonole Val. 0180
Documenti - Val. 0180
Piazza Unità tel. 61293
Staz. Centrale tel. 418307

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA-FIUME ore 8.10, 13, 19

BELGRADO - ZAGABRIA - LU-

BIANA ore 20

MILANO giornaliera ore 8.15,

escluso sabato ore 21.30.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee) e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

La nota socialista replica alla DC anche sulla questione dei rapporti tra i partiti di maggioranza, innescando dal sindaco del PRI e dalle posizioni sulle tariffe Acegat. «Da parte del PSI — dichiara il segretario Ghersi — non vi è stata alcuna fuga dalle responsabilità politiche e amministrative che hanno interessato in quest'ultimo periodo l'amministrazione comunale. Il PRI è stato solo la richiesta di rinvio della votazione sulla delibera delle tariffe, richiesta dovuta alla constatazione, dopo l'estemporanea uscita del PRI dalla maggioranza, della mancanza di un quadro politico di riferimento, senza il quale non si poteva ovviamente prendere nessuna decisione su problemi di così vasta portata».

I socialisti prendono atto «positivamente», inoltre, della svolta politica manifestata dalla DC di sviluppare un confronto costante con le forze sindacali, teso alla realizzazione di interventi a tutela dei ceti popolari, in quanto «colui dimostra di avere una coscienza politica nuova e di essere in grado di contenuti nuovi e più avanzati che il PSI ha largamente contribuito a portare all'interno della maggioranza». Quanto alle misure relative alle tariffe Acegat, la nota socialista esclude che esse possano essere affrontate separatamente da una definizione globale di tutte le misure relative alle tariffe Acegat, ma che esse debbano essere discusse e decise in un più vasto contesto di riequilibrio del centro-sinistra su altri importanti problemi. Il PRI — continua la nota — ha ritenuto di evidenziare, con il proprio atto di rinuncia dell'efficacia operativa della recente verifica, lo stato di necessità che impone di effettuare estesi tentativi di rafforzare la solidarietà, l'impegno politico e l'azione realizzatrice del centro-sinistra, e di dare atto della sua carenza di possibilità di governo».

Intanto al severo richiamo mosso dalla DC ai socialisti per i «confronti» da essi instaurati col PCI sul programma della coalizione giuntale di centro-sinistra, il segretario provinciale del PSI, Ghersi ha controreplicato ieri con un comunicato-stampa in cui dichiara che «per quanto riguarda i rapporti fra PCI e PSI, la segreteria provinciale socialista ritiene inaccettabile un intervento censorio della DC sulla propria attività di partito e ribadisce il proprio intendimento di continuare a collaborare con il PCI, pur avendo questo partito, nell'attuale contingenza politica, una collocazione diversa da quella del PSI». Ed anzi viene auspicato, nella nota, un «accordo costruttivo» e un «adeguato» con il PCI da parte del centro-sinistra. Inoltre il PSI non intende farsi portavoce — replica il segretario socialista — a quello democristiano — all'interno della maggioranza di posizioni politiche di altri partiti o organizzazioni, ma intende portare avanti con incisività tutte quelle posizioni che maturano al suo interno

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	42	74	78	71	40
CAGLIARI	26	89	30	42	74
FIRENZE	26	64	2	62	56
GENOVA	52	90	7	14	9
MILANO	57	48	68	26	13
NAPOLI	29	27	5	74	08
PALERMO	35	86			
ROMA	78	42	84	50	14
TORINO	51	70	53	86	
VENEZIA	75	76	18	88	55

Colonna Enalotto:

X 11 X X 1 X 2 2 1 X

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 30 di ieri sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo nove milioni 594 mila lire ciascuno con schede sorte a Pisa, Reggio Calabria, Bari, Carrara e due a Siena. Ai 136 vincitori con undici punti spettano 312.800 lire ciascuno; ai 1692 vincitori con dieci punti spettano 25.500 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 145 milioni 911.771 lire.

Viaggio a BUDAPEST

in settembre

L'ANIA, in collaborazione con la PATERNITI Viaggi organizza un viaggio in autotreno a Budapest dal 14 al 17 settembre. Programmi ed iscrizioni presso:

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1
tel. 61293 - 37038

in Barriera
Buda
il vostro ufficio di fiducia

DOMANI RIPRENDONO LE CORSE MA CON LIMITAZIONI

Una lunga coda di disagi nella vertenza delle autolinee

Reazioni per i programmi turistici mandati all'aria Bimbi «isolati» nelle colonie - Bagni irraggiungibili

Una comitiva di turisti brasiliani, è giunta all'aeroporto di Ronchi con un aereo di linea, dove non ha trovato né pullman né taxi per raggiungere Lignano. Nel centro di Lignano, poi, invano hanno atteso i pullman previsti dal programma per le escursioni a Trieste ed in altri luoghi di attrazione. I brasiliani hanno quindi deciso di farsi rimborsare i soldi e di ripartire alla volta della Spagna.

E' questo un caso limite ma testimonia quali e quanti danni gli scioperi delle autolinee — che hanno già provocato disagi domani — possono provocare in un settore, quello turistico, che può vivere e prosperare soltanto in un clima di serenità e confortevolezza.

La replica dello sciopero fa seguito alle assicurazioni che sin da venerdì la Regione aveva dato alle organizzazioni sindacali circa l'approvazione di un provvedimento che disciplina i trasporti nel Friuli - Venezia Giulia, con la messa a disposizione di un congruo stanziamento. La replica del resto ha solo carattere di una «tregua», in attesa di decisioni che dovrebbero avervi in sede nazionale, poiché la controversia per la estensione alla categoria del trattamento economico degli autotrojanieri è ancora aperta. E neanche la ripresa dei servizi di linea previsti per domani nella regione comprenderebbe tutti i servizi, infatti sarebbero ancora esclusi i «fuori linea» e cioè tutte le gite turistiche non comprese nell'itinerario normale, tutte le prestazioni in ore straordinarie, il trasporto di pacchi e corrispondenza postale, i «fuorisceco» destinati ai giornali ed altre prestazioni che fino a poco tempo addietro rientravano nella normalità del servizio.

I quindici giorni di sciopero sono costati agli 850 dipendenti delle società che esercitano la loro attività nella regione circa 80 milioni e tale danno si ripercuote concretamente sia sui bilanci aziendali che sulle attività produttive. Le società che hanno interesse in quest'ultimo periodo l'amministrazione comunale. Il PRI è stato solo la richiesta di rinvio della votazione sulla delibera delle tariffe, richiesta dovuta alla constatazione, dopo l'estemporanea uscita del PRI dalla maggioranza, della mancanza di un quadro politico di riferimento, senza il quale non si poteva ovviamente prendere nessuna decisione su problemi di così vasta portata».

I socialisti prendono atto «positivamente», inoltre, della svolta politica manifestata dalla DC di sviluppare un confronto costante con le forze sindacali, teso alla realizzazione di interventi a tutela dei ceti popolari, in quanto «colui dimostra di avere una coscienza politica nuova e di essere in grado di contenuti nuovi e più avanzati che il PSI ha largamente contribuito a portare all'interno della maggioranza». Quanto alle misure relative alle tariffe Acegat, la nota socialista esclude che esse possano essere affrontate separatamente da una definizione globale di tutte le misure relative alle tariffe Acegat, ma che esse debbano essere discusse e decise in un più vasto contesto di riequilibrio del centro-sinistra su altri importanti problemi. Il PRI — continua la nota — ha ritenuto di evidenziare, con il proprio atto di rinuncia dell'efficacia operativa della recente verifica, lo stato di necessità che impone di effettuare estesi tentativi di rafforzare la solidarietà, l'impegno politico e l'azione realizzatrice del centro-sinistra, e di dare atto della sua carenza di possibilità di governo».

Intanto al severo richiamo mosso dalla DC ai socialisti per i «confronti» da essi instaurati col PCI sul programma della coalizione giuntale di centro-sinistra, il segretario provinciale del PSI, Ghersi ha controreplicato ieri con un comunicato-stampa in cui dichiara che «per quanto riguarda i rapporti fra PCI e PSI, la segreteria provinciale socialista ritiene inaccettabile un intervento censorio della DC sulla propria attività di partito e ribadisce il proprio intendimento di continuare a collaborare con il PCI, pur avendo questo partito, nell'attuale contingenza politica, una collocazione diversa da quella del PSI». Ed anzi viene auspicato, nella nota, un «accordo costruttivo» e un «adeguato» con il PCI da parte del centro-sinistra. Inoltre il PSI non intende farsi portavoce — replica il segretario socialista — a quello democristiano — all'interno della maggioranza di posizioni politiche di altri partiti o organizzazioni, ma intende portare avanti con incisività tutte quelle posizioni che maturano al suo interno

CALENDARIETTO

Oggi, 5. Nazario — Il sole sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.39; la luna nasce alle 15.27.
Ieri: temperatura massima 25,7; minima 18; pressione mm. 1018,4 in diminuzione; umidità 53 per cento; cielo sereno, vento kmh 5 da N.O.N.O.; temperatura del mare 22,3.
Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 19.30): Bissoluto, via Roma 16; Al Centauro, via Rossetti 33; Davanzo, via Berio 4; Alla Madonna, via Cavour 10; Pieve 2; Vismetti, piazza della Borsa 12; Al Castoreo, via Cavana 11; Spina, via Montorsino 9 (Rolan); Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): Bissoluto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Berio 4, tel. 78462; Al Castoreo, via Cavana 11, tel. 33272; Spina, via Montorsino 9 (Rolan), tel. 41494.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vismetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 78048; Alla Madonna del Mare, largo Pieve 2, tel. 24765.
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM, tel. 37365.
Servizio medico comunale per chiamare nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

QUATTRO MILIONI E MEZZO IL BOTTINO ALLA REGIONE

Le buste paga valevano il doppio

A bocca asciutta i ladri al Consolato

Il «colpo» negli uffici dell'Assessorato regionale alla pubblica istruzione e alle attività culturali, hanno rubato liquori, sigarette, valori bollati e circa 8 mila lire in contanti che si trovavano depositate nel registratore di cassa. La gerente del refettorio, Anita Valentini Zobe, di 51 anni, abitante in Ratto della pizzeria, ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato Scalo marittimo, dichiarando di aver subito un danno di mezzo milione di lire. A bocca asciutta sono invece rimasti i ladri che l'altra notte hanno fatto irruzione nella sede del consolato generale dell'Onu, in passo Goldoni 3. Gli ignoti, che hanno spalancato l'uscio con una forte spallata, hanno frugato dovunque come segugi, senza trovare nulla. Un paio di chiavi di cassaforte li ha lasciati per un po', e si sono messi alla disperata ricerca del forte, spostando o togliendo tutti i quadri. Ma non c'è cassaforte al consolato, per cui i ladri hanno abbandonato l'impresa.

annullate gite del «week-end», per le penali dovute ad albergatori e pubblici esercizi per il mancato arrivo di clienti e la rinuncia a contratti già da tempo sottoscritti.

Tutte le località balneari e montane e fra queste Lignano, Grado, Sappada, Grignano, S. Stiana sono «tagliate» fuori dai servizi di linea, con «adami a catena» ove si pensi cosa e quanto rappresentino le escursioni negli svaghi dei villeggianti, i quali girano da un capo all'altro della regione.

Gruppi di bambini sono inoltre bloccati nelle colonie a Lignano e a Forni di Sopra in attesa del ripristino dei servizi. Gli operatori turistici si sono dati da fare noleggiando i pullman in Jugoslavia, in Austria e persino in Svizzera, per far fronte alle esigenze della clientela, tuttavia lo sforzo è insufficiente ed è costato altissimi per cui si verificano avvisti sempre più frequenti che precipiti

cano anche l'avvenire, per la pubblicità negativa che ne consegue, con il fenomeno della «schistosità» che manterrà i suoi effetti perniciosi anche il prossimo anno. Non va dimenticato infine che nelle giornate festive circa 4000 persone usano i mezzi pubblici per raggiungere Grado e ben 8000 per Lignano; evidentemente si tratta di un problema del quale gli organismi pubblici preposti alle attività turistiche non dovrebbero ignorare l'esistenza. E ciò anche se la legge regionale dovesse risultare ottimale, il che non è ancora rigorosamente acquisito, almeno per quanto si riferisce alle autolinee private. Il problema non dovrebbe toccare chi possiede un'autovettura e la può usare in libertà, ma con la benzina a quota 300 anche l'uso dell'auto è diventato un grosso problema per la gran parte dei cittadini desiderosi di recarsi in gita nelle festività.

IL CLAMOROSO INCIDENTE A RABUIESE

TORNATI INSIEME I DUE SPOSI ROMANI

È stata concessa la libertà provvisoria al turista che ha investito il finanziere

Vincenzo Perrotta, il giovane romano il cui viaggio di nozze è stato troncato a Rabuiese e dirottato al Coroneo, ha potuto riabbracciare ieri mattina la sua sposa, che ha vissuto qui a Trieste i giorni più lunghi della sua vita.

Alle 11 di ieri mattina, Vincenzo Perrotta è uscito dal Coroneo in libertà provvisoria. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin ha accolto così la richiesta di libertà provvisoria fatta dal difensore, avv. Morgera, il quale aveva sostenuto che l'investimento del finanziere può attribuirsi ad una mera disgrazia, alla quale è estranea ogni volontarietà. Colpevolmente l'accusa di tentato omicidio doveva essere ridimensionata in lesioni colpose.

Come si ricordava Vincenzo Perrotta aveva investito con la propria automobile, nel pressi del valico di Rabuiese, proprio lo stesso finanziere che poco prima gli aveva contestato un'infrazione doganale, sequestrandogli la somma di 250 mila lire. Dopo l'incidente, l'automobilista

— molto sbalordito — aveva continuato la sua corsa, fermandosi appena nei pressi di Cattinara.

Sul Geofisico nota del prof. Morelli

La nostra nota di ieri sulla situazione all'Osservatorio Geofisico ha oggi un seguito per l'intervento del presidente dell'istituzione, prof. Carlo Morelli, il quale così risponde e puntualizza:

«Quando nel marzo scorso dipendenti dell'Osservatorio Geofisico hanno preannunciato paralizzato ogni attività dell'Istituto (siccome è stato esattamente pubblicato) non è vero che l'Istituto fosse «da salvare».

Le ricerche erano in pieno sviluppo e con notevoli prospettive per il 1974 e 1975: e la paralisi volta che ha dirottato i committenti dell'O.G.S. e sospeso l'attività di ricerca dell'unico ente italiano che opera nel settore.

«Inchiesta di cui è stata data notizia — aggiunge il prof. Morelli — trovata a livello di polizia ed è derivata da denuncia sporta dalle stesse persone che hanno occupato e sequestrato e sono state sentite, non in contraddittorio, dai partiti e dal sindaco. Il sottoscritto prof. Carlo Morelli non è stato mai sentito né interrogato, nemmeno in sede di polizia, in relazione alla denuncia sporta e smentisce le circostanze indicate a suo carico dal sindaco o dal PSI».

Puglia e Gargano 1-7/9

Viaggio in pullman attraverso una delle più suggestive regioni Italiane. Alberghi di 1 e 2 cat., pensione completa. Visita a Foggia, Lucera, Bari, Alberobello, Grotte di Castellana, Trani, Gargano, Isole Tremiti, Foresta Umbra.

Lire 118.000 più tassa d'iscrizione
UFFICIO
CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - tel. 62621

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Viaggio speciale a Londra

riservato ai soci

19-22 settembre 1974

Albergo di 1.a categoria aereo jet

Lire 69.000 + 5.000 tassa iscrizione

Acipassport in omaggio

Informazioni e prenotazioni:

A.C. Trieste telefono 763391



15 OCCASIONI
PER UNA VACANZA FELICE
IN FERRAGOSTO

CIRCUITO DELLA SPAGNA — in autotreno e nave (Madrid, Barcellona, Cordoba, Granada, Siviglia, Alicante, Valencia) dal 9 al 24 agosto L. 315.000
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA — in pullman (Zagabria, Jajce, Sarajevo, Mostar, Ragusa, Cattaro, Budva, Spalato, Traù, Sebenico, Zara, Plovice) dal 9 al 18 agosto L. 185.000
PARIGI - La Ville Lumière — in treno, dal 10 al 13 agosto L. 102.000
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA — in pullman (Belgrado, Sinaia, Bucarest, Spiaggia d'Oro, Haskovo, Edirne, Istanbul, Plovdiv, Sofia) dall'11 al 25 agosto L. 280.000
COSTA AMALFITANA E NAPOLI — in pullman (Capri, Sorrento, Analfi, Pompei) dall'11 al 15 agosto L. 84.000
BUDAPEST E LA FUSZTA — in pullman dal 13 al 18 agosto L. 128.000
FORESTA NERA — in pullman e navigazione sul Reno (Basilea, Friburgo, Heidelberg, Francoforte, Coblenza, Magonza, Karlsruhe, Stoccarda, Augusta, Monaco) dal 13 al 18 agosto L. 135.000
ROMA E PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO — in pullman (Roma, Castelli Romani, Avezzano, Pescasseroli, L'Aquila, Teramo, Orvieto) dal 14 al 18 agosto L. 84.000
GIRI DELLE DOLOMITI — in autotreno (la Mendola, la Passetto, Sella, Cortina, Costaforte, Cortina d'Ampezzo, Merano) dall'11 al 15 agosto e dal 14 al 18 agosto da L. 58.000
VIENNA — in pullman e in treno, 11-15 agosto, 14-18 agosto, 15-18 agosto da L. 66.000
BUDAPEST «Turismo Facile» — in autotreno, dal 15 al 18 agosto L. 75.000
VAL D'AOSTA E CHAMONIX — in autotreno (Torino, Castelli della Val d'Aosta, Ivrea, St. Vincent, Cervinia, Courmayeur) dal 15 al 18 agosto L. 59.000

Prenotazioni:
U.T.A.T. Via Imbriani 11 • Tel. 767831
Galleria Profili 2 • Tel. 38347 - 38372

SALDI ECCEZIONALI
DI FINE STAGIONE

MODE LILY

Via Cologna 4

SALDI

Caprice

via S. Lazzaro, 1

un nome da ricordare

MOBIL MARKET

☆ mobili per viverci ☆

trieste via Imbonata, 4 tel. 76 41 26

Idee prezzi qualità
nei favolosi saldi da

Guina

ABBIGLIAMENTO - TRIESTE VIA GENOVA 12-14-23



SI AVVIA A CONCLUSIONE LA FATICOSA «KERMESSE» NELLE SCUOLE CITTADINE

MARE: POSITIVI RISULTATI AL CARDUCCI, CARLI E OBERDAN

Cento per cento i promossi del liceo scientifico - 119 su 127 i «maturi» della seconda commissione del «Carli» - Un'ecatombe di privatisti offusca appena la buona prova dei ragazzi del «Carducci»

Pian piano, ci si avvicina al completamento del quadro dei risultati degli esami di maturità. Gli ultimi elenchi pubblicati sono decisamente positivi, in generale. In particolare, un grosso exploit si registra all'anno «Oberdan», dove quest'anno è stata raggiunta la percentuale del 100 per cento di promossi: un esito eccezionale se si pensa che negli ultimi anni le cose non erano andate troppo bene per gli «scienziati» (la percentuale del 1973 era dell'84 per cento). Ben nove i punteggi pieni: Sergio Gorjan, Marina Marsi, Fulvia Postogna e Marco Valente (sez. D), Lorena Fabris (sez. B), Giorgio Fonda e Mauro Stoc-

chi (sez. C), Fabrizio Russo e Paolo Sasso (sez. E). Con i risultati della seconda commissione, anche il «Carli» offre il panorama completo dei voti, abbastanza buono: 119 promossi su 127 candidati, pari alla percentuale del 93 per cento. Sono stati poi resi noti anche gli elenchi dei maturi dell'Istituto Magistrale «Carducci». La percentuale dei promossi non è molto alta (87 per cento), ma su di essa incidono soprattutto i rovesci dei candidati esterni: solo due su otto hanno superato la prova. I futuri maestri (o sarebbe meglio dire le future maestre: di sono 41 ragazze su 57 candidati) possono dunque ritenersi soddisfatti.

UN'ALLIEVA DEL CARLI Dalle serali al punteggio pieno

Annunziata Crjetissa, Anita per gli amici, è una ragazza bruna, minuta, indossa una camicia bianca e un paio di shorts, mentre viene ad aprirci e ci fa accomodare nel salotto, tenuto con estrema cura, quasi «duccante». Che Anita sia una ragazza molto precisa e ordinata, lo si vede anche da questo. Dei 45 candidati dei corsi serali del «Carli», lei è l'unica ad avere ottenuto il punteggio pieno (60/60). L'aveva previsto? «Beh, l'esame sapevo di averlo fatto piuttosto bene, ma non ero sicura di avere il massimo, anche perché abbiamo avuto una commissione abbastanza dura».

La neo-ragioniera lavora alle Poste (Economato). Cambierà qualcosa il diploma così brillantemente conquistato? Probabilmente no. «Anche guardando agli elenchi, come a quelli in grado di offrire i posti migliori ad un ragioniere, ma può anche darsi che

parare all'esame (negli enti statali purtroppo non c'è altra possibilità). Per la maggior parte degli altri gli anni sono invece stati cinque, da trascorrere tra il lavoro e la scuola (ogni sera tre ore e mezzo di lezioni, dalle 19.15 alle 22.50); un impegno assai duro e impegnativo, specie per chi ha famiglia. Nel complesso, i «serali» del «Carli» si sono comunque comportati bene quasi tutti, soltanto quattro i non maturi, quelli — dice Annunziata — che spesso mancavano alle lezioni».

Con il cuore in pace, soddisfatta dell'esito positivo, la giovane diplomanda ripercorre i momenti dell'anno scolastico trascorso, come quello in cui, con la crisi del carburante gli allievi stessi dei corsi serali andarono dal sindaco a chiedere la metà, per poter continuare le lezioni e non restare indietro col programma. E' contenta perché i suoi compagni hanno superato la prova (il diploma) e la partita anche di un episodio che ha scosso lei e gli altri: la crisi che ha colpito la signora Claudia Giaccone (della V B, 54/60), la quale senza altro meritava il successo pieno, che solo un drammatico collasso nervoso le ha impedito di raggiungere.

La lasciamo continuare i preparativi per la vacanza, che fra poche ore la porteranno lontano da casa. Una breve parentesi prima di tornare a «combattere» tra il cemento: una battaglia che non sembra spaventarla.

PER INSEGNANTI

Istituzione di corsi di prevenzione infortuni

L'iniziativa assunta dall'assessore al lavoro, formazione professionale ed emigrazione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, di istituire dei corsi per insegnanti sul problema della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, è stata oggetto di approfondimento da parte della commissione regionale per la formazione professionale.

L'assessore Romano, che presiede la commissione, nell'illustrare l'iniziativa presa ed i contatti avviati, oltre che con l'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa, che ha inteso sottolineare innanzitutto come, accanto alle purtroppo ancora esistenti carenze negli ambienti di lavoro, sia insufficiente la formazione scolastica specie nelle scuole di carattere tecnico e nelle scuole e centri di formazione professionale.

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza, nella sua sede, un corso estivo in località Turco (Carnio) (Udine), dal 2 al 21 agosto. Informazioni ed iscrizioni: segreteria, via Paolo Reali 4 (tel. 37166).

Cose che capitano a chi va in montagna. Uno se ne va verso Persia, l'altro verso la Turchia, verso le alture senza fine, dove antiche leggende raccontano dell'arca di Noè, e si trova invece, lui intruso europeo, a vivere il tempo presente delle inquietudini, persino delle guerre di quel popolo in fermento. E' quello che è successo a Roberto Ivo, 23 anni, studente in geologia, nella sua avventura per raggiungere i monti della Turchia e dell'altopiano iranico. Suo compagno per buona parte del viaggio è stato Fulvio Galvani, un biondo ventiduenne anche lui con il gusto dei nuovi orizzonti. «Penso di partire solo, visto che dopo i facili entusiasmi, nessun amico se l'era sentito di venire», racconta Roberto, «e invece, cinque giorni prima del via, mi capita Fulvio a casa. Mi chiede dove vado. Gli dico "in Persia", lui dice "bene". Detto e fatto. Il tempo di sbrigare alcune cose e mi avrebbe raggiunto a Teheran in aereo. Io intanto mi sarei imbarcato su un aereo Express».

L'avventura inizia subito sul grande treno dell'Est. Roberto non viaggia all'europea, insediato nella sua automobile europea. Non prende nemmeno l'acqua, perché ha già fatto il viaggio. Parte in treno, pigiando in un fumoso compartimento con bulgari, greci, bosniaci e turchi. Si innalzano interminabili discussioni, il paesaggio

Ricorsi sugli alloggi: formata la commissione

Sul «Bollettino ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia» compare il decreto del presidente della giunta regionale, Consoli, per l'istituzione della commissione per l'esame dei ricorsi sulle assegnazioni di alloggi.

La commissione, presieduta dall'assessore ai lavori pubblici, Giusti, è formata dai seguenti membri: per l'assessorato dei lavori pubblici, Enzo Bevilacqua e per l'assessorato del lavoro Vito Altobelli; Eugenio Ruggeri, Ezio Pirelli e Rinaldo Rutiliano per le categorie degli assegnatari dei alloggi. Il comitato direttivo della commissione «Latteria sociale del Carso», presieduta dal signor Alfonso Gustin e con l'intervento del consigliere regionale di sinistra, ha esaminato la situazione per la realizzazione della Latteria in base agli ultimi sviluppi e contatti avuti con l'assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, con l'intervento dell'assessorato dell'agricoltura e della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste.

Il consiglio ha appreso dalla relazione del presidente l'esito finora negativo che è risultato dai colloqui di cui sopra; si può riassumere tale

UN'OPERA NECESSARIA PER LA SALVAGUARDIA DELLA ZOOTECCIA

Difficile il cammino per la latteria del Carso

L'atteggiamento sostanzialmente negativo di molti enti interessati ha ritardato notevolmente la realizzazione dell'importante progetto

Nell'ultima riunione straordinaria il comitato direttivo della cooperativa «Latteria sociale del Carso», presieduta dal signor Alfonso Gustin e con l'intervento del consigliere regionale di sinistra, ha esaminato la situazione per la realizzazione della Latteria in base agli ultimi sviluppi e contatti avuti con l'assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, con l'intervento dell'assessorato dell'agricoltura e della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste.

Il consiglio ha appreso dalla relazione del presidente l'esito finora negativo che è risultato dai colloqui di cui sopra; si può riassumere tale

risultato dal fatto che la regione ha dichiarato che mancano i mezzi finanziari per un contributo efficiente alla Latteria sociale, rilevando inoltre che l'allevamento bovino in regresso nella provincia di Trieste e che un investimento come quello richiesto dalla Latteria sociale non sembra possa diventare redditizio. L'assessorato competente sostiene che il costo dell'opera non dovrebbe superare i 100-120 milioni, cioè quelli stanziati dal contributo regionale. Gli esponenti della Latteria sociale hanno fatto osservare, in posizione polemica ma giusta, che l'importo più sopra menzionato rappresenta soltanto dei residui

non impegnati spettanti all'ispettorato dell'agricoltura di Trieste e che il costo dell'opera evidentemente non è prefissabile prima che il progetto elaborato dal comitato direttivo della Latteria sociale sia stato approvato. Anche l'ERSA si è dimostrata sostanzialmente negativa in quanto il direttore generale ha dichiarato di non potersi impegnare sul finanziamento dell'opera in parola. Il presidente e il rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste hanno a loro volta fatto presente la necessità della realizzazione della Latteria per salvare quello che è rimasto della zooteccia triestina, minacciata da troppe altre iniziative in considerazione dell'ingusto trattamento abitualmente usato dai grossisti del latte.

Il presidente ha invitato i consiglieri a decidere di interesse del problema i partiti politici. La Federazione cooperative e mutue di Trieste e le organizzazioni sindacali e di chiedere anche l'appoggio della stampa cittadina.

Tutti i presenti si sono dichiarati d'accordo sulla relazione del presidente e sulla sua impostazione finale. Nel corso della discussione è stato anche rilevato che il comitato direttivo della Latteria sociale ha deliberato la cessione del terreno a un prezzo veramente simbolico, che è stato poi modificato con delibera del presidente della giunta regionale di accoglimento. Roberto e Fulvio partono alle 4 del mattino. E' l'11 luglio. Ci sono milleseicento metri da fare. La salita è faticosissima lungo il ripido crinale che porta a neve fresca. «Un freddo insopportabile» — racconta — «con un vento a cento orari. Nella nebbia Fulvio ha una piccola crisi. Poi, a 5 mila quattrecento metri, tutto si apre. In un tripudio di sole, la cima appare bianchissima, protetta da gigantesche infiorescenze di ghiaccio. All'ora tutto è più facile. Saliamo sentendo i vapori di sofo del cratere. Il vento si fa più furioso. E' la cima. Sono le 14.30 dell'11 luglio 1974. Si abbracciano. Fulvio piange. Sono stanchissimi. Lontano il mar Caspio, coperto di nebbia. Nel cratere la moltitudine di «pentitessi», i caratteristici denti di ghiaccio di quelle latitudini.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

SPEDIZIONE TRIESTINA IN VETTA ALL'ARARAT E AL DAMAVAND

Sul monte di Noè ma con scorta armata

L'avventura alpinistica di Roberto Ivo e Fulvio Galvani tra Iran e Turchia è ben presto divenuta testimonianza delle tensioni nel vicino Oriente



Roberto Ivo, il protagonista del raid alpinistico in Oriente, fotografato in una precedente impresa sul Monte Bianco

A oltre 4 mila metri c'è il ricovero in pietra dell'Aranian Mountaineering Club. Nebbia, pioggia e neve. Silenzio. Un grido modulato nella notte. Poi di nuovo silenzio. Qualcuno? Forse no. Poi arriva un gruppo di persiani. Dopo un giorno di accampamento, Roberto e Fulvio partono alle 4 del mattino. E' l'11 luglio. Ci sono milleseicento metri da fare. La salita è faticosissima lungo il ripido crinale che porta a neve fresca. «Un freddo insopportabile» — racconta — «con un vento a cento orari. Nella nebbia Fulvio ha una piccola crisi. Poi, a 5 mila quattrecento metri, tutto si apre. In un tripudio di sole, la cima appare bianchissima, protetta da gigantesche infiorescenze di ghiaccio. All'ora tutto è più facile. Saliamo sentendo i vapori di sofo del cratere. Il vento si fa più furioso. E' la cima. Sono le 14.30 dell'11 luglio 1974. Si abbracciano. Fulvio piange. Sono stanchissimi. Lontano il mar Caspio, coperto di nebbia. Nel cratere la moltitudine di «pentitessi», i caratteristici denti di ghiaccio di quelle latitudini.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

I DIPLOMATI

Istituto magistrale «G. Carducci»

Classe IV A. 60: Tiziana Orelli; 55: Gianfranco Tanzi; Patrizia Buzzi; 52: Giovanni Antonio Mannino; 50: Daniela Gentile; 48: M. Grazia Della Pica; Roberto Varin; 46: Franco Degras; 44: Giuliana Marsi; 42: Flavia Hagel; Laura Zappi; 40: Ester Soccolchi; 38: Lucia Udrina; 37: Fabio Marinelli; Manuela Ticali; 36: Tiziana Balle; Adriana Fulvio.

Classe IV B. 60: Rita Manzara; Giuliana Sinigoi; 58: Maria Carmela Ambrosino; 54: Elena Tuzi; 50: M. Cristina Cesarato; Marina Pagan; 46: Milla Zaratini; 42: Elena Tuzi; 40: Roberto Poggi; 38: Elena Tinarelli; 36: Gabriella Salimbeni; 34: Vivian Baggioni; Marina Delcchi; 32: Daniela Domini; Marina Manzin; Marina Tommasini.

Classe IV C. 60: Tiziana Galopini; 50: Susanna Bacchia; 46: Anna Ascani; Lorendana Antonia Latini; 44: Elena Tuzi; 42: Rossana Bettini; 40: Anna Romanelli; 38: Barbara Centis; Wally Semeraro; 36: Claudio Romano; Nicolò Piani; 34: Mara Cattarossi; 32: Roberto Gregorati; Daniela Misan; Maria Francesca Vita Pipitone. Esterni: 40: Marisa Bosaz; 36: Giorgio Abram.

«G. Carli»

Seconda commissione

Classe V C. 48: Annalisa Maruzzi; 46: Paolo Save; 45: Antonio Martellini; 44: Adriana Stupar; 42: Susetta Moretti; 40: Lucio Cravos; 38: Laura Drascos; 37: Sergio Garbin; 36: Rita Micchi.

Classe V D. 48: Aldo Strain; 46: Bianca Ferri in Rossini; 44: Daria Coda Brogi in Negrida Grison; Wilma Smilovich; Egidio Stefani; 42: Lucia Lucchese; Silvio Miani; Renzo Zabarara; 40: Daniela Feluz; Gianfranco Moran; Paolo Udrini; 38: Giorgio Pavanelli; 36: Maria Pia Ciliberti; Vilma Legovich; Antonio Mularia; Franco Pirelli; Mario Rostin; Corrado Sauri.

Classe V E. 48: Annunziata Crjetissa; 46: Franco Tene; 44: Claudia Bologna in Giaccone; Alba Fantasia; 42: M. Rosa Bacci; Maria Bacci in Lupatelli; 40: M. Grazia Angelini; Maura Lepel; Luciana Miccoli; Luigi Peres; 38: Dora Lechessa; 36: Ercolino Adriano; 34: Fulvio Galvani; 32: Paolo Prelog; 30: Fabio Ramani; Giorgio Rotta; 28: Laura Michelutti in Davanzo; Paolo Scrinzi; 26: Raffaele Acquafredda; Nicolò Caltanott; Lucio Cobez.

Esterni: 54: Marina Leghissa; 40: Pierpaolo Arnedo.

«Oberdan»

Prima commissione

Sezione A. 54/60: Daniela Bodi; Dario Caffagna; 52: Riccardo Brati; 50: Furio Bednarz; 48: Raniero Ricci; 46: Rodolfo Amodeo; Franco Balsemin; Giovanni Balicci; Gisella Bene; Paolo D'Amico; Paolo D'Amico; 44: Claudio Albertini; Roberto Barbarossa; Paolo Bullo; 42: Gabriella d'Abundo Pagan; Giorgio Brischì; Diego Casabechia; 40: Maurizio Berguer; Vittorio Cardì; Fabio Cerme; Renzo Prezza; 38: Alessandro di Dolcetti; 36: Guido Calzolari; Ester Chermaz.

Sezione B. 58: Sergio Gorjan; Marina Marsi; Fulvia Postogna; Marco Valente; 56: Patrizia Marocco; 54: Leonardo Marini; 52: Claudio Tavagnacco; 50: Sandro Marassi; 48: Cynthia Nonis; 46: Giorgio Giombetti; Myrian Munda; Giuliano Parodi; Manuela Perna; Roberto Soliman; 44: Edvige Minikuschi; Francesco Toniatti; Giacomoletti; 42: Flora de Leonardi; 40: Marco Padoan; 38: Stelio Meszina; 36: Furio Panizzieri; Alessandro Pennone; Dario Schieler; Paolo Tuzi; 34: Alberto Godena; Walter Mauri; Gianni Zagliardini; 32: Laura Manzoni; Paolo Montalongo; Claudio Pandolfo; Gabriele Scamaccà; 30: Alessandro Mosco; Adriano Savoini.

Sezione C. 58: Alessandro Politi; 54: Paolo Stravisi; 50: Piero Russian; Grazia Maria Sammarco; 48: Claudio Ferraro; 46: Franca Pribetti; Diego Sardi; Luisa Ugo; 44: Gabriela Zerau; 42: Paolo Privitera; Angelina Sanson; Gianfranco Taveot; 40: Massimiliano Pucci; Lucia Rasoni; Isabella Tomini; Annamaria Zecchia; 38: Fabio Penso; Roberto Redivo; Giulia della Torre di Valsassina; Patrizia Vizzoli; 36: Silvia Rinaldi.

«Oberdan»

Seconda commissione

Sezione B. 60/60: Lorena Fabris; 58: Gianvito Laterana; Fabio Riva; 56: Mauro Monted-

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO DIZ

A = alta pressione

B = bassa pressione

C = pioggia

D = nuvoloso

E = fronte freddo

F = fronte caldo

G = linea d'instabilità

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

QUASI SERENO

MOSTRE D'ARTE

Mostra a Sistiana

E' aperta da ieri al Posta di Sistiana una mostra degli artisti Calza, Fusco, Milia e Vranich, che potrà essere visitata fino al giorno 21.

Gite e soggiorni

KAI XXX OTTOBRE — Domenica agosto gita a Zoppo di Cadore con salita del Pelmo (2168). Partenza da piazza Oberdan sabato alle ore 15. Pernottamento al rifugio Alba Maria De Luca. Programma e prenotazioni: sede via S. Felice 1 (tel. 67878).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mimi Petrich nel V. anniv. (28/7) da Fulvia e Fulvio Babudiri 16.000 pro C.R.I. (Prato Soccorso).

In memoria del Direttore Didattico Bruno Finzi nel XXXIII anniv. dalla morte 5.000 pro Movimento Apostolo Cecchi.

In memoria di Vittorio Pizzarello a 3 mesi dalla morte da Nella Lazzeri 2.000 pro Centro Tumori di Decio e Adriana Lazzeri 2.000 pro Ass. Assistenza Spastici.

In memoria di Giuseppe Zocchi nel II anniv. dalla morte, figlia, genero e nipoti 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Anna Menegoni per l'onomastico da N.N. 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della mamma e sorella per l'onomastico (26/7) da Giovanni e Maria Vochi 2.000 pro Donna Lucis - Gina e Giorgio Sangnietti.

In memoria di Beniamino Cia dal famiglia Stuchi - Capelletti 6.000 pro E.C.A.

In memoria di Palmira Simich dalle famiglie Moretti 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Attilio Volpato da Meri e Silvana Cimolino 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Geri da Ofelia e Maria Tuzi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Dolores Tarabochia ved. Sandrini da Eryno e Paola Fabbro 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Beatrice Birghel dalla famiglia dei Bruno Degual 5.000 pro Donna Lucis Gina e Giorgio Sangnietti.

In memoria di Santina Giomondi e Elvira Safred dalle sorelle Antonietti ved. Praggi, Rosina ved. Stinco Marino 12.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Lago dal figlio amico del padre 21.000 pro Centro Tumori; da Gloria Bassi 35.000 pro Ass. Assistenza Spastici; dalla famiglia Bidoli 5.000 pro E.C.A.; da Anita Pelizzo 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del Comandante Giovanni Geronzi da Giuseppe Polonio 10.000 pro Operazione Lana; 10.000 pro Centro Tumori e 10.000 pro Ass. Assistenza Spastici; dalla famiglia Erminia e Eryno 5.000 pro E.C.A. (Istituto Poveri) e 5.000 pro Rittmeyer.

In memoria di Aurelia Calligaris ved. Cettin da Paolo Emmanora 5.000 da Sofia Gaudin 5.000 pro Ass. Nazionale Famiglie Caudati e Dispersi in guerra.

In memoria di Maria Bioni da Toni e famiglia Gussi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gaspare Morisani da Matilde Gatti 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ernesta Perlat da Maria Scocchi 5.000 pro A.N.P.F.S.

In memoria di Bianca Buchberger ved. Cettin da Paolo Emmanora 5.000 da Sofia Gaudin 5.000 pro Ass. Nazionale Famiglie Caudati e Dispersi in guerra.

In memoria di Beniamino Cia dal famiglia Stuchi - Capelletti 6.000 pro E.C.A.

In memoria di Palmira Simich dalle famiglie Moretti 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Attilio Volpato da Meri e Silvana Cimolino 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

Cose che capitano a chi va in montagna. Uno se ne va verso Persia, l'altro verso la Turchia, verso le alture senza fine, dove antiche leggende raccontano dell'arca di Noè, e si trova invece, lui intruso europeo, a vivere il tempo presente delle inquietudini, persino delle guerre di quel popolo in fermento. E' quello che è successo a Roberto Ivo, 23 anni, studente in geologia, nella sua avventura per raggiungere i monti della Turchia e dell'altopiano iranico. Suo compagno per buona parte del viaggio è stato Fulvio Galvani, un biondo ventiduenne anche lui con il gusto dei nuovi orizzonti. «Penso di partire solo, visto che dopo i facili entusiasmi, nessun amico se l'era sentito di venire», racconta Roberto, «e invece, cinque giorni prima del via, mi capita Fulvio a casa. Mi chiede dove vado. Gli dico "in Persia", lui dice "bene". Detto e fatto. Il tempo di sbrigare alcune cose e mi avrebbe raggiunto a Teheran in aereo. Io intanto mi sarei imbarcato su un aereo Express».

L'avventura inizia subito sul grande treno dell'Est. Roberto non viaggia all'europea, insediato nella sua automobile europea. Non prende nemmeno l'acqua, perché ha già fatto il viaggio. Parte in treno, pigiando in un fumoso compartimento con bulgari, greci, bosniaci e turchi. Si innalzano interminabili discussioni, il paesaggio

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la giusta comprensione e la Latteria sociale possa sorgere il più presto possibile.

Il tempo di fare due foto e poi via. La stanchezza. Il monte è la faccia più. Scendiamo ancora, fin dove si può scendere, per tutte le provincie, e in particolare per il Carso triestino e quindi essa va assolutamente realizzata. Si attende — conclude un comunicato — che il comitato direttivo della Latteria sociale, a sostegno della popolazione locale e anche dei consumatori, trovi la

MOMENTO FAVOREVOLE

C'è un momento più favorevole degli altri per acquistare

STUFE A METANO e CALDAIE A METANO:

il momento è questo. Ora, infatti, l'Universaltecnica è in grado di praticarvi condizioni estremamente convenienti.



Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo
T Club - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18

Via Zudecche 1

Piazza Goldoni 1

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatile, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi eccezionali, assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianco delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionali bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

GOODETEVI le vacanze rendendole più complete con uno dei mille utilissimi articoli reperibili nei negozi dell'Universaltecnica. Frigoriferi per auto e barca, televisori portatili funzionanti ovunque, radio, registratori, giradischi, articoli per il campeggio. Universaltecnica.

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatile, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi eccezionali, assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianco delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionali bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

GOODETEVI le vacanze rendendole più complete con uno dei mille utilissimi articoli reperibili nei negozi dell'Universaltecnica. Frigoriferi per auto e barca, televisori portatili funzionanti ovunque, radio, registratori, giradischi, articoli per il campeggio. Universaltecnica.

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatile, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi eccezionali, assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianco delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionali bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

ATTENZIONE, È IMPORTANTE

L'Universaltecnica in fatto di prezzi va contro corrente: gli

APPARECCHI AD ALTA FEDELITÀ

si possono acquistare ai prezzi del 1973. Se pensate a un miracolo vi sbagliate: è una realtà Universaltecnica.



Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo
T Club - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Via Zudecche 1

Corso Saba 18

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minime 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare la ricerca viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere definiti per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

B Lire 150 per parola

A. DOMESTICA giovane referenziata pratica cucina ore 8-17, ottimo stipendio, cercasi. Tel. 35032. 76944 B. CERCANSI coniugi referenziati media età senza figli disposti lavorare Roma. Donna domestica e uomo dipendenza azienda. Alloggio fitto gratuito. Telefonare orario ufficio 06-478149 oppure scrivere Interuffici, via Cavour 144 Roma. 6892 B. CERCANSI mattino o pomeriggio signora signorina referenziatissima custodia bambino anni uno e piccolo aiuto domestico, telefonare da lunedì 420712 ore 12-14 e 20-21. 70390 B.

CERCASI domestica per agosto, referenziata. Tel. 7176. 76832 B. CONIUGI soli cercano prestaservizi mattina. Telefonare 796797. 26315 B. CONIUGI soli residenti centro cercano ragazza stabile, anche primo servizio. Telefonare 211139. 26313 B. PENSIONE Fiere cerca domestica per aiuto riassetto stanza mattina o pomeriggio. Presentarsi via Zonta 4, I piano. 76918 B.

PER servizio in villa signorile e trattamento ottimo con alloggio indipendente in casa, ferie, tredicesima, previdenza di legge, retribuzione 450.000 mensili iniziali aumenti urgentemente coppia autista domestica referenziata. Telefonare Milano 763898 ore ufficio. 6976 B. PRESTASERVIZI quattro ore casa, famiglia tre adulti zona Commerciale. Telefonare 421268. 48786 B. PRESTASERVIZI referenziata, due pomeriggi via Caltulo cercasi. Telefonare 53345 lunedì. 48619 B.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATO con esperienza lavori ufficio offresi solo pomeriggio. Tel. 73266. 26338 C. GIOVANE signora cerca occupazione alla mattina. Telefonare lunedì ore 9-12. 62359. 48732 C. INGLESA pratica telex madrelingua tedesca offrisse mezza giornata anche pomeriggi alternati. Cassetta 25 U, SPI Trieste. (26325 C) INGLESE francese corrispondenza funzionario pensionato società internazionale part time offrisse. Cassetta 10 U, SPI Trieste. (26072 C) PENSIONATO, efficiente, laurea scienze economiche, conoscenza francese inglese tedesco, già caposervizio anonima commerciale, collaborerebbe prontamente. Offerte Cassetta 19/W, SPI Trieste. (26290 C) SIGNORA ottime referenze, offrisse compagnia anziani, bambini, o altro lavoro fiducioso. Tel. 761225 via S. S. 26222 C. STUDENTESSA offrisse baby sitting. Telefonare 732111. 48690 C.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rols) riparazioni cinghie. Lafont Coroneo 37 Telet. 790157. Recapito 766644. 48778 CC. A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, tempera quindicina offrisse precamente. Telefonare 65354. 48716 CC. A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 735568. A. KEROSENE specializzato pulisce, ripara stufe, caldaie, serbatoi. Tel. 794100. 26214 CC.

Synteko Frittoli
concessionario esclusivo
Diffidate delle imitazioni
PARCHETTI BRASILIANI:
attività per l'Italia, più duri,
più stagionati, più decorativi:
costi di propaganda.
Lavori consegnati con certificato di garanzia.

ABATANGELO PARCHETTI, pavimenti, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41/e, tel. 790497. 26216 CC. ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741807. 26799 CC.

ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria, Lubiana, nazionali. Preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763845. 48788 CC. AUTISTA con proprio mezzo Auto car gli 6 offrisse per trasporti in genere. Tel. 71811. 46584 CC. IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche con forniture sanitarie a domicilio. Chiamate il 733019 (segreteria automatica). 26001 CC.

IMPIANTISTI riscaldamento sanitari trasformazioni caldaie gasolio keroseene a metano riparazioni idrauliche. Termosanti, via Santo Gavar-do 7, tel. 737323. 76978 CC. LAVORI edili, restauri pavimenti impermeabilizzazioni impianti idrici esegue rapidamente impresa. Tel. 917381. 26208 CC.

MURATORE Pittore restauri edili. Tel. 825028. 26338 CC. OFFRESSE piastrellati anche in plastica. Telefonare 769203 dopo le 20. 26194 CC. PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno e plastica. Tel. 810504. 46630 CC. PELLE, montoni, pellicce pulisce tingue garanzia Cattaruzza, Giulio 12. 46698 CC.

MANCINELLI PARCHETTI
telefono: 765255

PITTORE esegue qualsiasi lavoro, preventivi gratuiti. Tel. 763266. 26172 CC. PITTORE tappezziere carta esegue lavori a regola d'arte. Tel. 53550. 46693 CC.

SARTORIA bottega pianoterra, Manzoni 2/a, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 48767 CC.

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti, soffitti, locali in genere. Tel. 414244. 46562 CC. SGOMBERIAMO cantine, soffitti, cortili, piccoli trasporti in genere. Telefono 730703. 26192 CC.

TRASLOCHI - SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO-TEL: 31877

SGOMBERIAMO appartamenti soffitti cantine cortili, materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare n. 725597. 26294 CC. SGOMBERO anche gratuitamente cantine soffitti locali in genere. Tel. 731813. 26262 CC. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellatoci. Tel. 414244. 46562 CC.

IMPIEGO E LAVORO Offerta
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. COMMESSA calzature cercasi. Presentarsi pomeriggio Calzature Carisi, passo Goldoni 1. 26327 D.

A.A.A.A. LAVORANTE parrucchiere cercasi urgentemente. Telefonare 733321. 49720 D. A.A.A. SOC. Petrologas, p.zza Vico 4 cerca autista magazzino, massimo anni 25. 26168 D. A.A. FATTURISTA magazzino capace esperto lavoro cercasi per cartiera ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 12 W, SPI Trieste. (76954 D)

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 125, Catania. 6962 D. AIUTO commesso o commesso alimentare cercasi. Tel. 71826 pomeriggio. 26367 D. AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata pratica esperta. Telefonare 64419 pomeriggio. 46644 D.

APPRENDISTA commesso cerca magazzino risparmio auto motori. Tel. 30197 - 30198 lunedì. 48763 D. AUTISTA patente C distribuzione Birra assumesi stabilmente, telefonare 36307. 48752 D.

AUTISTA fattorino massimo 30enne militante cerca Unione farmaceutica, via Pascoli 37. 26362 D. AUTISTA patente C magazzino carico scarico ditta, preferibilmente pratico ramo vini, cercasi. Presentarsi viale Ippodromo 2/3 b. 48793 D.

BARISTA e aiuto capaci cerca bar Torino, corso Italia 2. 26170 D. CASSIERA-impiegata cerca farmacia centrale. Telefonare 36924. 26316 D. CASSIERA pratica, conoscenza lavoro cercasi, telefono 69472. 100 D.

CERCANSI commesse, apprendiste con e senza pratica, anche mezza giornata, buona retribuzione. Balzano, tel. 31949, via Rosini 8. 48454 D.

CERCANSI commesse e apprendiste. Emporio calzature, via Genova 21, tel. 39020. 48799 D.

CERCANSI commesse e apprendiste per abbigliamento conoscenza lavoro o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 48793 D.

CERCANSI apprendista o aiuto bancario. Bar Copacabana. Riposo domenicale. Tel. 61302. 76946 D.

CERCANSI cameriere e internista per ristorante domenicale chiuso, telefonare 35785 ore 16-18 lunedì. 26302 D.

CERCANSI cameriera ai piani per albergo. Telefonare 36478. 48672 D. CERCANSI operai falegnami per negozio mobili. Presentarsi mobilificio Casa Mia, Battisti 6. 76948 D.

CERCANSI esperto stenodattilografia emolumento adeguato. Cassetta 14/W, SPI Trieste. (76963 D) CERCANSI apprendista ragazza 15-17 anni per pasticceria. Presentarsi La Bomboniera XXX Ottobre 3. 76960 D.

CERCANSI commessa o apprendista per abbigliamento, conoscenza lavoro. Dalmate, via Trento 7. 48695 D.

CERCANSI apprendista commessa negozio il Nido, corso Italia 25. 48763 D.

CERCANSI corrispondente croato-tedesco mezza giornata. Offerte Cassetta 12 U, SPI Trieste. (26096 D) CERCANSI distintissima pensionata efficiente per stabile compagnia e piccola assistenza signora. Telefonare 69441, camera 46. 48633 D.

CERCANSI fisioterapista diplomata per centro distrofia muscolare Trieste, via Carducci 2. Offrisse lire 210.000 mensili nette, 13.a e 14.a mensilità, 35 ore lavoro settimanale (sabato escluso). Telefonare 040-31734 - 31721. 48775 D.

CERCANSI per pronta assunzione autisti venditori munici di patente C. Presentarsi lunedì ore ufficio. Cassetta 1 W, SPI Trieste. (76942 D) Cobet, via Rosini 17, tel. 614272. 76916 D.

CERCANSI urgentemente lavorante parrucchiere o mezza capoe, ottima retribuzione. Tel. 410047. 48380 D.

CERCANSI apprendista commesso o commessa ramo abbigliamento. Radioli, via Muratti numero 3, tel. 73976 ore negozio. 48900 D.

CERCANSI cameriere per pizzeria. Tel. 81929. 76901 D.

CERCANSI operai e apprendiste per impianti termici. Telefonare 816250 lunedì. 26282 D.

CERCO lavorante finita per stagione estiva. Cerco presso adules parrucchiere, ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 10168999 fermo posta piazzale Sicilia, Mestre (Venezia). 26158 D.

COMMESSA esperta cerca negozio casualgigli piazza Cepeda 3. 26377 D.

COMMESSA-O e apprendista cercasi. Magazzino-negozio via Crispi 18. 26294 D.

DATTILOGRAFA di madrelingua tedesca pratica lavori ufficio dal 1.9 settembre al 31 dicembre 1974. Le interessate sono pregate di presentarsi dalle 10-12 all'Istituto Germanico di cultura, via Corneo 15. 48783 D.

DUE banconiere cerca bar Ariston, stipendio alto. Tel. 61240. 26327 D.

FALEGNAMI assumono buone condizioni. Unilabor, via Carletti 14, telefono 32072. 26298 D.

FANIGLIA beiga cerca ragazza esclusivamente custodia due bambini di 3-1 anno, ottimo trattamento. Scrivere dott. Reynaert 36 av. Van Cromme 1150 Bruxelles. 6960 D.

GIOVANE impiegata anche primo impiego purché dattilografa e con qualche conoscenza tedesco primaria ditta cerca per pronta assunzione. Offerte Cassetta 2 W, SPI Trieste. 48603 D.

GIOVANI assumono apprendisti falegnami. Unilabor, via Carletti 14, telefono 32072. 26298 D.

GRUISTA per cantiere edile cercasi. Offerta retribuzione. Telefonare n. 41837 ore ufficio. 48613 D.

GRUISTA operatore carro ponte 24 tonni, assume stabilimento industriale. Cassetta 14 U, SPI Trieste. (26200 D)



CERCANSI commesse, apprendiste con e senza pratica, anche mezza giornata, buona retribuzione. Balzano, tel. 31949, via Rosini 8. 48454 D.

CERCANSI commesse e apprendiste. Emporio calzature, via Genova 21, tel. 39020. 48799 D.

CERCANSI commesse e apprendiste per abbigliamento conoscenza lavoro o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 48793 D.

CERCANSI apprendista o aiuto bancario. Bar Copacabana. Riposo domenicale. Tel. 61302. 76946 D.

CERCANSI cameriere e internista per ristorante domenicale chiuso, telefonare 35785 ore 16-18 lunedì. 26302 D.

CERCANSI fisioterapista diplomata per centro distrofia muscolare Trieste, via Carducci 2. Offrisse lire 210.000 mensili nette, 13.a e 14.a mensilità, 35 ore lavoro settimanale (sabato escluso). Telefonare 040-31734 - 31721. 48775 D.

CERCANSI per pronta assunzione autisti venditori munici di patente C. Presentarsi lunedì ore ufficio. Cassetta 1 W, SPI Trieste. (76942 D) Cobet, via Rosini 17, tel. 614272. 76916 D.

CERCANSI urgentemente lavorante parrucchiere o mezza capoe, ottima retribuzione. Tel. 410047. 48380 D.

CERCANSI apprendista commesso o commessa ramo abbigliamento. Radioli, via Muratti numero 3, tel. 73976 ore negozio. 48900 D.

CERCANSI cameriere per pizzeria. Tel. 81929. 76901 D.

CERCANSI operai e apprendiste per impianti termici. Telefonare 816250 lunedì. 26282 D.

CERCO lavorante finita per stagione estiva. Cerco presso adules parrucchiere, ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 10168999 fermo posta piazzale Sicilia, Mestre (Venezia). 26158 D.

COMMESSA esperta cerca negozio casualgigli piazza Cepeda 3. 26377 D.

COMMESSA-O e apprendista cercasi. Magazzino-negozio via Crispi 18. 26294 D.

DATTILOGRAFA di madrelingua tedesca pratica lavori ufficio dal 1.9 settembre al 31 dicembre 1974. Le interessate sono pregate di presentarsi dalle 10-12 all'Istituto Germanico di cultura, via Corneo 15. 48783 D.

DUE banconiere cerca bar Ariston, stipendio alto. Tel. 61240. 26327 D.

FALEGNAMI assumono buone condizioni. Unilabor, via Carletti 14, telefono 32072. 26298 D.

FANIGLIA beiga cerca ragazza esclusivamente custodia due bambini di 3-1 anno, ottimo trattamento. Scrivere dott. Reynaert 36 av. Van Cromme 1150 Bruxelles. 6960 D.

GIOVANE impiegata anche primo impiego purché dattilografa e con qualche conoscenza tedesco primaria ditta cerca per pronta assunzione. Offerte Cassetta 2 W, SPI Trieste. 48603 D.

GIOVANI assumono apprendisti falegnami. Unilabor, via Carletti 14, telefono 32072. 26298 D.

GRUISTA per cantiere edile cercasi. Offerta retribuzione. Telefonare n. 41837 ore ufficio. 48613 D.

GRUISTA operatore carro ponte 24 tonni, assume stabilimento industriale. Cassetta 14 U, SPI Trieste. (26200 D)

IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natissone. Indirizzare richieste a Cassetta 4 A, SPI Trieste. (48846 D) SPT - 34170 Gorizia. (4897 D)

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografa, cercasi. Tel. 823477 ore ufficio. 48803 D. IMPIEGATO anche primo impiego preferibilmente con diploma di scuola tecnica ramo spedizioni cercasi. Cassetta 25 T, SPI Trieste. 26349 D.

IMPIEGATO/A esperto cerca azienda provincia Gorizia L. 220.000 mensili. Tel. 0491-69624. 26349 D.

IMPORTANTE casa di spedizioni cerca esperto a per condurre percorsi imbarchi e sbarchi. Cassetta 24 T, SPI Trieste. (48679 D)

IMPORTANTE società operante su scala nazionale nel settore piccoli elettrodomestici assume giovane autista militante per consegne prodotti. Presentarsi lunedì ore 10-13 e 15-18 via San Nicola 25. 76908 D.

INDUSTRIA elettromeccanica ramo nazionale assume prontamente elettricisti. Telefonare 821289 lunedì. 48747 D.

INDUSTRIA chimica cerca operai turnisti per conduttori impianti. Tel. 823290 dalle 9 alle 12. 76908 D.

INFERMIERA cerca ente pubblico per mansioni infermiera capo in propria casa di riposo a Trieste. Inviare domande dettagliate a Cassetta 1 W, SPI Trieste. (76942 D) Cobet, via Rosini 17, tel. 614272. 76916 D.

LAVORANTE sarta uomo anche mezza giornata, pantaloni cercasi. Machiavelli 15. 48704 D.

L. 30.000 giornaliere a domo disposte lavorare tre giorni settimanali. Tel. 040-826292. 26240 D.

MEZZALAVORANTE parrucchiere cercasi. Tel. 422891. 76934 D.

MONFALCONE e territorio cerchia cercasi collaboratori e fiduciari per recapito interessante attività assicurativa, ottimo compenso, continua assistenza nostri ispettori specializzati. Cassetta 6 W, SPI Trieste. (3839 D)

NEGOZIO borsette pelletterie cerca assume commessa preferibilmente conoscenza lavoro. Telefonare 35935. 26154 D.

OPERARIO per macchine pulizie pavimenti e moquette cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio dalle 16 alle 18 Lavamonte, viale III Armata 8. 26361 D.

PARRUCCHIERA mezzalavorante apprendista assumono, ottimo trattamento economico. Viale Sancio 4. 26158 D.

PERFORATRICE IBM assumesi prontamente. Tel. 812302. 26082 D.

PROVEDITORIA marittima cerca autista giovane volontario con mansioni di carico e scarico. Tel. 35122. 48977 D.

RAGIONIERE cerca collaboratore pensionato possibilmente con nozioni tedesco. Scrivere Cassetta 16 U, SPI Trieste. (26120 D)

SALEONE Nervio via Giannastasi 1 cerca lavorante e mezza lavorante. Tel. 750019. 26286 D.

SOCIETA' internazionale cerca collaboratori ambasciati lavoro facile, tempo pieno, dopolavoro. Richiedesi auto propria, fedina penale pulita, età minima 21 anni. Offres: formazione, guadagno 300 mila-500.000 mensili. Presentarsi lunedì ore 16 Gradisca, viale Trieste 129. 48748 D.

STENODATTILOGRAFE, impiegati ambasciati cerca importante organizzazione. Cassella 23 U, SPI Trieste. (48755 D)

STUDIO professionale cerca dattilista capace, stipendio adeguato capacità. Cassella 10 W, SPI Trieste. (26200 D)

STUDIO professionale medico cerca infermiera o assistente sanitaria quattro ore giornaliere qualunque età, purché attiva. Cassella 8 U, SPI Trieste. (48846 D)

TIPOGrafo impressore trattamento interessante cerca stabilimento Smolare. Presentarsi via Matteotti 44. 48803 D.

TRASPORTATORE bombole gas con mezzo proprio cercasi. Tel. 763424 feriale, domenica mattina 74552. 26347 D.

TRASPORTO bombole gas con proprio mezzo cercasi. Bonifacio, via Roma 20. 26331 D.

STANZE E PENSIONI Offerta
F Lire 130 per parola

CENTRALISSIMA mobilita, bagno, affittasi impiegato. Tel. 37655. 4634 F.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PREVISTA UN'ATTIVITA' DA SETTEMBRE A NOVEMBRE

Biennale di Venezia con programma stralcio

«E' in piedi e muove con speranza i primi passi»

Venezia, 27. Il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha approvato il programma stralcio per il 1974 che impegnerà le attività dell'ente nella seconda metà di settembre al mese di novembre. Due mesi di lavoro di cui a giorni si avrà il programma di dettaglio. Il presidente della Biennale, Carlo Ripa di Meana, al termine dei lavori ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Esattamente un anno fa il Parlamento approvava il nuovo statuto della Biennale di Venezia. Soltanto nella primavera del 1974 il consiglio direttivo, insediato con imperdonabile e gravissimo ritardo, poteva iniziare i suoi lavori».

«La Biennale di Venezia — ha proseguito Ripa di Meana — non esisteva più: entrando abbiamo trovato un organismo senza struttura, senza sede, senza bilancio, in breve senza vita. Sapevamo di poter però disporre di una gloriosa testata, dell'entusiasmo e della fedeltà del personale, di un credito internazionale. In cento giorni il consiglio ha lavorato senza tregua in riunioni private e pubbliche: è stato riavviato il lavoro».

Il consiglio direttivo della Biennale di Venezia, presieduto da Carlo Ripa di Meana, ha così proseguito: «Non è, insomma, un consiglio direttivo che di spugna di una automatica unità. Se questa unità si è formata, ciò prova che vi è stata una profonda convinzione nelle scelte e nell'ispirazione democratica e antifascista di tutti i lavori. In un momento particolarmente difficile, la nostra esperienza veneziana di ente pubblico trascende i suoi ristretti limiti naturali e acquista un valore di simbolo di una più armonica e meno lacerante possibilità di lavoro comune».

«Ecco perché — ha concluso Ripa di Meana — invece di replicare puntigliosamente alle polemiche preconcette, alle invettive per lesa corporazione, alle cose profetie di sfacelo, il consiglio direttivo ha creduto serio rispondere con i fatti, approvando il programma per il 1974. E' il primo esempio di una nuova Biennale di Venezia: è in piedi e muove con speranza i primi passi».

Si è intanto appreso che, nella sua ultima riunione, il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha provveduto anche alla sostituzione di Massimo Bongianini e Giovanni Grazioli, dimissionari dalle commissioni per la musica ed il cinema. Al loro posto, su proposta del presidente Carlo Ripa di Meana, sono stati eletti rispettivamente Mario Bortolotto e Giorgio Tinazzi.

E' stato inoltre stabilito che il gruppo di lavoro permanente, espresso dal consiglio direttivo fra i suoi membri ed integrato da esperti, costituito secondo quanto previsto dal piano quadriennale di massima, metterà a punto e proporrà all'approvazione del consiglio il piano di due convegni-seminari sui temi della lotta della cultura contro il fascismo e della comunicazione artistica di massa nella città e nel territorio.

In merito alle attività per il

1974, il cui programma dettagliato sarà diffuso nei prossimi giorni, è stato comunicato che esse interesseranno le arti visive, l'architettura, il cinema, il teatro e la musica. (Ansa)

Ritratto di Casals al Premio Italia

Roma, 27.

Con uno straordinario ritratto del violoncellista spagnolo Pablo Casals, morto nell'ottobre scorso all'età di 97 anni, prenderà il via lunedì 5 agosto sul secondo programma al telegiornale una selezione di servizi speciali realizzati dalle reti televisive americane, inglesi, giapponesi, francesi, svizzere, polacche, e premiati nelle varie edizioni del «Premio Italia», che sarà presentata da Carlo Mazzarella per dieci settimane consecutive. Affiancheranno Mazzarella di volta in volta, giornalisti stranieri tra i quali Leo Wollemberg, Peter Nicols, John Francis Lane, Dominique Morawski, un rappre-

sentante della TV giapponese, e uno della ORF.

«Casals a 88 anni», dalla rete televisiva americana CBS, fu premiato a Firenze nell'edizione 1965 del più importante premio radiotelevisivo internazionale; il servizio è stato realizzato da David Oppenheim, egli stesso noto clarinetista, che ha riunito nel '64 attorno a Casals, suo grande amico, il violinista Isaac Stern, ripreso durante una lunga conversazione con il violoncellista scomparso, e altri grandi esecutori che suonano con lui alcune famose composizioni di Bach, Schubert e Brahms. Sono i pianisti Rudolf Serkin e Mieczyslaw Horowitz, i violinisti Igor Oistrach e Alexander Schneider. Il documentario comprende anche il primo incontro a Budapest dopo oltre un quarto di secolo tra Casals e il compositore ungherese Zoltan Kodaly. Quello che ne risulta è un ricco video e toccante del maggiore violoncellista del secolo, della sua straordinaria personalità di artista e delle sue grandi qualità umane. (Ansa)

IDEATO E REALIZZATO DA FRANCO ZEFFIRELLI

A Positano festival da cento milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Positano, 27.

Ha preso il via stasera, sul suggestivo palcoscenico costruito nell'arena di Formello, il I Festival di Positano, con uno spettacolo di balletto interpretato da Carla Fracci.

Gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo quando il maestro Fracese è salito sul podio e si levavano nell'aria di una notte incantata le prime note del «Divertissement Espagnol» di Minkus. Infatti c'è stata più di una ematema a turbare il varo della rassegna ideata da Franco Zeffirelli ed articolata in quattro settori: danza, musica, prosa, cinema. Ma il clima di Positano, dove Stravinskij non è stato il solo a dimenticarsi, ha indotto ad essere accomodanti. Per non mandare deluso il pubblico, Carlo Fracese, che stamane aveva detto «no, io non dirigerò dopo due sole prove», le ha dato la sua parola. E' stato così che le proprie posizioni seguite dalla Fracci, a sua volta contrattata, a causa degli stessi motivi. Hanno ceduto i componenti dell'orchestra «Alessandro Scarlatti» della RAI-TV di Napoli, i quali si sono accontentati di suonare sulla base di promesse verbali riguardanti i propri compensi. Sono stati emendabili, insieme con i partners della Fracci, Paolo Bortol-

luzzi e Renato Fasella, l'orchestra e il corpo di ballo del «San Carlo», sottoposti ad un tour de force, consistente in faticosi viaggi Napoli-Positano e viceversa a bordo di un pullman. Lo spettacolo inaugurale è andato in scena, in definitiva, dopo ore di stress per i partecipanti, ignorate dagli spettatori. Le risorse delle atmosfere e dei temperamenti mediterranei sono incredibili, né fuori dalla norma le difficoltà che precedono i festival, specie quelli ancora in culis. Si deve a questo tipo di risorse se non si sono avuti, come accade in circostanze analoghe, piante greci a proposito di denaro, che, del resto, non sembra sia mancato. La somma stanziata si aggirerebbe attorno ai cento milioni, e se così fosse, non sarebbe tale da giustificare recriminazioni, considerate anche la mancanza di un certo numero di spettacoli necessari dallo schermo speciale, auspicato da Biraghi per la proiezione del film di Laurence Olivier, alle televisori. A proposito di film, Biraghi si è detto rammaricato per non essere riuscito a presentare «Il mercante di Venezia» (annunciato per la sera del 10 agosto in prima nazionale), nella edizione televisiva, poiché è mancato lo schermo adatto per poterlo proiettare. Peccato perché è l'espressione della maturità in-

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il segreto di Ulisse La voce di Juliette

Roma, 27.

«Avvenimenti sportivi» — Da Pescara va in onda oggi la telecronaca, secondo programma ore 19 del Trofeo Matteotti di ciclismo. Altro sport in programma è il motociclismo con il gran premio di Finlandia (prova mondiale) che si corre a Imatra.

«Odisea» (TV 1, ore 20.30) — Si conclude stasera la replica di «Odisea» diretta da Franco Rossi ed interpretata da Bekim Fehmiu, Irene Pappas, Renaud Verley.

Mossa da una segreta ispirazione della dea Minerva, Penelope induce una singolare gara: chi dei pretendenti riuscirà a tendere il famoso arco di Ulisse e a lanciare una freccia attraverso dodici anelli, l'avrà in sposa. Ulisse chiede ed ottiene di partecipare alla gara. E, benché deriso dai proci, alla fine vince. Il film, che non è una prova. Finalmente rivelatosi di un collega con il quale aveva fatto l'ultimo colpo, e che lui sospetta di averlo tradito e d'aver incamerato tutto il bottino. L'altro, per paura d'essere ucciso, si tocca da Malcan provando di tenere in un luogo nascosto una busta con il nome dell'uomo che egli presume che prima o poi l'ucciderà. Dopo alcuni giorni Patrick Malcan viene chiamato al telefono da una voce concitata di donna che dice di essere stata assalita, e recatosi al luogo indicato trova una signora legata e incatenata con il marito, e la moglie dell'uomo che si era recato da Malcan. Nel frattempo si ha notizia che l'automobile del marito è stata trovata bruciata e con un cadavere dentro che la signora riconosce per quello del marito Patrick recatosi dalla donna ascolta, senza essere visto, una sua conversazione telefonica con il marito, e solo così Malcan riesce a scoprire che il morto in realtà è il gangster uscito di prigione di cui l'ex-compagno si era liberato una volta per tutte.

«Una voce» (TV 2, ore 21) — Juliette Greco e il comico Mc Roney sono ospiti della seconda puntata di «Una voce», lo spettacolo di musica leggera in quattro puntate che ha per protagonista Claudio Villa. Realizzata in parte a Roma e in parte a Napoli, la trasmissione vede accanto al popolare cantante romano l'attore Riccardo Garrone nello sketch di Meo Patacchia. Villa canta «Non è una campana», «Calamita d'oro», «Canto d'alba», «Stranger in the night», «La pioggia da quel cielo», «Ei relickar», oltre ad alcuni stornelli romani. Juliette Greco interpreta «Tremando».

Se si analizza poi il «patchwork» terminale del quale Zeffirelli ha definito il festival di Positano — si vede che non è casuale come il regista toscano vorrebbe fare credere: la parte musicale è stata coordinata da Roman Vlad, in armonia con l'ambiente naturale. Basti pensare che l'orchestra «Scarlatti», diretta dal maestro Caracciolo, eseguirà, tra l'altro, un concerto di Cimarosa, e il chitarrista Gianni si esibirà in musiche spagnole, mentre il «flauto magico» di Strauss avrà la possibilità di far esplodere il proprio temperamento latino.

Per la prosa, un riferimento a Pirandello (verrà rappresentato il «Lazzaro», silenzioso, a suo tempo per Gardone), indica la suggestione che Zeffirelli ha subito da parte del drammaturgo siciliano. Appaiono infine pertinenti le indicazioni di «La principessa Brambilla» di Giancarlo Nanni, interpretato da Manuela Kustermann («La Duse degli anni '70») e «La storia della Madonna Buttrifanti», rivisitata da Ruggero Riminì.

Silvana Gaudio

Più affollati i teatri di prosa

Roma, 27.

Il consistente incremento del numero delle iniziative teatrali di prosa, delle rappresentazioni, delle recite di autore italiano, delle presenze e dell'attività di decentramento in tutto il territorio nazionale a conclusione della stagione 1973-1974 è stato constatato dalla commissione consultiva del teatro, riunitasi sotto la presidenza del ministro per il turismo e spettacolo Ripamonti. Dalle prime indicazioni si desume, tra l'altro, un incremento di oltre 60.000 spettatori per le sole attività professionali di giro rispetto al 1973. Nell'arco delle ultime quattro stagioni l'affluenza del pubblico ha originato un aumento costante e progressivo superiore al 54%.

In tale contesto, oltre alla conferma della validità del teatro stabile e delle compagnie private, particolare rilievo — afferma un comunicato ministeriale — ha assunto l'azione delle cooperative, rivolta soprattutto alla diffusione del teatro drammatico nell'Italia meridionale e insulare, nonché l'attività del teatro di sperimentazione che ha confermato, ampliandola, i positivi risultati delle stagioni precedenti, conseguendo notevoli riconoscimenti anche all'estero. Erogazioni per premi ed integrazioni finali per la stagione 73-74 sono stati approvati per un importo complessivo di un miliardo e 700 milioni di lire. (Italia)

Frank Sinatra citato in tribunale

Los Angeles, 27.

Un agente d'assicurazione di Salt Lake City, Frank Weinstock, ha citato Frank Sinatra sostenendo di essere stato violentemente aggredito dal cantante e da persone del suo seguito.

Secondo Weinstock, che ha chiesto un risarcimento di due milioni e mezzo di dollari, egli fu aggredito il 5 maggio 1973 in un albergo di Los Angeles per essersi opposto ad avanzamenti di Sinatra verso sua moglie.

(Ansa)

Stagione lirica dedicata a Puccini

Torre del Lago, 27.

Con «Tosca» comincia questa sera a Torre del Lago la stagione lirica dedicata a Giacomo Puccini. Il giorno successivo, andrà in scena il «Trittico» di Rita Orlandi, Giorgio Merighi, Antonio Boyer, Mario Mazzini, e sarà diretto dal maestro Scarpini. Il giorno successivo, andrà in scena il «Trittico» di Rita Orlandi, Giorgio Merighi, Antonio Boyer, Mario Mazzini, e sarà diretto dal maestro Scarpini.

(Ansa)

Il festival di Bayreuth aperto col «Tristano»

Bayreuth, 27.

Con una rappresentazione dei giudi di «Tristano e Isolde» curata da August Everding (dell'Opera di Amburgo), si è inaugurato alla presenza del Presidente della Repubblica federale tedesca, Walter Scheel, il festival di Bayreuth 1974. L'orchestra è stata diretta da Claudio Kleiber, al suo primo impegno nella città di Wagner.

(Ansa)

IPPODROMO MONTEBELLO

OGGI alle 20.45

CORSE

RISTORANTE

aperto dalle 19.30

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

PREMIO OSCAR 1974

per il miglior film straniero

EFFETTO NOTTE

JACQUELINE BISSET

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «L'Unità» e «L'Espresso». Ore 21.30: «Der Kammerspieler von Miramar» (in tedesco). Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramar» (in italiano). Servizio autobus da Venezia (ore 20.30 e 21.45) e dal parco di Miramar (ore 22.45 e 24) con fermate intermedie. POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'«Opera». Oggi alle ore 19 seconda di: «La donna perduta» di Pietro. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Prati 2 (tel. 38372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'«Opera». Martedì alle ore 21. L'opera di: «La donna perduta» di Pietro. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Prati.

ARISTON - I.N.C. 21.30 (estivo):

«Clowns» di Federico Fellini. Tecnico. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

Oggi all'AURORA

«ZARDOZ»

con SEAN CONNERY

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «All'onore»

placato la donna con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Agostina Belli. Tecnico. Viet. m. 18 anni. EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La violenza» di Chas. Bronson, Uli Ireland (avventure), colori. Vietato minori 14 anni.

FENICE. Chiuso per restauri.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. Prima

visione: «Effetto notte». Un film di F. Truffaut. Premio Oscar 1974

per il miglior film straniero. Interpreti: J. Bisset, A. Stewart, F. Truffaut.

NATIONAL. L. 1.000. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il boss è morto». Anthony Quinn, Al Lettieri (poliziesco). V.m. 18 anni.

RITZ. 15, ult. 22: «Agente 007 al servizio

segreto di Sua Maestà». Con George Lazenby, Diana Rigg, Teddy Savals. Tecnico. Per tutti.

AURORA. (Arta condizionata). 16. Fantascienza di alta qualità in: «Zar-

doz» con Sean Connery. Un film per un pubblico qualificato. Tecnico. V.m. 14 anni.

Oggi al CAPITOL

I TRE MOSCHETTIERI

con O. REED - R. WELCH

CAPITOL. (Arta condizionata). 16. I

tre moschettieri con O. Reed e R. Welch. Eccezionale tecnico. Per tutti.

CRISTALLO. (Arta condizionata). 16. Il

settimanale dello straordinario successo: «Dio perdona, io no» con T. Hill e B. Spencer. Martedì inizio

della rassegna del film comico.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel

MIGNON). 15. «Lo chiamavano Tristone».

15. «I masnadati corrotti». Piacente, erotico e divertente tecnico con Ferni Benussi, O. Lionello, T. Murgia.

Severamente v.m. 18 anni.

IMPERO. 15. «UFO». Prendetevi la

vita con E. Bishop. Tecnico.

MIGNON. 15. «UFO». Prendetevi la

vita con E. Bishop. Tecnico.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Tecnico. Rassegna del

teatro e del film. 100 minuti di

terribile tensione erotica: «Il fiore

da petali d'acacia». Carroll Baker, Gianni Garko, Pilar Velasquez. Un

film degno del più grande maestro del

già. Si raccomanda vedere il film

dall'inizio. V.m. 18 anni.

Oggi al CRISTALLO

Il settimana

DIO PERDONA IO NO

con T. HILL e B. SPENCER

ABBZIA. 15. «Trinità» e Sartana

figli di... Avvincente western a

col con Robert Widmark, Harry

Baird.

ASTRA. 15.30: «Chato» con Charles

Bronson, Jack Palance e James Whit-

more. Avventuroso tecnico.

SERVOLA. 15.30: «Chato» con Charles

Bronson, Jack Palance e James Whit-

more. Avventuroso tecnico.

VALMORA. 21. Terence Hill in «Pre-

parati la barba. Grande successo a

laura.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Gli ultimi 6 mi-

nuta. 17: «Immortale». Capolavoro di

Walt Disney. Colori.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15.

(Autobus 29). Alberto Sordi. Monty

Curti in «Polvere di stelle». Scope-

colo. Successo.

VALMORA. 21. Terence Hill in «Pre-

parati la barba. Grande successo a

laura.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Gli ultimi 6 mi-

nuta. 17: «Immortale». Capolavoro di

Walt Disney. Colori.

FILODRAMMATICO

7 MAGNIFICI

CORNUTI

ODEON. 15.30: «L'assassino ha riser-

vato nuove poltrone». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «L'Inimitabile Super

Chen». V.m. 14 anni.

DIANA. 15: «La valle della coda di

veluto». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO I.N.C. 15.30: «Qual-

cuna». Scope a colori. Ult. 22.

CORSO. 15.15: «Sistema d'America e

torre con Paolo Villaggio e St. Jac-

ques». A colori. Ult. 22.

VIRIDI. 15.30: «Dillinger» con W. Os-

teen e B. Johnson. Colori. V.m. 14

anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15.15: «I fratelli del ven-

do» di D. Robinson. Scope a colori.

VITTORIA. 15.30: «Novelle licenziose

di vergini vogliose con G. Giorgetti

e M.R. Kati. Panoramic a colori.

SAN GIORGIO (Lucinico). Estivo. 21:

«Le avventure di Aster Puma e il ca-

vallo tatuato di Walt Disney».

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Azione esecutiva» con

Burt Lancaster e Robert Ryan. A

colori.

EXCELSIOR. 14: «Squadra specia-

le» con Roy Scheider e Toni Lo

Blanco. A colori.

PRINCIPE. 16: «Innocenza e turba-

mento con Edwige Fenech e Vito-

rio Caprioli. A colori.

SAN MICHELE. 14: «1000 dollari

per un Winchester con Dale Robert-

son e Martha Hyer. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «...Altrimenti ci

arrabbiavamo con Terence Hill, Bud

Spencer. Cinemascope in technico.

ARENA. 21.15: «Un uomo da rispet-

tare» con K. Douglas, G. Gemma, F.

Bolkan. A colori.

Eccellente!

OGGI

All'Excelsior

CHARLES BRONSON

TELLY SAVALAS

JILL IRELAND

CITTA' VIOLENTA

SERGIO SOLLIMA

Cinema International Corporation

Inizio film:

15.30, 17.45, 20, 22.15

Vietato ai minori di 14 anni

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23;

6: Mattino musicale (1); 8.25: Al-

manacco; 9.30: Mattino musicale

(2); 9.35: Culto evangelico; 8: Sul

giornale di stamane; 8.30: Vita nel

campi; 9: Musica per archi; 9.10:

Mondo cattolico; 9.30: Santa Mes-

sa; 10.15: Allegro con brio; 10.30:

Conversazione; 11.05: Le nostre

chiese di musica leggera; 11.30:

Bella Italia; 12: Dischi caldi; 12.30:

Ma guarda che tipo; 14: Vetrina

di un disco per l'estate; 15: Vetrina

di Hit Parade; 15.30: Palcoscenico

musicale; 17.10: Retto quattro; 18:

Concerto della domenica, di-

rettore E. Inab; 19.15: Ascolta, al

fa sera; 19.30: Ballate con noi; 20:

Stessa musica; 21: Napoli e la

sua musica; 21.30: Concerto di A.

UNIVERSITARIO impartisce matematica media e superiori. Tel. 714791.

BORSETTO bianco contenente danaro, chiavi, foto, smarrito Campi Elisi. Pregati tel. 751639. Trattenerlo danaro. 26190 H

OCCHIALI scuri vista smarriti XX Settembre - Marconi. Pregati tel. 755092. 76988 H

ORECCHINO oro perla coltivata smarrito venerdì supermercato EDOCO, Corso S. Onesto rinvenuto telefoni 723312. Mancina 5000. 76984 H

PORTAFOLIO smarrito bus 29 per corso Giardini Pubblici via d'Alviano angolo via Baitera. Ricompensa. Telefono 72742. 26238 H

SMARRITO borsetto contenente documenti giovedì sera vicino dell'Edra. Pregati onesto rinvenuto telefonare 730933. Lire 10.000 mancina. 48530 H

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

OGGETTI SMARRITI Lire 150 per parola

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante Società Internazionale
RICERCA
OPERAI

da destinare a varie sedi italiane ed estere.

- Si richiede:
- età inferiore a 25 anni
 - licenza di scuola professionale o media inferiore.

I prescelti verranno adibiti ad attività di esercizio e manutenzione impianti dopo un opportuno corso base.

Inviare dettagliato curriculum specificando esperienza acquisita e richieste economiche a CASELLA 199/N SPI 20100 MILANO

FRIULI

Una Società leader sul mercato mondiale nel settore dei sistemi di visualizzazione delle informazioni, nel quadro di un potenziamento della propria organizzazione commerciale ricerca

VENDITORI DI SISTEMI
PER IL MERCATO ESTERO

La posizione comporta la responsabilità del conseguimento degli obiettivi di vendita nei mercati esteri di prodotti tecnologicamente avanzati.

Sono ritenuti requisiti indispensabili:

- UN'ESPERIENZA TECNICO-COMMERCIALE ALMENO BIENNALE E MATURATA IN SETTORI ANALOGHI O IN QUELLO DEI CALCOLATORI O IN QUELLO DELLA TRASMISSIONE DATI;
- UNA PREPARAZIONE UNIVERSITARIA O UNA FORMAZIONE EQUIVALENTE;
- LINGUA TEDESCA O INGLESE SCRITTA E PARLATA

E' previsto un training in sede e successivamente, un programma retributivo e di carriera a inserimento in un settore in forte sviluppo.

L'ambiente è moderno ed è in grado di assicurare il conseguimento di un'esperienza qualificante in un contesto ecologicamente invidiabile.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, specificando anche le richieste retributive a: SPI, CASSETTA 48/A - UDINE.

IMPORTANTE INDUSTRIA

ricerca per la sede centrale di Trieste

A) LAUREATO/A IN ECONOMIA E COMMERCIO

età massima 30 anni, da inserire nel settore amministrativo. Si offre un interessante trattamento economico con buone possibilità di carriera in un ambiente giovane e dinamico.

B) PROGRAMMATTORE/PROGRAMMATRICE

- età non superiore ai 30 anni
- diploma di scuola media superiore
- esperienza almeno biennale di programmazione con linguaggio PL/I - DOS

Inviare dettagliato curriculum, precisando impieghi precedenti a CASSETTA 19 U S.P.I. 34100 TRIESTE

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 130 per parola

AA. PIANINO per studente acquirente privatamente, telef. giornale 39620. 48796 NN

SERVIZIO posterata argento 800 marca I.B. Clementi 12 persone seminuovo pezzi 142 venduti migliore offerta. Telef. 732929. 48737 M

TELEVISORI garantiti revisionati da 20.000 in poi Radio Elettronica Via Bramante. Tel. 734220. 48107 M

TENDA Trigano quattro posti, bivaio fondo impermeabile. Telefonare 71800. 26228 M

VENDISI cuccioli d'elefante. Presentarsi tutti i giorni Celli Maria. Via Metastasio 11 cap. 22. 48578 M

VENDISI cane pastore tedesco addestrato caccia trasferimento. Telefonare 0481-74645. 1000 M

VENDONSI soggiorno e mobile libreria. Tel. 726593. 800 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

NN Lire 130 per parola

AA. ACQUISTIAMO quadri tappeti mobili intagliati stoffe letto pianoforti. Telefonare 31423. 48703 N

AA. CAMPERO quadri orologi pianoforti mobili, valutazione massima, telefonare 38196-39620. 48726 N

ACQUISTO orologi bracciale fascia anche guanti, bimocci cinghiesse, foto chevrolet/ford/fonovallig. T. meus. 9 negozio compravendita occasionali. 26256 N

ACQUISTO stoffe avorio legno bruno ed altri oggetti puri anche pagando bene. Telefonare sempre 767134. 48708 N

ERCO cardatore elettrico o manuale per lana. Telef. lunedì 737398. 48497 N

L'A.C.E.G.A.T. DI TRIESTE

indice due pubbliche selezioni per l'assunzione di cinque laureati che non abbiano superato il 30° anno d'età, di cui:

N. 1 LAUREATO IN INGEGNERIA
ELETTROTECNICA

N. 4 LAUREATI IN GIURISPRUDENZA

Gli interessati potranno richiedere l'apposito bando - dove risultano tra l'altro specificati i requisiti all'uopo richiesti - dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriali, o a mezzo posta nel periodo compreso dal 29 luglio al 26 agosto 1974, all'Ufficio Personale dell'Azienda, via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48, ove sarà fornita, a richiesta, ogni altra informazione utile.

IL DIRETTORE GENERALE

Trieste, 28 luglio 1974

INFORMATICA FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.

ricerca per la propria sede di Trieste

- ESPERTO/A DI PROBLEMI AMMINISTRATIVI

con approfondita conoscenza pratica di:

- contabilità e bilancio
- amministrazione del personale
- problemi fiscali.

cui affidare la piena responsabilità del settore.

Età massima 35 anni. Inviare curriculum dettagliato a:

INFORMATICA FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A. c/o Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Via Corneo 19 - TRIESTE

CERCASI COMPARSE

PER PRODUZIONE TV ANNA KARENINA

ambosessi età esclusivamente 30 - 50 anni

Presentarsi lunedì 29 luglio ore 9 Teatro Auditorium ingresso via Teatro Romano

SOCIETA' DI CONSULENZA AZIENDALE
IN FORTE ESPANSIONE, RICERCA PER LA SEDE
DI TRIESTE

PROGRAMMATORI

AMBOSESSI, DIPLOMATI.

Inviare curriculum a:

D. E. C. S.r.l. - Via Martiri della Libertà, 7

— MONDA S.p.A. —
IMPORTANTE GRUPPO ALIMENTARE
CERCA PER DEPOSITO DI TRIESTE

AUTISTI CONSEGNAIARI

Sono richieste un'età non superiore a 35 anni e una buona conoscenza della zona. E' richiesta la patente C. Non si rendono necessari pernottamenti fuori sede. Si garantiscono retribuzione interessante e settimana corta.

Scrivere: MONDA S.p.A.

Direzione Personale
Piazza Ercole 9
20122 MILANO

Le convocazioni (eventualmente telefoniche) e i colloqui di selezione si svolgeranno a partire dal 19 AGOSTO p.v.

AZIENDA NAVALMECCANICA

In collaborazione con il Centro A.N.C.I.F.A.P. di Trieste

indice

corsi di formazione per operai nei mestieri

SALDATORI ELETTRICI
SALDO - CARPENTIERI

I corsi avranno la durata da 3 a 5 mesi con svolgimento di 40 ore settimanali a tempo pieno dal lunedì al venerdì.

Gli aspiranti dovranno avere i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana
- età inferiore ai 30 anni
- iscrizione all'Ufficio di Collocamento

Per la durata del corso i partecipanti godranno di borsa di studio di importo adeguato ed usufruiranno del servizio mensa del Centro.

La promozione al termine del corso è titolo indispensabile per l'assunzione presso l'Azienda.

I corsi avranno inizio in settembre.

Le domande dovranno pervenire entro il 20 agosto 1974 presso l'A.N.C.I.F.A.P. Centro di Trieste Piazzale Valmaura 9.

La Segreteria del Centro (tel. 811291-2) è aperta tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 per informazioni.

OREFICERIA Venier Largo Barriera 13. Oro 18 K. a lire 3.500 al gr. Sconto del 30% su tutti gli orologi. 26187 O

DRARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)

6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)

6.44 Kx Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cucette II Belgrado - Parigi) Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 16/8 al 22/8/74. Svolge servizio di sola seconda classe

6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)

8.03 Ex Venezia S.L.

9.30 R Venezia - Roma (*)

10.44 Ex Venezia - Domodossola - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - (Vig. Atene - Istanbul - Parigi)

10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.

13.15 Ex Mestre - Milano Lambrate - Domodossola - Genova. Si effettua nei giorni di sabato dal 26/8 al 10/9/74

13.30 Ex Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/8 all'8/9/74). Servizio cucette di I e II classe

13.43 L Portogruaro

16.33 Ex Venezia S.L. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi

17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)

17.23 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro

18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cucette Trieste-Lecce e VI Trieste-Bari)

19.21 L Portogruaro

20.02 Ex (Simpson Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cucette di I e II classe Trieste-Parigi)

22.25 Ex Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (Vig. e cucette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (Vig. Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (Vig. e cucette Trieste-Roma)

22.58 R Venezia - S.L. (*)

23.30 Ex Venezia - S.L. (*)

23.58 Ex Venezia - S.L. (*)

24.14 L Venezia

24.58 Ex Venezia - S.L. (*)

25.38 Ex Venezia - S.L. (*)

26.18 Ex Venezia - S.L. (*)

26.58 Ex Venezia - S.L. (*)

27.38 Ex Venezia - S.L. (*)

28.18 Ex Venezia - S.L. (*)

28.58 Ex Venezia - S.L. (*)

29.38 Ex Venezia - S.L. (*)

30.18 Ex Venezia - S.L. (*)

30.58 Ex Venezia - S.L. (*)

31.38 Ex Venezia - S.L. (*)

32.18 Ex Venezia - S.L. (*)

32.58 Ex Venezia - S.L. (*)

33.38 Ex Venezia - S.L. (*)

34.18 Ex Venezia - S.L. (*)

34.58 Ex Venezia - S.L. (*)

35.38 Ex Venezia - S.L. (*)

DOPO IL «PIENO» DI BENZINA...



PARTENZA PER LE FERIE



Bologna — L'esodo per le ferie d'agosto ha ormai avuto inizio. Gli automobilisti, fatti il pieno magari dopo lunga attesa, affollano le autostrade che portano alle località di villeggiatura. Insofferenti anche quest'anno, anche se non hanno raggiunto l'intensità delle stagioni passate

Roma, 27. Nonostante le pesanti strette fiscali, tra cui «brillanti» l'aumento della benzina, e tutte le altre restrizioni e limitazioni dei prezzi nei luoghi di villeggiatura, molti italiani hanno lasciato il consueto habitat per trasferirsi nei centri turistici per le meritate ferie.

Decine di migliaia di automobilisti sono uscite nelle prime ore da Roma: intasamenti si sono registrati ai caselli d'entrata delle autostrade, soprattutto nella carreggiata sud dell'autostrada del Sole in direzione di Napoli e all'autostrada di Napoli. A porto Marghera, la più grossa zona industriale del Veneto, le fabbriche non hanno chiuso, come nel resto d'Italia, pertanto l'esodo non segna punto d'arresto.

La società Autostrade ha reso noti i dati concernenti il traffico, rilevato dalle 23 principali stazioni della rete autostradale IRI. Dalle 22 di giovedì fino alle 14 di oggi sono transitate oltre 700 mila automobili, con una diminuzione di circa l'otto per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Secondo una prima valutazione sono più di un milione e mezzo i veicoli che dalle prime ore di venerdì alle 13 di oggi hanno percorso le strade lombarde verso i luoghi di villeggiatura. Si calcola che a Milano circa 550 mila autoveicoli si siano mossi in viaggio. Durante l'esodo di ieri si sono verificati 34 incidenti, tre dei quali mortali; altre 26 persone sono rimaste ferite.

A Torino quasi tutte le fabbriche, fa eccezione la Fiat, hanno sospeso le attività. In Piemonte si prevede un certo distacco degli esodi, contrariamente agli scorsi anni. Numerosi i treni speciali per il Meridione.

La circolazione sull'autostrada del Brennero è stata continuata soprattutto nel tratto tra Chiasso e Bolzano. In un incidente avvenuto la notte scorsa sulla nazionale dello Stelvio, un turista germanico, Willy Haller, di 29 anni, è stato travolto da una motocicletta mentre si era in procinto di attraversare una strada del paese. Il giovane è morto questa mattina nell'ospedale di Sillandro.

Esodo verso le zone di villeggiatura anche in Liguria. Nella regione tuttavia le prospettive non sono le migliori: infatti nei primi tre mesi dell'anno si sono registrati forti cali di arrivi. Il movimento albergo ha subito una flessione del 4 per cento e quello del 32. Si teme che questa tendenza possa essere confermata anche nei mesi estivi.

(Ansa)

AUMENTANO I POSTI DI LAVORO PER LE DONNE

Sempre più soldi in mani femminili

La cifra, in costante crescita, è sui 2500 miliardi. Dalla cosmesi «decorativa» a quella «curativa»

Roma, 27. Il potere d'acquisto femminile in Italia si aggira sui 2.500 miliardi di lire all'anno. Gli attuali cinque milioni di posti di lavoro occupati dalle donne pongono a loro disposizione per spese crescenti del complesso dei redditi familiari: lo spazio femminile sul mercato, quindi, si avvia a diventare sempre più rilevante.

Soltanto in prodotti di cosmesi, si spendono mediamente 300 miliardi di lire, che — secondo i calcoli dei maggiori esperti rappresentati meno del dieci per cento del totale dell'acquisto femminile nel 1980.

Ma non si tratta più di fornire prodotti di bellezza pura e semplice: da un anno a questa parte si è osservata la penetrazione della vendita, e quindi alla produzione, della cosmesi non più solo «de-

corativa» ma soprattutto «curativa». E ciò viene incoraggiato diversamente: l'acquisto di cosmetici posti in atto dalle donne, che per comprare rossetti, profumi, ciprie, ecc. hanno «scoperto» nel campo della farmacia, dove si trovano prodotti più ricchi di principi attivi, e che sfiorano il 300 per cento.

Meglio quindi, qualificare l'acquisto e rivolgersi ai prodotti di maggiore fiducia. Conseguentemente, l'aumento di vendite in farmacia, dove si «crede» che il farmacista sia esperto nell'indicare e consigliare, e una flessione del sistema di vendita «porta a porta».

Delle maggiori organizzazioni mondiali che si erano ben introdotte anche in Italia hanno «chiuso i battenti», questo almeno ha portato ad una vibrata protesta da parte dei profumieri. (Italia)

ANCORA UNA VITTIMA DELLA BRUTALITA' DEI BANDITI

GIOIELLIERE FERITO IN UNA RAPINA A MILANO

Un proiettile ha raggiunto all'addome Giorgio Camozzi dopo che aveva tentato di afferrare uno dei malviventi

Milano, 27. Tre banditi hanno tentato una rapina, verso le 12.30 di oggi, in una gioielleria di viale Zara di cui è titolare Giorgio Camozzi, di 34 anni. Alla reazione del proprietario, uno dei banditi ha sparato un colpo di arma da fuoco che ha raggiunto l'uomo all'addome, e lo ha ferito gravemente. I banditi sono poi fuggiti: uno a bordo di una «500» e gli altri due a piedi e poi su una «124» che si sarebbero fatti con sparare, sotto la minaccia delle armi, da un'automobilista di passaggio.

Mentre il gioielliere veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Niguarda, alcune auto della polizia hanno circondato la zona. Una pattuglia della volante ha bloccato, in viale Arde, a poca distanza dal luogo dove è avvenuto il tentativo di rapina, l'uomo fuggito a bordo della «500» che si è arrestato senza opporre resistenza. E' stato accompagnato in questura ed identificato per Vincenzo Doria, di 23 anni, residente a Milano. Proseguono le ricerche degli altri due banditi.

Il gioielliere ferito è in gravi condizioni all'ospedale di Niguarda. I sanitari si sono riservati la prognosi. Secondo le diagnosi formulate dai medici il commerciante presenta una ferita d'arma da fuoco alla regione addominale con sospette lesioni viscerali. Secondo la ricostruzione fatta alla polizia dalla moglie del Camozzi, Maria Grazia Conti, di 32 anni, presente nel negozio al momento della tentata rapina, i tre banditi sarebbero entrati, verso le 12.15, quando il marito era intento a riporre in un cofanetto i preziosi esposti sui tavoli. I tre avrebbero fatto irruzione nel locale con le pistole in pugno ed avrebbero intimato alla coppia

di consegnare i gioielli già chiusi in cassaforte. Il Camozzi — sempre secondo il racconto della donna — non ha avuto un attimo di esitazione e si è lanciato contro l'uomo che gli era più vicino afferrandolo per le spalle. Il bandito si è divincolato ed ha sparato alcuni colpi contro di lui. La moglie, intanto, ha afferrato una cassetta di metallo che era su un tavolo e con questa ha colpito ripetutamente alla testa un altro dei banditi, che sono fuggiti. (Ansa)

RAPINATE IN CASA

due donne a Torino

Torino, 27.

Convinti di trovare buste pagate già promise, tre malviventi armati si mascherarono con entrati nell'abitazione di una donna che esegue la contabilità per alcune aziende, e l'hanno malmenata e legata con una sua impiegata. Il fatto è avvenuto in corso Regina Margherita 263, nell'abitazione al quinto piano di Maria Teresa Diano, di 63 anni, la quale tiene appunto la contabilità di alcune piccole aziende ed esegue i congegni delle retribuzioni.

Evidentemente i rapinatori erano convinti che la donna preparasse anche materialmente le buste paga e pensavano di fare un grosso bottino. Hanno suonato alla sua porta ed è andata ad aprire l'impiegata Maria Luisa Usai, di 27 anni. Le giovani sono state subito bloccate e legate. I banditi hanno poi fatto irruzione nella stanza dove si trovava la Diano e hanno immobilizzato anche lei.

Hanno quindi cercato a lungo inutilmente le buste paga e, non trovandole, si sono ritirate. Hanno costretto la Diano a consegnare diversi gioielli per un valore di circa un milione di lire. (Italia)

DUE «MANDATI»

nel caso Berrino

Allassio, 27.

Clamorosa svolta nell'inchiesta sul rapimento del pittore Mario Berrino, ideatore del celebre «muretto». A quanto si apprende il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Camillo Bocca, che si occupa dell'istruttoria, ha emesso ordine di cattura per i fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, già in carcere come indiziati del rapimento Berrino. Adesso l'accusa è più grave: si tratta di un attentato alla vita del pittore, aggravato da estorsione, rapina, plagio, furto di auto, uso e detenzione di armi da fuoco. (Italia)

PER DUE GIORNI RIDOTTA PRATICAMENTE A ZERO L'ASSISTENZA SANITARIA NEL PAESE

Tutte le categorie mediche hanno aderito allo sciopero

Saranno circa centomila a fermarsi domani e martedì - Il presidente dell'«ordine» spiega i motivi dell'agitazione dei sanitari e non esclude la possibilità di ulteriori azioni sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27.

Lunedì e martedì l'attività sanitaria italiana sarà completamente paralizzata a causa dello sciopero indetto da circa centomila medici che protestano contro il recente decreto governativo per il riassetto del deficit ospedaliero. Una simile manifestazione non si era mai verificata nel nostro paese: oggi il presidente della Fnom (ordine dei medici) ha voluto illustrare alla stampa i motivi che l'hanno provocati. Il presidente della Fnom, on. Ferruccio De Lorenzo (Pli), ha, innanzitutto, sottolineato come la categoria medica in Italia sia sempre stata aggredita e come il decreto governativo sul riassetto dei deficit ospedalieri e il progetto che istituisce il servizio sanitario nazionale «sono chia-

ramente ispirati ad un sordido rancore, ad una volontà palesemente punitiva, a criteri antieconomici di discriminazione contro i medici».

Per quanto riguarda il provvedimento sui deficit, De Lorenzo, premesso che «ricorrere ai decreti significa cedere, con un solo colpo di spugna, la competenza primaria del Parlamento, tanto da sostituire in pratica la democrazia con il regime», ha affermato che «questo decreto rende nulli gli accordi sindacali fino all'attuazione della riforma sanitaria misconosce il diritto alla rappresentanza e alla trattativa. Perciò, ha detto, è giustificata la protesta non si riferisce a un motivo economico dei sindacati medici, costretti — in un Paese in cui chi più si fa sentire ha ragione — a disporre la sospensione dell'attività lavorativa per il 28 e il 30 luglio. E non è detto — ha proseguito De Lorenzo — che i sindacati non siano costretti a prendere in esame la possibilità di ulteriori azioni sindacali».

Per quanto riguarda la riforma sanitaria, «notizie ufficiose», ha detto De Lorenzo — che le norme previste «finiscono per ridurre il medico a puro esecutore materiale, menomandone la personalità, appiattendone le prestazioni, con conseguenze facilmente intuibili. I medici — ha continuato De Lorenzo — vogliono la riforma sanitaria, ma non vogliono assolutamente sostituire il camice con la toga, o l'ambasciatore con il diplomatico, o l'ingegnere con il tecnico, o l'operario con il lavoratore. E non vogliono essere alla mercé di faide campanilistiche o politiche». Un altro motivo che ha portato alla protesta i medici è la stipula del contratto unico per il personale ospedaliero medico e non. Alcune organizzazioni sindacali, infatti, (Anpo, Cimo, Sinafo, Anado), non hanno ratificato l'accordo raggiunto tra la Fiom (amministrativi) ed altre organizzazioni (Flo, Anao).

Intanto, oggi si è riunito a Firenze il consiglio nazionale dell'Anao (aiuti e assistenti ospedalieri), che ha, invece, approvato il contratto unico. L'Anao ha espresso un giudizio positivo sulla parte del decreto del riassetto dei deficit ospedalieri che garantisce il finanziamento degli ospedali attraverso le regioni con un fondo nazionale, superando le mutualità. Ma ha espresso un giudizio del tutto negativo sulla parte che «blocca indiscriminatamente gli aumenti delle strutture e delle assunzioni e sulle

illogiche misure restrittive della libera professione in ospedale».

Il quadro delle agitazioni nel settore sanitario si può dunque così riassumere: tutti i medici (generici, ambulatoriali, mutua, istituti, ospedalieri, psichiatri, dentisti, biologi, condotti, analisti, radiologi, specialisti e liberi professionisti) scioperano lunedì e martedì. I medici ambulatoriali e quelli analisti hanno, invece, deciso di non aderire allo sciopero. I medici specialisti e liberi professionisti scioperano lunedì e martedì. I medici ambulatoriali e quelli analisti hanno, invece, deciso di non aderire allo sciopero. I medici specialisti e liberi professionisti scioperano lunedì e martedì. I medici ambulatoriali e quelli analisti hanno, invece, deciso di non aderire allo sciopero.

Ma se il primo sciopero è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

Nel decreto, infatti, i compensi dei medici che esercitano la libera professione in ospedale sono stati abbassati dal 75 al 30 per cento delle somme ricevute per tale attività. Se facciamo i conti in tasca ai medici ospedalieri vediamo che lo stipendio mensile lordo che un assistente (il primo scalo della gerarchia medica) può guadagnare appena entrato in ospedale, lavorando a tempo pieno (40 ore settimanali), è di 492.750 lire, più 38.400 di indennità integrativa, più 23 mila 333 lire di arretrati, per arrivare a 554.483 lire. Secondo il nuovo contratto — è da rilevare a tutti i medici ospedalieri è stato concesso uno scatto di due anni di anzianità. Quindi, in pratica, non vi è nessun medico che parta dal minimo tabellare.

Ma se il primo scalo è di 492 mila 730 lire mensili, per quanto riguarda, invece, il decreto di riassetto, la protesta non è altro che di natura economica.

TREMENDO INCIDENTE STRADALE PRESSO ROCCA IMPERIALE

Auto contro camion nel Cosentino: 4 morti

Un ferito gravissimo - Tutte le vittime viaggiavano a bordo della vettura - Non ancora accertate le cause della sciagura

Trebisacce, 27.

Quattro persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto sulla statale «106», nei pressi di Rocca Imperiale, a circa 130 chilometri da Cosenza. Per cause in corso di accertamento, su un rettilineo si sono scontrate frontalmente una «Mercedes» targata Bari, con a bordo cinque persone, e un autocarro targato Pesaro, con due persone a bordo.

La «Mercedes», che era diretta verso Cosenza, era guidata da Michele Lucarelli, di 40 anni, il quale era con Grazia Carducci, di 63 anni, Maria Filomena Ancone, di 64, Domenico Grieco, di 31, tutti di Gravina di Puglia (Bari), e con una terza donna non ancora identificata. A bordo dell'autocarro, diretto verso Taranto, viaggiavano Luigi Conselvan, di 47 anni, di Venezia, e un'altra persona non ancora identificata.

Nell'urto sono morti sul colpo Lucarelli, la Carducci, la Ancone e la terza donna che viaggiava a bordo della «Mercedes». Grieco è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale civile di Policoro. Conselvan e l'altra persona che viaggiava a bordo dell'autocarro sono rimasti illesi. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale per stabilire le cause dell'incidente.

(Ansa)

SETTE FERITI presso Ancona

Ancona, 27.

Traffico intenso stamane sulla corsia Sud dell'«A 14», nel tratto marchigiano compreso fra Pesaro e Porto d'Ascoli. La chiusura dell'autostrada del Nord ha provocato l'esodo di molti lavoratori, che stanno riversandosi verso le località turistiche del Centro e Sud d'Italia: le larghe della Lombardia e del Piemonte spiccano, infatti, nella lunga teoria di vetture che si è formata per via di alcuni rallentamenti.

La Polstrada ha finora registrato due incidenti: il primo si è verificato a 3 km dal casello di Ancona-Sud ed è stato provocato da un'auto che, dopo avere urtato altre due vetture facendole finire fuori strada, ha proseguito la corsa. Il bilancio è di sette feriti lievi. L'auto è ora ricercata. Un secondo incidente è avvenuto nei pressi del

casello di Pesaro dove una roulotte, agganciata a un'auto targata Milano, si è rovesciata per la rottura del traino. Il conducente, la moglie e i due bambini sono rimasti illesi. (Italia)

Accusato di uxoricidio un italiano a Sydney

Sydney, 27.

E' comparso oggi di fronte ad un tribunale di Sydney il manovale Vittorio Cepollaro di 30 anni, accusato dell'uccisione della moglie Giuseppina, di 23 anni. I coniugi Cepollaro erano emigrati da Napoli cinque anni fa e si erano inizialmente stabiliti

a Leichhardt, il quartiere italiano di Sydney.

Circa un anno fa cominciò a peggiorare il rapporto tra i due. Il marito e il magistrato si affidò la custodia delle tre bambine che Vittorio visitava una volta alla settimana. Il Cepollaro aveva cercato in tutti i modi di convincere la moglie a tornare a casa anche perché nutriva un amore morboso per le tre figlie che temeva di perdere.

Ieri la tragedia. Il Cepollaro si è incontrato un'ennesima volta con la moglie e, secondo l'accusa, alla conclusione di una lite l'avrebbe colpita con tre coltellate al cuore. Giuseppina Cepollaro è spirata quasi istantaneamente. Il magistrato ha rifiutato all'imputato la libertà provvisoria e l'udienza è stata rinviata al 6 agosto.

(Ansa)

SANGUINOSO AGGUATO NELLE CAMPAGNE DI SANCIPIRELLLO

FREDDATO A COLPI DI LUPARA CONTADINO NEL PALERMITANO

Ferito un altro uomo - Regolamento fra sofisticatori di vino?

Palermo, 27.

Due agricoltori sono rimasti vittime stamane di un agguato nelle campagne di Sanciipirello, un centro dell'entroterra palermitano, distante circa 60 chilometri dal capoluogo. Uno dei due agricoltori, Gioacchino Moscone, di 50 anni, è rimasto ucciso; l'altro, Pietro Mazzola di 40 anni, versa in gravi condizioni. Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, le modalità del grave fatto di sangue sono tipiche del delitto di mafia. I due agricoltori sono stati fatti segno a numerosi colpi di fucile caricato a lupara e di pistola, mentre percorrevano un viottolo di contrada «Giambasso», nelle campagne di Sanciipirello. A sparare contro le due vittime sarebbero state alcune persone a bordo di un'auto, disegnatasi subito dopo l'agguato.

Gioacchino Moscone, raggiunto in pieno petto dal colpo d'arma da fuoco, è deceduto

all'istante, mentre il Mazzola è stato trasportato ancora in vita all'ospedale civile di Palermo. I sanitari, dopo avergli apprestato le prime cure, lo hanno giudicato curabile in 40 giorni. Pietro Mazzola è stato interrogato dagli inquirenti presso l'ospedale civile, dove si trova ricoverato. Il ferito si è limitato a fornire poche indicazioni agli investigatori. Ha detto che gli aggressori avevano il volto coperto da cappucci.

Il magistrato che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria ha disposto intanto che sia il Mazzola, che l'altro agricoltore rimasto ucciso, Gioacchino Moscone, siano sottoposti alla prova del giuramento alla fine di stabilire se abbiano essi stessi fatto uso della violenza. Il risultato delle indagini, occultarono il corpo dell'agricoltore sotto alcune balle di paglia.

(Italia)

Huntsville, 27.

Si è sparato stamane nel penitenziario di stato del Texas, a Huntsville, dove undici stagi, fra cui sette donne, sono ancora in balla di un gruppetto di amministratori disprezzati disposti a tutto pur di riavere la custodia della biblioteca. La situazione va facendosi di ora in ora più drammatica, mentre la direzione del carcere sta cercando di prender tempo nel negoziare con il gruppo degli amministratori. Fred Gomez Carrasco, 34 anni, un boss della droga, autore di almeno cinquanta omicidi condannato all'ergastolo.

I contatti si svolgono tramite un telefono da campo che è stato fatto giungere fino alla biblioteca del carcere, nella quale, ormai da quattro giorni, sono asserragliati Carrasco e i suoi complici, insieme con gli ostaggi amministratori. I colpi sono stati sparati, stando alle prime notizie, all'interno della biblioteca e hanno frantumato i vetri di alcune finestre. Una rapida telefonata è poi servita a dissipare il timore che i detenuti avessero cominciato la strage degli ostaggi, come del resto hanno già ripetutamente minacciato di fare se le autorità non si decidessero a disporre il loro rilascio.

Oe Sweeney, un giornalista della rete radiotelevisiva «W.O.A.» di San Antonio ha riferito che, nel corso di una lunga intervista, Carrasco gli ha spiegato di aver sparato perché aveva avuto la sensazione che qualcuno stesse cercando di penetrare nella biblioteca e praticando un foro in una parete. Aveva quindi sparato a titolo di avvertimento. Sempre secondo Sweeney, al quale Carrasco ha concesso l'intervista, i vetri di alcune finestre sono stati distrutti e Carrasco ha detto che se si dovesse effettivamente tentare di penetrare nella biblioteca lui ed i suoi compagni di rivolta non esiterebbero a sparare sugli ostaggi, a ucciderne quanti più possibile.

Nell'intervista a Sweeney, Carrasco è apparso deciso a tutto. «Se vogliono attaccare la biblioteca», ha detto, «noi di munizioni e sono pronto ad usarle. Sono pronto a tutto. Questa gente è stupida, pensa che io stia bluffando ma è ben lontano dalla verità. Mi sottovalutano e stanno esponendo molte vite a gravi pericoli. Se mi dovessero provocare, sapete fin da adesso di chi sarà la responsabilità. Non intendo

in alcun modo far del male a questa gente (gli ostaggi). Rispetto la vita umana. Sono stato accusato di aver ucciso più di 30, 40, 50 persone... Non voglio far male a costoro, ma il destino può cambiare. In effetti chiunque lo voglia può avere la responsabilità di salvare le loro vite perché non intendiamo finirli ed ucciderli quante più persone possibile se le nostre richieste non saranno accolte». Carrasco ha precisato che parlava per sé e per i due detenuti che intendono fuggire con lui. «Siamo tre e siamo della stessa idea. Se affogo,

affoghiamo tutti», ha affermato il boss.

Gli ostaggi, dunque, sono 11, almeno per ora, ma la situazione potrebbe prendere una svolta drammatica da un momento all'altro. Carrasco, infatti, è un killer colterico e imprevedibile. Nel corso dei negoziati che ora vengono condotti personalmente dal direttore generale dei prigionieri del Texas, Carrasco ha avanzato tutta una serie di richieste: giubbetti anti-proiettile, armi modernissime — in un primo tempo voleva dei mitra, ma poi ha ripiegato sui fucili di

precisione dell'esercito americano — abiti e scarpe di lusso e «completata la vicenda necessaria per il loro ritorno nel mondo libero».

Le autorità non fanno nulla per far crollare l'illusione dei detenuti convinti ormai che la loro libertà sia solo questione di ore. E' stato detto loro che la perdita di tempo è dovuta al mancato arrivo di determinati documenti da parte del ministero di giustizia di Washington. Anche le armi ed i giubbetti anti-proiettile, è stato soggiunto, non sono stati ancora consegnati dalle autorità. Carrasco in compenso sono state esaudite le richieste ritenute «innocue»: abiti, camicie e scarpe più eleganti, valigie e anche lozioni dopobarba. «Non sono stati fatti fatti pervenire agli amministratori».

A quanto si è potuto capire nelle lunghe conversazioni con Carrasco, uno degli ostaggi, e precisamente il capellano cattolico del carcere padre James O' Brian viene impiegato come «assaggiatore» del cibo che viene passato agli amministratori per sfamare sia loro che gli ostaggi. Carrasco, infatti, sembra temere che nel cibo possa essere mescolato del veleno

uso
di
a i
sul
el-
la
riz-
la

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSA LA VISITA UFFICIALE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI NELL'URSS

Moro da Mosca a Tbilisi



VISTOSO CONTRATTO di una ditta italiana

Mosca, 27. Il ministro degli Esteri italiano Moro ha lasciato questa mattina Mosca al termine della sua visita ufficiale nella capitale sovietica. L'aereo speciale con a bordo l'on. Moro e le personalità che lo accompagnavano, è partito stamattina dall'aeroporto moscovita di «Vnukovo-2» diretto a Tbilisi, la capitale della repubblica sovietica di Georgia. Alla partenza (nella foto Ansa-Upi) il ministro Moro è stato salutato dal collega sovietico Andrei Gromiko e da altre personalità ufficiali. Circa i rapporti economici italo-sovietici si è appreso oggi che un contratto per la costruzione nell'Urss del più grande impianto del mondo per la rigenerazione del cuoio è stato firmato a Mosca dalla società italiana «Central Adams» di Milano e dalla competente organizzazione russa. L'accordo, per un valore complessivo di circa nove miliardi di lire italiane, che i sovietici pagheranno in contanti alla consegna delle macchinari, prevede la costruzione a Krasnojarsk, in Siberia, di una grande fabbrica. (Ansa)

TELEFONATA ANONIMA AL MINISTERO DELLA DIFESA PREANNUNCIA ATTENTATI

ALLARME IN GRAN BRETAGNA L'IRA «SEMINA» ALTRE BOMBE?

Basi militari e alcune raffinerie sarebbero i principali obiettivi della prossima offensiva dell'esercito clandestino irlandese - Sospesa una manifestazione aerea anglo-americana

Londra, 27. Il dispositivo di protezione degli obiettivi più probabili di attentati dinamitardi in Gran Bretagna è stato fatto scattare la notte scorsa in seguito ad alcune minacciose telefonate ricevute ieri sera. Subito dopo una di queste chiamate una bomba è esplosa all'aeroporto londinese di Heathrow, come annunciato ieri, senza causare vittime.

Il dispositivo di sicurezza, a quanto ha fatto sapere la polizia, protegge, in questo caso, particolarmente basi militari e raffinerie, perché in una delle telefonate anonime, pervenuta al ministero della difesa, si diceva che molte basi sarebbero state attaccate nelle prossime settimane, in coincidenza con il fatto che talune delle basi stesse sono aperte ai visitatori nel week-end. Una esplosione di aerei alla base anglo-americana di Alconbury, che doveva svolgersi oggi, è stata annullata. Un'altra telefonata minatoria è stata ricevuta da una importante compagnia petrolifera britannica, che ha grosse raffinerie nella zona di Southampton.

Al ministero della difesa è stato annunciato questa sera che è stata una telefonata che preannunciava «massicce esplosioni» in basi militari e installazioni petrolifere, durante il week-end, a far scattare il dispositivo di sicurezza. La telefonata è giunta nella serata di ieri, e subito le misure di protezione sono state rafforzate nelle basi e nei centri petroliferi di tutto il paese. Anche tutte le più importanti stazioni ferroviarie sono state oggetto di misure di precauzione supplementari.

Infatti, anche oggi una telefonata anonima ha avvertito un giornale di Belfast che c'era una bomba a bordo di un aereo partito dal vicino aeroporto di Aldergrove. L'apparecchio è stato subito fatto rientrare allo scalo aereo dell'Ulster, ma è risultato che a bordo non c'erano bombe. Intanto, l'autostrada Belfast - Londonderry era stata chiusa al traffico, sempre per la minaccia di una bomba che sarebbe stata nascosta in un'automobile rubata e abbandonata.

Mentre i portavoce ufficiali confermano la notizia circa l'introduzione di particolari misure di sicurezza, si è appreso che, nonostante tali misure, possono accadere cose strane. Ieri ad esempio una famiglia

L'uomo morto due volte

Caracas, 27. Un pescatore venezuelano dichiarato clinicamente morto si è alzato dalla bara durante il suo «funerale», ma, reso conto che stava per seppellirlo vivo, è rimasto vittima di un attacco cardiaco. I parenti del defunto, Ramon Rivera Rodriguez, hanno chiesto che sia intrapresa un'azione penale contro il medico che ha firmato il primo certificato di morte. (Ansa - Reuters)

In vacanza è entrata nella segretissima base anglo-americana di Alconbury, attirata dalla notizia che era possibile visitarla. In realtà la visita era ammessa non per ieri, ma per oggi, e poi oggi era stata annullata per motivi di sicurezza. Tuttavia il dottor Richard Fox e la sua famiglia sono entrati nella base e l'hanno girata per mezza ora, prima senza che nessuno se ne accorgesse, e poi col beneplacito della polizia militare. (Ansa - Upi)

DURO DISCORSO A CUBA CASTRO IRONIZZA sul Watergate

Miami, 27. Il primo ministro cubano ha affermato ieri che lo scandalo Watergate dimostra che gli agenti addestrati dalla Cia sono più bravi a dirigere la presidenza degli Stati Uniti che a sconfiggere la rivoluzione cubana. Castro, in un discorso trasmesso alla nazione dalla radio e dalla televisione per celebrare l'inizio della sua rivoluzione, ha con queste parole voluto fare un accenno agli agenti della Cia che fecero irruzione nella sede del partito democratico a Watergate nel giugno 1972.

Castro, nel suo discorso ascoltato a Miami, ha anche affermato che l'organizzazione degli Stati Uniti è stata uno strumento di aggressione contro Cuba ed è ormai «un fettero cadavere». Castro ha avuto parole di elogio per il Perù, l'Argentina ed il Panama per la loro lotta contro l'imperialismo e ha sottolineato che il Presidente del Messico ha recentemente «condannato il crimine di blocco contro la nostra patria». Ha anche riferito che «portavoce del governo venezuelano» hanno pubblicamente manifestato l'esigenza di una normalizzazione delle relazioni con Cuba. Ma il premier non ha fatto alcun accenno alle voci secondo cui il suo governo starebbe pensando a un riavvicinamento con gli Stati Uniti.

I governi di questo emisfero

(Sud America, n.d.r.), ha affermato il primo ministro, si dividono «in una minoranza di lacché obbedienti agli ordini dell'imperialismo», e in una maggioranza che non è più disposta a continuare a obbedire a questi ordini.

Il discorso ha voluto rappresentare il momento culminante delle celebrazioni per ricordare il 26 luglio 1953, quando i rivoluzionari attaccarono una caserma dell'esercito a Santiago di Cuba. Malgrado il fallimento di quell'attacco, Castro considera ora quell'avvenimento come l'inizio della rivoluzione che condusse al rovesciamento del dittatore Batista nel 1959. (Ap)

ECO IN ARGENTINA DEL CASO DI UN PAZIENTE ITALIANO

Un giovane aggressivo guarito da un intervento

E' stato operato con il sistema dell'esteroencefalotomia. Lungo viaggio della speranza della famiglia di Messina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Buenos Aires, 27. Il chirurgo argentino Roberto Chescotta ha operato in questi giorni Rodolfo Natale, un giovane di Messina di 24 anni, che soffre da bambino di una grave forma di aggressività, provocata da una lesione al cervello. L'intervento, il cui esito è stato pienamente favorevole, ha anche riferito che «portavoce del governo venezuelano» hanno pubblicamente manifestato l'esigenza di una normalizzazione delle relazioni con Cuba. Ma il premier non ha fatto alcun accenno alle voci secondo cui il suo governo starebbe pensando a un riavvicinamento con gli Stati Uniti.

I governi di questo emisfero

PROPOSTA DELLA FRANCIA CACCIA EUROPEO il «Mirage F-1»?

Parigi, 27. La Francia ha proposto a Belgio, Olanda, Danimarca e Norvegia un programma congiunto per produrre aerei Mirage F-1. La caccia per rimpiazzare lo Starfighter F-104 americano, nell'aeronautica dei quattro paesi. La proposta è stata presentata durante una riunione a Parigi con alti ufficiali militari dei quattro paesi. Il programma mira a favorire una soluzione europea anziché americana, per il rimpiazzamento dell'F-104. (Italia)

UN GIOVANE AGGRESSIVO GUARITO DA UN INTERVENTO

E' stato operato con il sistema dell'esteroencefalotomia. Lungo viaggio della speranza della famiglia di Messina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Buenos Aires, 27. Il chirurgo argentino Roberto Chescotta ha operato in questi giorni Rodolfo Natale, un giovane di Messina di 24 anni, che soffre da bambino di una grave forma di aggressività, provocata da una lesione al cervello. L'intervento, il cui esito è stato pienamente favorevole, ha anche riferito che «portavoce del governo venezuelano» hanno pubblicamente manifestato l'esigenza di una normalizzazione delle relazioni con Cuba. Ma il premier non ha fatto alcun accenno alle voci secondo cui il suo governo starebbe pensando a un riavvicinamento con gli Stati Uniti.

Il caso di Rodolfo Natale è particolarmente commovente poiché egli è figlio unico e i genitori si sono decisi a portarlo in Argentina in cerca di un'ultima possibilità, dopo che numerosi specialisti europei l'avevano giudicato inguaribile. Sono stati i genitori di Rodolfo, Antonio Natale, funzionario di dogana a Messina ed Eva Prudente, preside della scuola media di Giardini, a volere che venisse diffusa la notizia dell'esito favorevole dell'operazione.

Per ottenere la guarigione del figlio, il padre, pur avendo ottenuto un contributo dall'Enpna, ha dovuto affrontare notevoli sacrifici. Infatti per riuscire a pagare il viaggio e l'operazione del figlio, si è dovuto mettere in pensione.

Il sistema del dott. Chescotta è applicato in pochi paesi. Con strumenti di altissima precisione, e dopo aver praticato al paziente una pneumoencefalografia per localizzare esattamente la lesione si fanno giungere al cervello onde di radiofrequenza dipolare ad una temperatura di 60-65 gradi, per 25-30 secondi. Queste onde permettono la elettrocoagulazione dei tessuti malati e la neutralizzazione degli effetti della lesione. L'esteroencefalotomia ha permesso al dott. Chescotta di curare il morbo di Parkinson, l'epilessia, psicopatie depressive, manie ossessive e anche casi di aggressività. Francesca Ambrogetti

LA BATTAGLIA DI DUC DUC

Saigon, 27. Caccia-bombardieri sudvietnamiti hanno oggi effettuato pesanti incursioni in appoggio alle forze di terra attivate al capoluogo distrettuale di Duc Duc, a sud di Da Nang. Mentre i combattimenti sono entrati nel loro decimo giorno attorno alla città, lungo la costa settentrionale del paese. Si tratta di una delle battaglie più accanite dell'intera guerra del Vietnam. I due governi vi hanno impegnato ingenti forze. Secondo il comando, 45 nordvietnamiti sono stati uccisi nel bombardamento. Sabotatori vietcong hanno fatto saltare oggi un ponte di grande importanza strategica tagliando così fuori Da Nang, la seconda città del paese per grandezza. Nel darne notizia il comando di Saigon ha precisato che il ponte fatto saltare con cariche al plastico si trova ad una decina di chilometri a Nord-Ovest di Da Nang, sulla rotabile numero uno. Il ponte è lungo 400 metri e largo sei.

IMPERDONABILI PER L'EGITTO LE UMILIAZIONI LIBICHE

Gheddafi al telefono ma Sadat non risponde

La stampa del Cairo attacca il capo di Tripoli e lo accusa di mirare ai territori di confine - Cronistoria di vessazioni

Il Cairo, 27. Il quotidiano «Al Akhbar» è divenuto, da qualche giorno, l'alfiere di una violenta polemica contro il Presidente libico, colonnello Gheddafi. In una serie di articoli il giornale sostiene oggi che Gheddafi vuole impossessarsi di parte del territorio egiziano confinante con la Libia, che i mezzi di informazione egiziani hanno respinto anche troppo a lungo dinanzi ai cattivi trattamenti inflitti ai cittadini egiziani che lavorano in Libia, che l'atmosfera in Libia è nettamente ostile all'Egitto e che gli egiziani vengono trattati come se fossero dei veri e propri nemici.

In un primo articolo, «Al Akhbar» afferma che i beduini della tribù degli «Awlad Alla» (figli di Allah) che vivono lungo la frontiera fra l'Egitto e la Libia hanno informato le autorità egiziane dei tentativi intrapresi dal colonnello Gheddafi per fargli ottenere per la nazionalità libica facendo passare sotto controllo libico le terre sulle quali pascolano i loro greggi. Il giornale afferma che i membri della tribù degli «Awlad Alla» hanno respinto le offerte di Gheddafi ribadendo l'appartenenza loro e delle loro terre all'Egitto.

In un altro articolo intitolato «perché avete lasciato su che che avviene in Libia», «Al Akhbar» afferma che ancor prima della guerra dello scorso ottobre gli egiziani che giungevano in Libia erano oggetto di ogni sorta di vessazione, sia da parte delle dogane sia nel corso del loro lavoro quotidiano. «Durante la guerra di ottobre — prosegue — gli egiziani che si trovavano all'estero e che volevano far ritorno in patria, potevano farlo facendo scalo a Bengasi o a Gedda, in Arabia Saudita. A Gedda, Re Feisal diede istruzioni affinché gli egiziani fossero accolti come ospiti e i fratelli... mentre a Bengasi le autorità libiche trattarono gli egiziani come se fossero tanti nemici che andavano a ingrossare le truppe del nemico...».

In un terzo articolo, «Al Akhbar» parla quindi di casi specifici di vessazioni nei confronti di individui egiziani o di origini egiziane che lavorano in Libia. Per controllare la campagna di diffamazione del presidente libico, il direttore del quotidiano, Ali Amin, scrive: «In questi ultimi giorni il colonnello Gheddafi ha cercato più volte di entrare in contatto telefonico con il Presidente Sadat ma questi si è rifiutato di parlargli perché le umiliazioni inflitte all'Egitto da Gheddafi non possono essere cancellate con una telefonata. «Sadat ha detto — conclude

il giornale — che il problema ha superato il quadro delle relazioni personali e riguarda ora i rapporti fra i due paesi. Ha chiesto la creazione di una commissione superiore per l'esame della situazione egiziano-libica. Gheddafi ha tentato di non arrivare alla formazione di questa commissione affinché non sveli le sue azioni, ma l'Egitto ha rifiutato».

MESSAGGIO URGENTE della Libia all'URSS

Mosca, 27. Un messaggio del primo ministro libico Abdel Salam Jalloud è stato fatto pervenire oggi al primo ministro sovietico Kossyghin — lo annuncia la «Tass» — senza precisare il contenuto del messaggio e limitandosi a riferire che quest'ultimo è stato consegnato direttamente, al Cremlino, nelle mani del capo del governo sovietico da un «servizio personale» di Jalloud, l'ambasciatore Yumis El-Amrani. Il fatto che il messaggio sia stato consegnato di sabato e che sia stato fatto arrivare a Mosca per mezzo di un «servizio

personale», invece che tramite i normali canali diplomatici fa ritenere che la comunicazione di Jalloud a Kossyghin rivesta una particolare importanza e urgenza. (Ansa)

BOMBA IN UN NIGHT 17 feriti in Egitto

Il Cairo, 27. Uno sconosciuto ha lanciato una bomba a mano in un night club di Alessandria. L'esplosione ha causato il ferimento di diciassette persone. La polizia ha arrestato sette persone di nazionalità araba, fra cui tre conducenti di taxi in servizio su strade di collegamento con la Libia. (Ap)

FRANCO PRESTO lascerà la clinica

Madrid, 27. Il dottor Manuel Hidalgo Iruetas, direttore della clinica in cui è ricoverato il generale Franco, ha detto che il Caudillo è in buone condizioni e può lasciare la clinica quando vuole.

OTTO QUOTIDIANI ESPROPRIATI DAL GOVERNO

La stampa peruviana in mano ai militari

Funzionari statali hanno assunto la direzione delle testate - Troppe le critiche mosse al regime

Lima, 27. Il Governo militare del Perù ha espropriato gli otto maggiori quotidiani del Paese, la cui direzione è stata affidata a funzionari statali. L'operazione è stata annunciata dopo che i reparti di Polizia avevano già assunto il controllo delle tipografie e delle redazioni.

Un giornalista dell'«Asociación de Periodistas», Nestor Ikeda, che ha tentato di fotografare i reparti di polizia mentre prendevano posizione all'interno degli stabilimenti editoriali è stato fermato per accertamenti e liberato soltanto dopo aver consegnato il rullino fotografico.

Tra i giornali nei cui confronti il Governo ha adottato il provvedimento di esproprio sono «El Comercio» e «La Prensa», di linea tradizionalmente conservatrice e indipendente. Sono stati confiscati anche «L'Espresso» e «L'Extra», gestiti da una cooperativa di lavoratori di orientamento comunista. Gli altri quotidiani espropriati sono «Facion», «Ultima Hora», «Correo» e «Ojo», questi ultimi di proprietà di

una famiglia di armatori e tradizionalmente rispecchiante gli interessi della grande industria.

Il motivo per cui il presidente Juan Velasco ha adottato il provvedimento non è stato ufficialmente reso noto. Il regime già in altre occasioni in passato ha mostrato la sua ostilità per la stampa e le critiche con cui essa bersaglia gli uomini al potere. Due anni fa è stato sequestrato il quotidiano «La Cronica». Il mese scorso per disposizione governativa ha cessato le pubblicazioni la rivista «Caretas».

Per disposizione del Governo ha dovuto sospendere l'attività anche una agenzia internazionale di proprietà di un gruppo di editori sudamericani. Radio e televisione sono anche esse controllate e gestite dallo Stato. (Ap)

PAGATI CON ASSEGNO gli stipendi agli statali

Roma, 27. Gli stipendi agli statali saranno pagati con assegno. Lo ha affermato il ministro del tesoro Colombo, rispondendo a un'interrogazione presentata dall'on. Di Giesi, del PSDI. L'on. Di Giesi, nella sua interrogazione, indirizzata al presidente del Consiglio e ai ministri del tesoro e dell'interno, dopo aver rilevato le numerose rapine registrate negli ultimi tempi a danno di cassieri delegati alla riscossione degli stipendi, aveva suggerito l'introduzione di idonei sistemi di pagamento. L'on. Colombo ha fatto ora sapere che il ministero del tesoro, d'intesa con la Banca d'Italia e l'Associazione bancaria italiana, ha messo allo studio uno schema di provvedimento legislativo che prevede il pagamento degli stipendi, al solo personale statale, mediante assegni speciali di stato e accreditamento in conto corrente bancario. «Per quanto riguarda gli altri enti pubblici — prosegue il ministro del tesoro nella risposta — spetta ad essi, in virtù della loro autonomia, stabilire il sistema di pagamento degli stipendi a favore dei propri dipendenti». (Ansa)

ACCUSE DI SPIONAGGIO A FAVORE DI ALLENDE

CILE: 4 PENE CAPITALI?

Santiago, 27. La corte marziale dell'aeronautica cilena, riunita a Santiago dal 22 aprile scorso per giudicare numerose persone accusate di sovversione, pronuncerebbe quattro condanne a morte, secondo quanto è trapelato ufficialmente. Le sentenze ufficiali saranno rese note martedì prossimo, il pubblico ministero della corte marziale, davanti alla quale sono sfilati 54 militari e 9 civili, fra i quali una donna che si trova agli arresti domiciliari, aveva chiesto invece sei condanne a morte.

Le condanne a morte sono le uniche per le quali si può presentare appello. Tutte le altre sono inappellabili. Fra i civili giudicati dalla corte marziale figurano Carlos Laz, ex presidente della banca dello stato sotto il governo di Salvador Allende, l'ex

senatore Erich Schnacke e due dirigenti del partito socialista. A Lazo e Schnacke il tribunale avrebbe inflitto l'ergastolo.

Gli avvocati difensori dei 63 imputati avevano sostenuto la tesi che non si potevano giudicare da un tribunale militare delitti commessi sotto un governo civile e in tempo di pace. La tesi è stata respinta dal tribunale che ha affermato che durante il governo di Salvador Allende il paese ha vissuto in uno stato di guerra interna. Gli imputati sono stati accusati di operazioni di spionaggio in seno all'aeronautica a favore del partito di «Unidad Popular», mentre la coalizione delle sinistre che faceva capo ad Allende era al governo. La decisione finale per le condanne a morte spetterà al generale Augusto Pinochet. (Ansa)

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

L'IMI, come concreto segno di apprezzamento per la loro fiducia, offre un adeguamento dei redditi ai suoi obbligazionisti.

In sede di offerta al pubblico della

43^a Serie IMI 8% (aperta)

1974-1984

è previsto il pagamento, a fronte del 25% del capitale nominale sottoscritto, con altrettanto valore nominale di Obbligazioni IMI delle seguenti Serie valutate al prezzo segnato a fianco di ciascuna:

20 ^a	6%	L. 970	29 ^a	7%	L. 970
22 ^a	5%	L. 950	31 ^a n.o.	7%	L. 970
23 ^a	5%	L. 930	32 ^a	7%	L. 980
24 ^a	5,50%	L. 940	33 ^a n.o.	7%	L. 970
SS64	6,50%	L. 980	34 ^a	7%	L. 970
25 ^a	6%	L. 940	35 ^a	7%	L. 970
26 ^a	6%	L. 930	38 ^a	7%	L. 970
27 ^a	6%	L. 930	39 ^a	7%	L. 970
28 ^a	7%	L. 970			

Il prezzo di emissione sarà di L. 895 per ogni Obbligazione da L. 1000, più interessi dal 1° luglio al giorno del versamento depurati della ritenuta fiscale del 10%.

Rendimento medio indicativo lordo superiore all' 11,50% per effetto della conversione. Tale reddito effettivo risulta, in molti casi, assai superiore se si tiene conto della notevole differenza fra i prezzi medi di borsa e la valutazione di conversione.

Le sottoscrizioni saranno ricevute da un Consorzio di Collocatori composto da:

a) Istituti di credito di diritto pubblico

Banca Nazionale del Lavoro

Banco di Napoli

Banco di Sardegna

Banco di Sicilia

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Monte dei Paschi di Siena

b) Banche di Interesse nazionale

Banca Commerciale Italiana

Banco di Roma

Credito Italiano

c) Altri Istituti di credito

Banca d'America e d'Italia

Banca Nazionale dell'Agricoltura

Banca Toscana

Banco Ambrosiano

Banco di Santo Spirito

Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Province Siciliane

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Cassa di Risparmio di Torino

Istituto Bancario Italiano

d) Istituti di categoria

Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane

Istituto Centrale di Banche e Banchieri

Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie

SIGE S.p.A.

Il perfezionamento delle operazioni di sottoscrizione da parte del pubblico avverrà — dato il periodo feriale — nel mese di settembre.

[illegible]